



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

3

Consuntivo

Spiegazioni supplementari
e statistica

2016

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.300.16i

SOMMARIO

Volume 1 Rapporto sul conto della Confederazione

Cifre in sintesi e compendio
Commento al conto annuale
Conto annuale
Indicatori
Decreto federale

Volume 2A Conti delle unità amministrative – Cifre

Voci contabili
Crediti d'impegno e limiti di spesa

Volume 2B Conti delle unità amministrative – Motivazioni

Voci contabili
Crediti d'impegno e limiti di spesa
Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica

Spiegazioni supplementari
Statistica

Volume 4 Conti speciali

Fondo per l'infrastruttura ferroviaria
Fondo infrastrutturale
Regia federale degli alcool

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre.

Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione alle voci contabili (conto economico e conto degli investimenti). Diversamente dai volumi 1 e 3, nella parte numerica figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le unità amministrative. Il volume 2A contiene le cifre, il volume 2B le motivazioni.

Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari» approfondisce le singole rubriche di entrata e di uscita e illustra funzioni trasversali (tra cui personale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale GEMAP). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate nel raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1-3).

Spiegazioni supplementari e statistica

	Pagina
Spiegazioni supplementari	7
1 Spiegazioni supplementari su determinate entrate	9
11 Imposta federale diretta	11
12 Imposta preventiva	13
13 Tasse di bollo	15
14 Imposta sul valore aggiunto	16
15 Imposta sugli oli minerali	17
16 Tassa sul traffico pesante	18
17 Qualità delle stime delle entrate	19
2 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	21
21 Previdenza sociale	22
22 Finanze e imposte	24
23 Trasporti	26
24 Educazione e ricerca	28
25 Difesa nazionale	30
26 Agricoltura e alimentazione	31
27 Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale	32
28 Rimanenti settori di compiti	33
3 Temi trasversali	35
31 Personale	35
32 Investimenti	37
33 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	40
34 Consulenza e ricerca su mandato	42
35 Attività di pubbliche relazioni	43
36 Tesoreria federale	45
37 Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP)	49
38 Conto di finanziamento e conto economico a confronto	52
39 Computo delle prestazioni tra unità amministrative	55
4 Riesame dei sussidi del DFGP	57
Statistica	65
A Panoramica	67
A01 Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)	67
A02 Bilancio straordinario (conto di finanziamento)	68
A03 Direttive del freno all'indebitamento	69
B Conto di finanziamento	71
Entrate secondo gruppi di conti	
B11 Entrate secondo gruppi di conti	71
B12 Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti	72
B13 Struttura delle entrate secondo gruppi di conti	73
Uscite secondo gruppi di conti	
B21 Uscite secondo gruppi di conti	74
B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti	76
B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti	77

	Pagina
Uscite secondo settori di compiti	
B31 Uscite secondo settori di compiti	78
B32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	80
B33 Struttura delle uscite secondo settori di compiti	81
B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti	82
Uscite ed entrate dei fondi a destinazione vincolata	
B41 Finanziamenti speciali nel capitale di terzi	84
B42 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	86
B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale	87
C Conto economico	89
C01 Ricavi secondo gruppi di conti	89
C02 Spese secondo gruppi di conti	90
C03 Evoluzione dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti	92
C04 Struttura dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti	93
C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento	94
D Bilancio	97
D01 Il bilancio in dettaglio	97
D02 Mutui secondo unità amministrative	100
D03 Partecipazioni secondo unità amministrative	103
D04 Debiti a breve e a lungo termine	106
E Tesoreria federale	107
E01 Debiti sui mercati monetario e dei capitali e relativi costi	107
E02 Pubblicità delle informazioni relative ai debiti pendenti sul mercato monetario	108
E03 Pubblicità delle informazioni relative ai prestiti pendenti	109
E04 Onere netto degli interessi	110
E05 Strumenti finanziari derivati	110
F Personale	111
F01 Retribuzione del personale, contributi del datore di lavoro ed effettivo di personale	111
F02 Le spese per il personale in dettaglio	112
F03 Retribuzioni massime nel 2016 secondo classi di stipendio	113

SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI



Nel 2016 le entrate ordinarie totali sono scese dello 0,8 per cento a seguito del considerevole calo dei proventi dell'imposta preventiva e delle tasse di bollo. Per quanto riguarda le due imposte più importanti, le entrate relative all'imposta federale diretta sono aumentate del 4,6 per cento, mentre le entrate dell'imposta sul valore aggiunto sono rimaste invariate.

Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C 2015 assoluta	Diff. rispetto al C 2015 in %
Entrate ordinarie	67 580	66 733	67 013	-567	-0,8
Entrate fiscali	63 192	62 421	62 613	-579	-0,9
Imposta federale diretta	20 125	19 367	21 057	932	4,6
Imposta preventiva	6 617	5 696	5 233	-1 385	-20,9
Tasse di bollo	2 393	2 325	2 021	-373	-15,6
Imposta sul valore aggiunto	22 454	23 210	22 458	3	0,0
Altre imposte sul consumo	7 029	7 072	6 931	-98	-1,4
Imposta sugli oli minerali	4 717	4 835	4 688	-29	-0,6
Imposta sul tabacco	2 198	2 124	2 131	-68	-3,1
Imposta sulla birra	114	113	113	-1	-1,1
Tasse sul traffico	2 224	2 245	2 214	-10	-0,5
Imposta sugli autoveicoli	393	410	385	-9	-2,3
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	373	375	375	2	0,6
Tassa sul traffico pesante	1 457	1 460	1 454	-4	-0,2
Dazi	1 056	1 020	1 134	79	7,4
Tassa sulle case da gioco	272	250	274	2	0,8
Tasse d'incentivazione	1 019	1 164	1 215	197	19,3
Rimanenti entrate fiscali	3	73	77	74	n.a.
Regalie e concessioni	1 202	836	824	-378	-31,4
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	230	239	223	-7	-3,1
Distribuzione dell'utile BNS	667	333	333	-333	-50,0
Aumento della circolazione monetaria	68	52	47	-21	-30,9
Entrate da vendite all'asta di contingenti	206	186	199	-7	-3,3
Rimanenti regalie e concessioni	32	26	22	-9	-29,7
Entrate finanziarie	1 218	1 014	1 165	-53	-4,4
Entrate a titolo di interessi	282	193	261	-20	-7,2
Entrate da partecipazioni	802	821	828	26	3,2
Rimanenti entrate finanziarie	135	0	76	-59	-43,7
Rimanenti entrate correnti	1 738	1 731	1 700	-38	-2,2
Ricavi e tasse	1 182	1 203	1 167	-15	-1,2
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	173	175	174	1	0,5
Emolumenti	260	257	286	27	10,2
Rimborsi	–	4	–	–	–
Fiscalità del risparmio UE	71	73	38	-33	-46,4
Rimanenti ricavi e tasse	678	694	669	-9	-1,3
Diverse entrate	556	529	533	-23	-4,2
Entrate per investimenti	231	729	711	480	207,8

n.a.: non attestato

L'*imposta sul valore aggiunto* (quota: 33,5%) e l'*imposta federale diretta* (quota: 31,4%) sono le due principali fonti di introito della Confederazione. Queste due imposte forniscono infatti circa i due terzi delle entrate della Confederazione (64,9%; vedi il grafico più sotto). Le entrate dell'IVA sono rimaste praticamente ai livelli dell'anno precedente. Questo si spiega principalmente con l'effetto negativo degli storni a titolo debitorio pari a 127 milioni. Tenuto conto delle entrate totali, la quota delle entrate

dell'IVA è comunque aumentata di 0,3 punti percentuali rispetto al 2015. Rispetto all'anno precedente il prodotto dell'imposta federale diretta è aumentato del 4,6 per cento ossia con uno scarto di 1,6 punti percentuali. Questa evoluzione è influenzata soprattutto dall'aumento dell'utile netto delle persone giuridiche (+8,6%) e, anche se in misura più contenuta, dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (+1,6%).

Rispetto al 2015 il prodotto dell'*imposta preventiva* (quota: 7,8%) ha subito un forte calo del 20,9 per cento, considerata la notevole diminuzione delle entrate dalla distribuzione di dividendi. Sono scesi anche i rimborsi, sebbene in misura meno marcata. La quota di questa imposta è quindi di 2 punti percentuali inferiore rispetto al 2015.

Le entrate dell'*imposta sugli oli minerali* (quota: 7,0%) continuano la loro progressione al ribasso (-0,6%), ma a un ritmo meno sostenuto del 2015. Questo è dovuto in particolare alle minori entrate risultanti dall'incentivazione dei carburanti ecologici.

Il prodotto dell'*imposta sul tabacco* (quota: 3,2%) è diminuito del 3,1 per cento nel 2016. Questa evoluzione è dovuta soprattutto all'incremento del turismo degli acquisti nei Paesi limitrofi, dove le sigarette sono vendute a prezzi inferiori rispetto alla Svizzera, non da ultimo a causa del forte apprezzamento del franco.

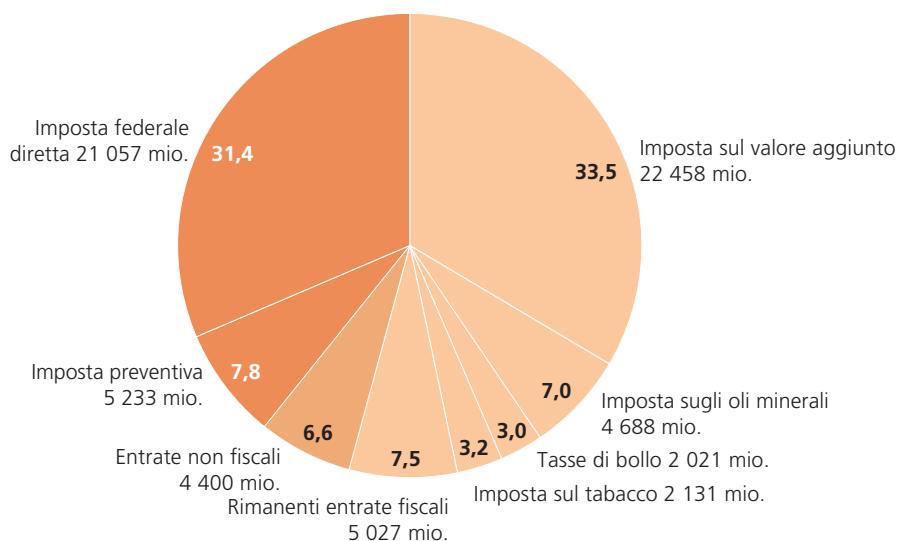
Nel 2016 le entrate delle *tasse di bollo* (quota: 3,0%) hanno registrato un sensibile calo (-15,6%). Sulle entrate totali, la quota relativa alle tasse di bollo è diminuita di 0,5 punti percentuali rispetto al 2015.

Se considerate singolarmente, le rimanenti entrate non hanno una grossa incidenza. Ciononostante sono però importanti dato che le *rimanenti entrate fiscali* costituiscono il 7,5 per cento e le *entrate non fiscali* il 6,6 per cento. Rispetto al 2015 le entrate fiscali e non fiscali sono rimaste pressoché invariate.

Di seguito viene commentata in dettaglio l'evoluzione delle singole componenti delle entrate ordinarie della Confederazione e analizzata la qualità della stima delle entrate.

Entrate 2016 quote in %

Entrate ordinarie



Per il 2016 la quota alle entrate ordinarie complessive dell'*imposta preventiva* è diminuita di 2 punti percentuali, mentre quella dell'*imposta federale diretta* è aumentata di 1,6 punti percentuali. L'*IFD* e l'*IVA* restano le due imposte più importanti.

11 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	2015 in %
Imposta federale diretta	20 125	19 367	21 057	932	4,6
Quota in % delle entrate ordinarie	29,8	29,0	31,4		
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	9 806	9 235	10 648	842	8,6
Imposta sul reddito di persone fisiche	10 474	10 292	10 641	167	1,6
Computo globale d'imposta	-155	-160	-232	-77	-49,4

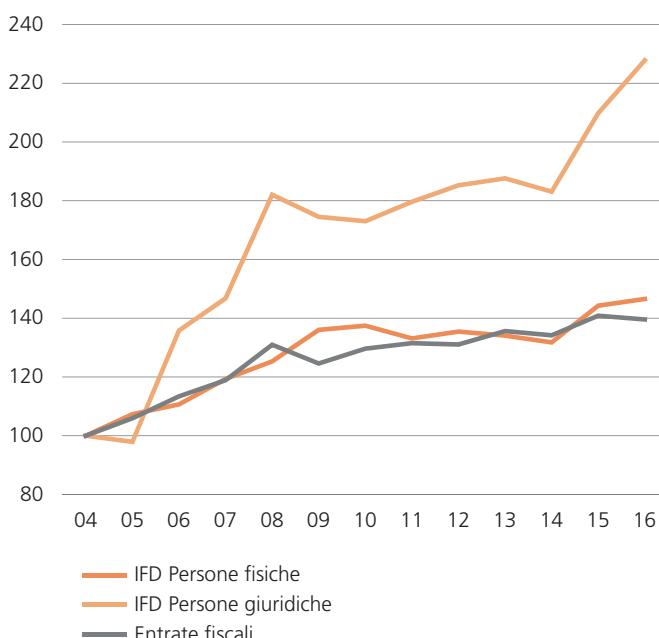
L'imposta federale diretta è riscossa sul reddito delle persone fisiche e sull'utile netto delle persone giuridiche. A causa della procedura di tassazione e di riscossione dell'imposta federale diretta, l'esazione delle imposte di un determinato anno fiscale può però protrarsi per vari anni. Infatti dalla prima fatturazione provvisoria sulla base dell'ultima dichiarazione d'imposta alla tassazione definitiva e al successivo incasso dell'imposta federale diretta da parte dei Cantoni trascorrono spesso uno o due anni (cfr. schema alla fine del paragrafo). L'esercizio 2016 è stato l'«anno generale di scadenza» del periodo fiscale 2015. Di regola, nell'anno generale di scadenza circa il 75 per cento delle entrate proviene dall'anno precedente. Le entrate rimanenti risalgono a periodi fiscali antecedenti e, in minor parte, a scadenze anticipate (ad es. imposta alla fonte, versamenti anticipati). In base a valori empirici si formulano ipotesi in merito alla ripartizione sugli anni che, come le previsioni relative al gettito (entrate derivanti dall'anno fiscale), sono importanti ai fini della stima delle entrate dell'imposta federale diretta.

Le entrate dell'imposta federale diretta per l'esercizio 2016 ammontano a 21 057 milioni. Il valore preventivato è stato superato complessivamente di 1,7 miliardi (8,7%). L'errore di previsione è riconducibile soprattutto all'imposta sull'utile, che è stata sottovalutata di 1,4 miliardi (15,3%). Per l'imposta sul reddito l'errore di stima in eccedenza pari a 349 milioni (3,4%) è relativamente contenuto.

Complessivamente in tutti i periodi fiscali le entrate sono state sottostimate. In termini assoluti il più grande errore di previsione è stato commesso per le entrate relative al periodo fiscale 2016 (le somme incassate in anticipo). Infatti, rispetto al preventivo risultano maggiori entrate di 1,4 miliardi (+70%). Al riguardo le imposte sull'utile sono state sottostimate in misura maggiore (+0,9 mia.) che le imposte sul reddito (+0,4 mia.). Da un'analisi più attenta dell'imposta sull'utile emerge inoltre che le agevolazioni fiscali in scadenza accordate nell'ambito della «Lex Bonny» hanno comportato importanti entrate supplementari (circa

Imposta federale diretta

Indicizzata; 2004=100



Dall'ultima recessione del 2009 le entrate dell'imposta federale diretta sono rimaste a lungo invariate. Negli ultimi anni ha registrato nuovamente un'elevata dinamicità soprattutto l'imposta sull'utile.

500 mio.). Poiché le imprese interessate presentano una chiusura dell'esercizio infrannuale, le pertinenti imposte sono iscritte come versamenti anticipati. Pure le entrate relative a periodi fiscali precedenti sono di circa 140 milioni al di sopra dei valori attesi (+5,0 %). Anche in questo caso l'errore di previsione è riconducibile in particolare alle imposte sull'utile (+12,3 %), mentre le imposte sul reddito sono state pressoché ai livelli dei valori preventivati (-0,5 %). Lo stesso fenomeno si osserva per le entrate relative al periodo fiscale 2015, da cui proviene la maggior parte delle entrate (14,9 mia.): nel complesso sono state sottovalutate

te di circa 250 milioni, con un errore di previsione pari al 4,4 per cento per le imposte sull'utile e del -0,8 per cento per le imposte sul reddito.

La Confederazione non dispone integralmente delle entrate dall'imposta federale diretta. Al lordo della deduzione del computo globale d'imposta (232 mio.), il 17 per cento (ca. 3,6 mia.) del gettito complessivo fornito dalle persone fisiche e da quelle giuridiche va ai Cantoni.

Imposta federale diretta: procedura di tassazione



La tassazione provvisoria si basa in gran parte ancora sulle informazioni concernenti la situazione reddituale del 2014. La dichiarazione d'imposta sul reddito conseguito nel 2015 viene elaborata solo nella seconda metà del 2016 (o nel 2017).

12 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %
Imposta preventiva	6 617	5 696	5 233	-1 385	-20,9
Quota in % delle entrate ordinarie	9,8	8,5	7,8		
Imposta preventiva (Svizzera)	6 588	5 675	5 195	-1 393	-21,1
Trattenuta d'imposta USA	29	21	37	8	26,6

Il consuntivo 2016 chiude con entrate a titolo di imposta preventiva di 5,2 miliardi. Ciò corrisponde a un calo del 21 per cento rispetto al 2015 e a minori entrate di 0,5 miliardi rispetto al preventivo.

Il prodotto dell'imposta preventiva risulta dal saldo tra le entrate e i rimborsi. Le entrate sono diminuite di 4,2 miliardi e i rimborsi di 2,8 miliardi, ciò che ha determinato una flessione delle entrate. La quota dei rimborsi, che indica il rapporto tra le entrate e i rimborsi, è aumentata del 79,3 per cento (2015: 77,5%).

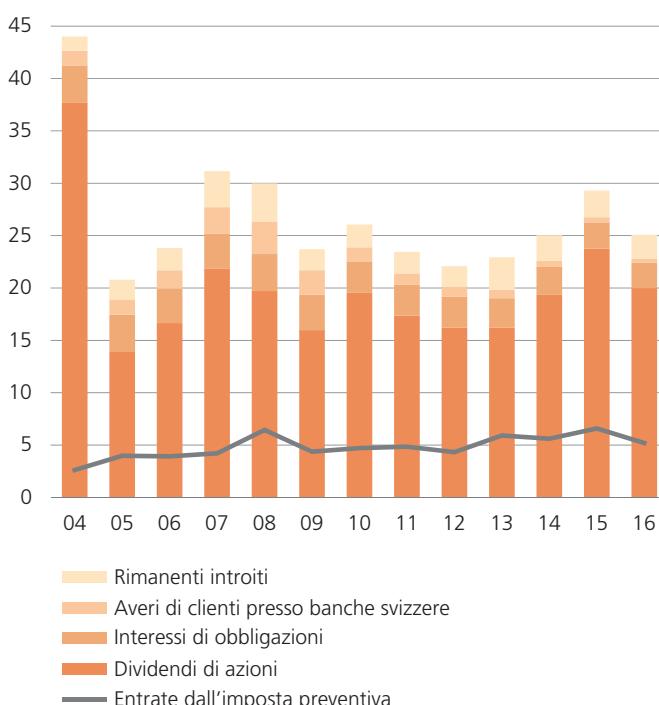
La maggior parte delle minori entrate è dovuta al calo delle *entrate* da dividendi. Le entrate dell'imposta preventiva su investimenti remunerativi come obbligazioni, titoli del mercato monetario e conti correnti sono scese nuovamente. La tendenza provocata dai bassi tassi d'interesse, che sussiste da tempo, prosegue pertanto il suo corso.

Il calo dei *rimborsi* concerne esclusivamente le persone giuridiche. I rimborsi a persone fisiche e quelli nel quadro delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sono invece leggermente aumentati. Non è possibile differenziare i rimborsi in funzione della relativa base fiscale (dividendi, interessi ecc.). In linea di principio le minori entrate da dividendi sono però correlate ai rimborsi più bassi alle persone giuridiche.

In seguito all'iniziativa parlamentare 13.479, il 30 settembre 2016 il Parlamento ha deciso che gli interessi di mora riscossi dal 2011 sull'imposta preventiva dovuta nell'ambito della procedura di notifica sarebbero stati restituiti retroattivamente. Di conseguenza è stato necessario stornare o delimitare crediti complessivamente pari a 483 milioni (403 mio. o 80 mio.) che gravano con incidenza sul finanziamento il risultato dell'imposta preventiva.

Imposta preventiva in mia.

Entrate e struttura degli introiti



Nel 2016 le entrate dall'imposta preventiva sono diminuite per la prima volta dal 2012. Il risultato è inferiore al preventivo (-463 mio.) soprattutto a causa dei rimborsi di interessi di mora decisi dal Parlamento (483 mio.).

Negli ultimi anni la quota dei rimborsi oscillava tra il 77 e l'82 per cento. In futuro l'*introduzione dello scambio automatico di informazioni a fini fiscali* potrebbe comportare un aumento dei rimborsi dell'imposta preventiva. Le basi giuridiche necessarie per l'introduzione dello scambio automatico di informazioni sono entrate in vigore il 1^o gennaio 2017. Dal 2017 è possibile raccogliere dati, che potranno poi essere scambiati dal 2018. La Svizzera ha firmato il relativo accordo con l'UE. Sono state inoltre firmate delle dichiarazioni congiunte per introdurre lo scambio

automatico di informazioni con diversi altri Paesi. Mediante lo scambio di dati dei conti finanziari si intende combattere la sottrazione d'imposta. Questo potrebbe generare un aumento del numero di istanze di rimborso presentate da contribuenti esteri. Il momento esatto e la portata delle ripercussioni sono però molto incerti. Alle eventuali perdite di entrate dall'imposta preventiva si contrappongono inoltre potenziali maggiori entrate dall'imposta federale diretta di contribuenti svizzeri.

Imposta preventiva - componenti e quota dei rimborsi

Mio. CHF	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate	29 980	23 702	26 056	23 449	22 081	22 923	25 037	29 297	25 073
Variazione in %	-3,8	-20,9	9,9	-10,0	-5,8	3,8	9,2	17,0	-14,4
Rimborsi	23 534	19 329	21 342	18 600	17 757	17 004	19 429	22 709	19 878
Variazione in %	-12,6	-17,9	10,4	-12,8	-4,5	-4,2	14,3	16,9	-12,5
Confederazione	16 140	11 249	12 211	9 809	8 052	8 552	8 987	12 598	9 397
Cantoni	4 042	4 683	5 693	5 271	5 349	5 570	6 539	6 088	6 254
CDI	3 351	3 397	3 439	3 521	4 356	2 881	3 903	4 022	4 226
Imposta preventiva (Svizzera)	6 446	4 373	4 714	4 849	4 324	5 920	5 608	6 588	5 195
Variazione in %	53,1	-32,2	7,8	2,9	-10,8	36,9	-5,3	17,5	-21,1
Quota dei rimborsi in %	78,5	81,6	81,9	79,3	80,4	74,2	77,6	77,5	79,3

13 Tasse di bollo

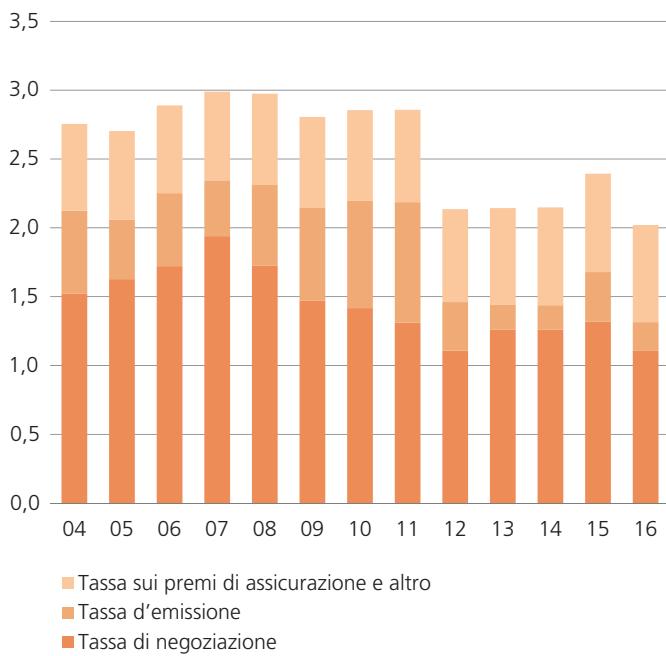
Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %
Tasse di bollo	2 393	2 325	2 021	-373	-15,6
Quota in % delle entrate ordinarie	3,5	3,5	3,0		
Tassa d'emissione	360	135	209	-151	-42,0
Tassa di negoziazione	1 319	1 455	1 106	-212	-16,1
Titoli svizzeri	195	230	165	-30	-15,3
Titoli esteri	1 123	1 225	941	-183	-16,3
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	715	735	706	-9	-1,2

Rispetto all'anno precedente il prodotto delle tasse di bollo è sceso di 373 milioni (-15,6%), ed è stato di 304 milioni inferiore al prodotto preventivato (-13,1%). Nel confronto con l'anno precedente tutte le tasse di bollo sono diminuite. Soltanto la tassa d'emissione registra più entrate di quelle preventive.

Progetti di riforma

Il 17 marzo 2016 il Consiglio nazionale ha deciso di togliere dalla Riforma III dell'imposizione delle imprese l'abolizione, prevista per il 2017, della tassa d'emissione. Questo progetto è ora trattato separatamente dalla Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale (CET-N). Il 19 aprile 2016 la CET-N ha inoltre deciso di riprendere la soppressione della tassa di negoziazione e della tassa sui premi di assicurazione.

Tasse di bollo in mia.



L'evoluzione delle tasse di bollo è fortemente condizionata dalla tassa di negoziazione. A seguito della crisi finanziaria che avuto inizio nel 2007, le entrate derivanti dalla tassa di negoziazione sono diminuite per diversi anni consecutivi prima di tornare a crescere nel 2013. Lo scorso anno il prodotto della tassa di negoziazione è sceso nuovamente al livello del 2012 (-16,1%).

14 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C 2015 in %
Imposta sul valore aggiunto	22 454	23 210	22 458	3	0,0
Quota in % delle entrate ordinarie	33,2	34,8	33,5		
Risorse generali della Confederazione	17 307	17 890	17 310	2	0,0
Mezzi a destinazione vincolata	5 147	5 320	5 148	1	0,0
Assicurazione malattie (5 %)	911	940	911	0	0,0
Finanziamento AVS	2 326	2 410	2 326	0	0,0
Quota della Conf. alla percentuale AVS (17 %)	476	490	476	0	0,0
Supplemento IVA a favore dell'AI (0,4 %)	1 120	1 160	1 121	0	0,0
Finanziamento infrastruttura ferroviaria	314	320	314	0	0,0

Le entrate dell'imposta sul valore aggiunto per l'esercizio 2016 ammontavano a 22,5 miliardi. Sono dunque rimaste allo stesso livello dell'anno precedente. Il motivo è da ricercare in particolare nell'imposta sulle prestazioni eseguite sul territorio svizzero, che rispetto all'anno precedente è calata dello 0,8 per cento. Questa flessione ha potuto essere compensata grazie a un aumento delle entrate dell'imposta sulle importazioni riscossa al confine (+1,0 %). Nel complesso le entrate non sono però cresciute di pari passo con l'incremento del prodotto interno lordo nominale (+0,7 %).

Come illustrato dal grafico sottostante, la crescita delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto è strettamente connessa con l'andamento dell'economia generale. Per questo motivo anche le previsioni relative al PIL nominale vengono utilizzate come

base per stimare le entrate dell'imposta sul valore aggiunto. Tuttavia, le entrate non seguiranno mai perfettamente la crescita dell'economia per diversi motivi.

Innanzitutto il PIL riflette solo parzialmente la base fiscale dell'imposta sul valore aggiunto. Ne consegue che l'imposta è di principio riscossa sul valore aggiunto nazionale e sulle importazioni (che non sono parte del PIL), ma non sulle esportazioni (parte del PIL). Occorre anche considerare che il periodo imponibile non corrisponde esattamente all'anno civile. Di regola, l'imposta è esigibile 60 giorni dopo la chiusura del periodo di rendiconto. Le entrate di un anno civile provengono per la maggior parte dai primi tre trimestri di tale anno e dall'ultimo trimestre dell'anno precedente e non, come nel caso del PIL annuale, soltanto dall'esercizio contabile.

Evoluzione dell'imposta sul valore aggiunto e del PIL nominale
in %



L'evoluzione dell'imposta sul valore aggiunto è strettamente legata alla crescita del PIL, tenuto conto che le modiche dell'aliquota d'imposta e le differenze tra la base di calcolo dell'IVA e il PIL nominale possono causare variazioni.

15 Imposta sugli oli minerali

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %
Imposte sugli oli minerali	4 717	4 835	4 688	-29	-0,6
Quota in % delle entrate ordinarie	7,0	7,2	7,0		
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 821	2 890	2 805	-16	-0,6
Suppl. fiscale sugli oli minerali gravante i carb.	1 877	1 925	1 866	-11	-0,6
IOM riscossa sui combustibili e altro	19	20	17	-2	-8,8

Con una flessione dello 0,6 per cento rispetto all'anno precedente, le entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali continuano a essere in leggero calo. Le entrate dall'imposta sugli oli minerali sono tendenzialmente in calo dall'esercizio 2008. Oltre all'andamento dell'economia e del tasso di cambio con l'euro, sono determinanti i seguenti fattori:

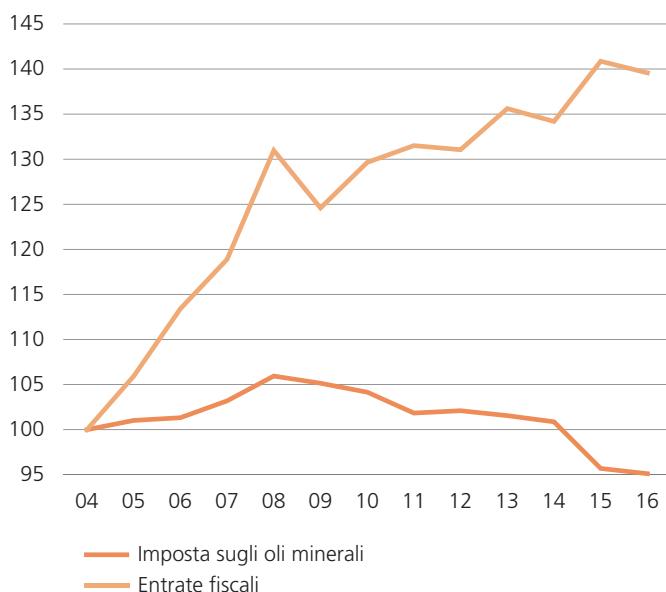
- *parco veicoli*: nel 2016 in Svizzera erano immatricolati circa 6 milioni di veicoli a motore stradali. Il parco veicoli è aumentato dell'1,6 per cento. Nel 2016 sono stati venduti complessivamente 414 986 nuovi veicoli (-2,9% rispetto all'anno precedente);
- contestualmente al parco veicoli aumenta anche il *numero dei chilometri percorsi*. Tuttavia negli scorsi anni la media per veicolo (automobili) era leggermente diminuita;

• il *consumo medio di nuovi veicoli* è spesso più basso di quello dei veicoli vecchi della stessa categoria. Nel 2015 esso ammontava ancora a 5,84 litri per 100 chilometri con emissioni di CO₂ di 135 g/km in media. L'obiettivo per il 2015 di 130 g di CO₂/km è dunque stato mancato di poco. Con il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 si prevede, entro il 2020, di diminuire a 95 g/km le prescrizioni sulle emissioni di CO₂ per le automobili nuove. Inoltre, le prescrizioni saranno estese agli autofurgoni e ai trattori a sella leggeri (a 147 g/km entro il 2020). Bisogna pertanto presupporre che le entrate continueranno a diminuire.

• Infine, negli ultimi anni l'*utilizzo di biocarburanti esenti da imposta* ha acquisito maggiore importanza. Le relative perdite di entrate nel 2016 sono aumentate a circa 188 milioni (2015: circa 80 mio.). Il Consiglio federale ha sinora evitato di compensare il calo delle entrate, come prevede la legge, attraverso un'imposta più alta sulla benzina.

Imposta sugli oli minerali ed entrate fiscali

Indicizzate; 2004=100



Nel 2008 le entrate dell'imposta sugli oli minerali hanno raggiunto il loro valore massimo. Da allora le entrate registrano una tendenza al ribasso. Il motivo principale risiede nel calo del consumo medio di carburante dei veicoli. Per questo motivo le entrate legate all'imposta sugli oli minerali rispetto alle entrate fiscali sono in costante diminuzione.

16 Tassa sul traffico pesante

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	2015 in %
Tassa sul traffico pesante	1 457	1 460	1 454	-4	-0,2
Quota in % delle entrate ordinarie	2,2	2,2	2,2		
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	721	890	894	174	24,1
Costi del traffico pesante non coperti	225	52	52	-173	-76,9
Quote dei Cantoni	473	471	473	0	0,1
Altro	39	47	34	-5	-12,7

Le entrate provenienti dalla tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) sono diminuite di 4 milioni rispetto al valore dell'anno precedente. Questa lieve diminuzione delle entrate è riconducibile principalmente alle perdite di entrate dovute al rinnovo del parco veicoli. La diminuzione dei veicoli svizzeri (-1,1%) è più marcata rispetto a quella dei veicoli esteri (-0,4%).

Lo scorso anno il rinnovo del parco veicoli con veicoli a basso livello di emissioni, e quindi tassati in misura minore, ha compiuto ulteriori progressi. Nel 2016, la quota dei veicoli più inquinanti (categorie EURO 0-IV) rispetto alla prestazione di trasporto complessiva (calcolata in tonnellate-chilometro lorde) ammonta mediamente solo al 10 per cento contro il 13 per cento del 2015. La classe di emissione più diffusa, ovvero quella dei veicoli EURO V, nel 2016 rappresenta circa il 50 per cento delle tonnellate-chilometro, mentre l'anno precedente era ancora superiore al 60 per cento. La quota dei veicoli EURO VI, che nel 2016 usufruiscono ancora di una riduzione tariffaria del 10 per cento, è passata dal 26 per cento nel 2015 a quasi il 40 per cento nel 2016. L'aliquota della tassa che in media i detentori di veicoli devono pagare per le tonnellate-chilometro prestate nel 2016 è così scesa dell'1,5 per cento rispetto all'anno precedente. Nel complesso, le minori entrate dovute al rinnovo del parco veicoli con veicoli a basso livello di emissioni ammontano a circa 35 milioni.

Un'importante diminuzione delle entrate della TTPCP di quasi 13 milioni può inoltre essere imputata al rimborso per le corse in relazione al traffico combinato non accompagnato (TCNA). Questi effetti negativi sull'ammontare delle entrate della TTPCP (rinnovo del parco veicoli e rimborso straordinario) hanno potuto essere compensati soltanto in parte dalle entrate supplementari derivanti dal leggero aumento della prestazione di trasporto.

Rispetto al preventivo, le entrate della tassa sul traffico pesante sono inferiori di 6 milioni (-0,4%). Questo esiguo scostamento è dovuto all'importo elevato del rimborso per le corse in relazione al traffico combinato non accompagnato (TCNA). L'ipotesi formulata all'epoca e iscritta a preventivo, secondo cui il rinnovo del parco veicoli avrebbe provocato una diminuzione delle entrate, si è rivelata corretta. Per contro, nel preventivo era previsto un numero leggermente inferiore di chilometri percorsi e quindi un lieve calo della prestazione di trasporto tra il 2015 e il 2016. Questa ipotesi non si è rivelata corretta perché tra il 2015 e il 2016 è stato possibile osservare un lieve aumento.

Il preventivo della TTPCP è a destinazione vincolata. Una volta dedotti le perdite su debitori, il compenso ai Cantoni per il lavoro di esecuzione della TTPCP e i controlli di polizia, due terzi dei proventi della TTPCP sono destinati alla Confederazione e un terzo ai Cantoni. Fino al 2010, l'intera quota della Confederazione confluiva nel Fondo per i grandi progetti ferroviari. Dal 2011 una parte viene impiegata, secondo l'articolo 85 capoverso 2 Cost., per coprire le spese (esterne) connesse con il traffico stradale e per i mezzi destinati al contributo della Confederazione per la riduzione individuale dei premi.

17 Qualità delle stime delle entrate

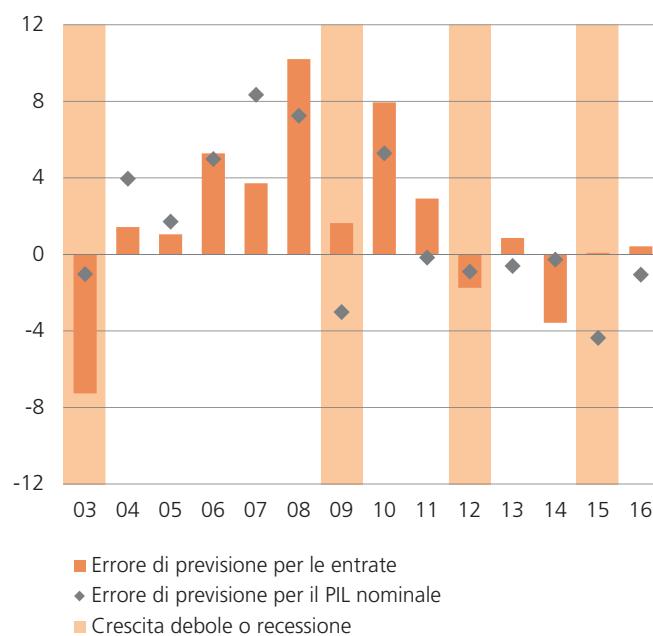
Con 280 milioni (0,4 %), nel 2016 lo scostamento dal preventivo è storicamente basso. L'errore di previsione è nettamente al di sotto della media dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003 (1,6 %). Soltanto nel 2015 le stime delle entrate sono state ancora più basse con un errore di previsione dello 0,1 per cento.

Errori di previsione nell'evoluzione temporale

Il grafico più sotto illustra gli errori nelle previsioni delle entrate ordinarie della Confederazione dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003. Gli errori di previsione sono espresi in percento dei valori di preventivo al fine di rendere possibile un paragone temporale privo di distorsioni. Un errore di previsione positivo significa che le entrate sono state sottostimate o che le entrate effettive hanno superato i valori iscritti a preventivo. Un errore di previsione negativo significa che le entrate sono state sovrastimate.

Nel 2003, con un errore di previsione negativo del 7,3 per cento, si è verificata la maggiore sopravalutazione delle entrate ordinarie. Per contro, con un errore positivo di previsione del 10,2 per cento, le entrate del 2008 sono state le più sottostimate. Le ampie fluttuazioni degli errori di previsione sono anche l'espressione delle numerose difficoltà e incertezze a cui soggiacciono le stime delle entrate ordinarie della Confederazione. Infatti, oltre alla valutazione dello sviluppo economico e all'incidenza di quest'ultimo sul gettito fiscale della Confederazione, occorre considerare anche eventuali modifiche delle condizioni quadro legali, le cui ripercussioni finanziarie sono spesso difficilmente prevedibili. Le stime delle entrate sono ulteriormente complicate dall'orizzonte di previsione relativamente lungo (fino a 20 mesi) prima della conclusione del pertinente esercizio. La qualità delle stime delle entrate viene nuovamente valutata a ogni chiusura dei conti. Al riguardo viene considerata la qualità delle stime sia delle entrate totali che delle singole categorie di entrate. È molto importante che le entrate della Confederazione non vengano sistematicamente sopravalutate o sottovalutate.

Errori di previsione delle entrate ordinarie in % delle entrate e del PIL nominale secondo preventivo



Gli errori per quanto riguarda le entrate e le previsioni economiche sono strettamente connessi. Entrambi evidenziano una tendenza congiunturale: in particolare, nelle fasi di debole crescita economica l'evoluzione del PIL e delle entrate viene sovrastimata. In tempi di congiuntura favorevole gli errori di previsione sono invece quasi sempre positivi.

Errori di previsione a seconda del genere di entrate

L'errore medio assoluto di previsione funge da semplice unità di misura per esaminare la qualità delle stime delle entrate su un lungo arco di tempo. Dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003, in ambito di entrate ordinarie della Confederazione esso ammonta al 3,4 per cento. Di conseguenza le entrate vengono mediamente sovrastimate o sottostimate ogni anno del 3,4 per cento del valore preventivo. Dietro a questa cifra si celano nondimeno grandi differenze tra le diverse categorie di entrate. Nello stesso arco di tempo, per quanto concerne le grosse entrate fiscali, le stime delle *entrate dell'imposta sugli oli minerali* sono state le più precise. Infatti le entrate sono state sopravvalutate o sottovalutate in media solo dell'1,9 per cento del valore a preventivo. Seguono poi le stime delle *entrate dell'imposta sul valore aggiunto* con un errore medio assoluto di previsione del 2,1 per cento. Mentre la precisione delle stime delle entrate dell'*imposta federale diretta* (4,5%) risulta essere leggermente inferiore a quella delle entrate totali, nelle *tasse di bollo* e in particolare nell'*imposta preventiva* si osservano netti scostamenti: per queste entrate l'errore medio assoluto di previsione è rispettivamente dell'8,1 e del 34,8 per cento. Questi valori rispecchiano la forte volatilità di queste entrate.

Schema congiunturale degli errori di previsione

L'area grigia nel grafico indica gli anni in cui l'economia svizzera versava in un regime di debole crescita o in clima di recessione, ossia fasi in cui l'economia nazionale è stata caratterizzata da un sottoutilizzo della capacità produttiva e il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale era al di sotto del suo livello di potenziale a lungo termine o – in caso di recessione – addirittura negativo. Da questa rappresentazione del grafico è possibile stabilire uno schema per l'evoluzione dell'errore di previsione. Nel-

le fasi di recessione le entrate della Confederazione sono tendenzialmente sopravvalutate (errore di previsione negativo), mentre nelle fasi successive di ripresa sono piuttosto sottovalutate (errore di previsione positivo). Sull'arco di un ciclo congiunturale questi errori di stima dovrebbero compensarsi reciprocamente, come è accaduto all'incirca anche dall'introduzione del freno all'indebitamento. Pertanto, gli errori di previsione negativi e positivi in ambito di entrate ordinarie ammontano a circa 13,1 miliardi. Con riferimento alle entrate ordinarie di circa 840 miliardi complessivi incassati dalla Confederazione in questo periodo, ciò corrisponde a un errore di previsione medio di circa l'1,6 per cento. In altre parole, dal 2003 le entrate ordinarie sono state sottovalutate in media dell'1,6 per cento. Tuttavia, sotto il profilo statistico questo valore medio non è significativamente diverso da zero, ossia le entrate non sono state sistematicamente sopravvalutate né sottovalutate.

Dipendenza dalle previsioni economiche

Nel grafico figurano anche gli errori di previsione del prodotto interno lordo (riquadro grigio). Questi errori sono calcolati come differenza percentuale tra il prodotto interno lordo nominale atteso al momento della preventivazione (livello in mia.) e il prodotto interno lordo effettivamente realizzato secondo la stima della SECO (2016) e dei conti economici nazionali dell'Ufficio federale di statistica (UST). In questo ambito è possibile constatare come la bontà delle stime delle entrate dipenda dalle previsioni economiche. Questa dipendenza si rileva anche a livello statistico con un coefficiente di correlazione tra entrambe le serie di 0,68. Il coefficiente di determinazione che ne deriva (coefficiente al quadrato) mostra che nel decennio passato circa la metà della dispersione degli errori di stima delle entrate era in relazione con gli errori di stima nelle previsioni economiche.

Rispetto all'anno precedente le uscite della Confederazione sono aumentate di 1 miliardo (+1,6 %). La crescita riguarda soprattutto la Previdenza sociale (in particolare migrazione, assicurazione malattie e assicurazione per la vecchiaia) e i Trasporti (introduzione del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria). Per contro diminuiscono sensibilmente le uscite per le Finanze e imposte nonché per le Relazioni con l'estero.

Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C 2015 assoluta	in %
Uscite ordinarie	65 243	67 229	66 261	1 018	1,6
Δ in % rispetto all'anno precedente	1,9	3,0	1,6		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 644	2 744	2 603	-41	-1,5
Ordine e sicurezza pubblica	1 046	1 124	1 049	3	0,3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 717	3 617	3 540	-177	-4,8
Difesa nazionale	4 466	4 732	4 631	164	3,7
Educazione e ricerca	7 046	7 358	7 133	88	1,2
Cultura e tempo libero	509	539	529	20	3,9
Sanità	227	242	231	5	2,0
Previdenza sociale	21 987	22 442	22 532	546	2,5
Trasporti	8 322	9 231	9 104	782	9,4
Ambiente e assetto del territorio	1 363	1 470	1 398	35	2,6
Agricoltura e alimentazione	3 667	3 704	3 659	-8	-0,2
Economia	716	713	699	-17	-2,4
Finanze e imposte	9 533	9 314	9 152	-381	-4,0

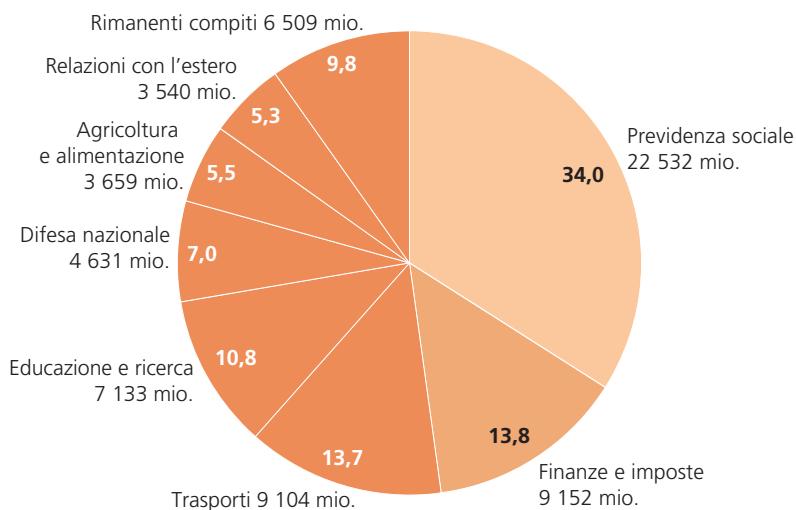
Nel 2016 le uscite ordinarie della Confederazione ammontano a 66,3 miliardi, superando pertanto di 1 miliardo i valori dell'anno precedente. I principali fattori di crescita sono stati i Trasporti (introduzione del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria, +782 mio.) e la Previdenza sociale (+546 mio.), segnatamente a seguito delle crescenti uscite nel settore della migrazione. Anche i settori Difesa nazionale (+164 mio.) ed Educazione e ricerca (+88 mio.) hanno registrato un incremento. A causa degli aggi elevati sui prestiti della Confederazione, le uscite nel settore Finanze e imposte sono diminuite (-381 mio.). Anche nel settore

Relazioni con l'estero i notevoli tagli nell'aiuto allo sviluppo hanno comportato un calo delle uscite rispetto al 2015 (-177 mio.).

Nel 2016 la parte del bilancio della Confederazione destinata alla Previdenza sociale (34,0 %), ai Trasporti (13,7 %) e alla Difesa nazionale (7,0 %) è stata più consistente rispetto all'anno precedente, mentre le quote dei settori di compiti Finanze e imposte (13,8 %) e Relazioni con l'estero (5,3 %) sono diminuite.

Uscite secondo settori di compiti 2016 quote in %

Uscite ordinarie



I tre settori di compiti con un'elevata quota di uscite vincolate – Previdenza sociale, Finanze e imposte e Trasporti – costituiscono un buon 60 per cento delle uscite della Confederazione.

21 Previdenza sociale

Anche nell'esercizio in rassegna le uscite per la previdenza sociale sono nettamente aumentate. La crescita riguardava in primo luogo i settori della migrazione, dell'assicurazione per la vecchiaia e dell'assicurazione malattie. Anche le prestazioni complementari sono aumentate in misura superiore alla media. La riduzione del tasso d'interesse applicabile al debito dell'AI (sostenuto dalla Confederazione) ha invece avuto un effetto di sgravio, che a sua volta ha comportato una diminuzione delle uscite della Confederazione in questo settore.

Previdenza sociale

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	2015 in %
Previdenza sociale	21 987	22 442	22 532	546	2,5
Quota in % delle uscite ordinarie	33,7	33,4	34,0		
Assicurazione per la vecchiaia	10 894	11 127	11 018	125	1,1
Assicurazione per l'invalidità	4 856	4 853	4 715	-141	-2,9
Assicurazione malattie	2 475	2 604	2 600	125	5,0
Prestazioni complementari	1 460	1 515	1 502	42	2,9
Assicurazione militare	214	212	266	52	24,1
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	506	520	514	9	1,7
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	82	82	69	-12	-15,1
Migrazione	1 443	1 472	1 796	352	24,4
Aiuto sociale e assistenza	57	56	52	-5	-8,5

Nell'esercizio 2016 le uscite della Confederazione per la previdenza sociale sono aumentate a 22,5 miliardi (+2,5%). Il settore più rilevante, ovvero l'*assicurazione per la vecchiaia*, ha registrato una crescita inferiore alla media (+1,1%; +125 mio.). In questo settore la Confederazione effettua principalmente tre versamenti:

- in primo luogo, la Confederazione versa un contributo del 19,55 per cento alle uscite dell'AVS. Nel 2016 questo contributo è aumentato di 146 milioni e ha raggiunto l'importo di 8,32 miliardi. L'incremento è dovuto esclusivamente all'aumento del numero di pensionati; l'ammontare delle rendite AVS rimane invece invariato;
- in secondo luogo, la Confederazione corrisponde l'83 per cento delle entrate derivanti dal punto percentuale IVA destinato all'AVS all'assicurazione stessa. Questo importo è aumentato soltanto leggermente a seguito della stagnazione dei proventi dell'IVA (+1,2 mio.; +0,05%);
- in terzo luogo, l'AVS riceve i ricavi della tassa sulle case da gioco, che nel 2016 sono diminuiti del 7,3 per cento attestandosi ancora a 285 milioni.

Durante il periodo del finanziamento aggiuntivo dell'AI (fino alla fine del 2017), anche le uscite della Confederazione per l'*assicurazione per l'invalidità* sono composte da tre flussi finanziari:

- il contributo della Confederazione all'AI dipende dall'evoluzione dei ricavi dell'IVA. Attraverso un fattore di sconto viene

inoltre considerata l'evoluzione dei salari e dei prezzi. Alla luce della stagnazione del gettito dell'IVA, il contributo della Confederazione ha registrato una flessione di 8 milioni (-0,23%) attestandosi a 3,52 miliardi. Con il contributo della Confederazione l'AI è stata in grado di coprire circa il 38,3 per cento delle sue uscite;

- nell'ambito del finanziamento aggiuntivo dell'AI limitato fino al 2017, l'AI percepisce inoltre i proventi risultanti dall'aumento temporaneo dello 0,4 per cento dell'imposta sul valore aggiunto (1,11 mia; +0,05%);
- inoltre, la Confederazione si assume i costi degli interessi sul debito dell'AI presso il Fondo di compensazione AVS. Considerato il basso livello dei tassi d'interesse, il tasso applicato nel 2016 è stato dimezzato dal 2 all'1 per cento. Per questo motivo (e per via della costante riduzione del debito) nell'esercizio in esame gli interessi pagati dalla Confederazione si sono ridotti di 130 milioni. Alla fine del 2016 il debito ammontava a 11,4 miliardi.

Nelle *prestazioni complementari* (PC) la Confederazione versa 5/8 dell'importo destinato alla garanzia del minimo esistenziale del beneficiario. I Cantoni coprono i restanti 3/8 dell'importo e tutte le uscite per PC relative ai costi supplementari in istituto e alle spese di malattia e dovute all'invalidità. I contributi della Confederazione sono destinati per metà alle PC all'AI e per l'altra metà alle PC all'AVS; queste ultime hanno registrato una crescita tendenzialmente più elevata (+4,0% contro +2,0%) a causa dello sviluppo demografico.

Per finanziare i contributi a favore dell'AVS, dell'AI e delle PC fissati dalla legge, la Confederazione ha a disposizione le entrate a destinazione vincolata dell'imposta sull'alcol e sul tabacco nonché il 17 per cento dei ricavi derivanti dal punto percentuale dell'IVA destinato all'AVS. Nel 2016 questi ricavi ammontavano a 2,83 miliardi e sono quindi stati di 75 milioni al di sotto dei valori dell'anno precedente (-2,6%). Il calo è dovuto in primo luogo al fatto che i ricavi dell'imposta sul tabacco sono diminuiti di 68 milioni (-3,1 % a 2,13 mia.). La quota della Confederazione sulla percentuale dell'IVA era di 473 milioni; dall'utile netto proveniente dalla Regia federale degli alcol, nella cassa della Confederazione sono confluiti 223 milioni (-3,13 %). Grazie a questi ricavi la Confederazione ha potuto coprire il 21,1 per cento dei contributi all'AVS, all'AI e alle PC (compresi gli interessi dell'AI). Nell'anno precedente questa percentuale era del 21,8 per cento.

Le uscite della Confederazione per l'*assicurazione malattie* concernono anzitutto la riduzione individuale dei premi. Nel 2016 le uscite per l'assicurazione malattie sono cresciute di circa 125 milioni (+5,0%) rispetto al consuntivo 2015. Questa crescita particolarmente elevata è riconducibile quasi esclusivamente all'aumento delle spese sanitarie o dei premi medi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie come pure all'incremento demografico. Secondo l'articolo 66 capoverso 2 della legge federale sull'assicurazione malattie, il sussidio della Confederazione alla riduzione dei premi corrisponde al 7,5 per cento delle spese lorde dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il contributo speciale della Confederazione, di circa 89 milioni ed esigibile nel 2016, per la compensazione dei premi delle casse malati è rimasto pressoché invariato rispetto al 2015. I costi sostenuti dalla Confederazione per la riduzione dei premi sono in parte finanziati con destinazione vincolata. Il 5 per cento delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto (senza le quote AVS/AI e FTP), pari a circa 911 milioni nel 2016, è stato utilizzato a questo scopo. Le entrate per i costi non coperti del traffico stradale (ca. 52 mio.) hanno inoltre contribuito a finanziare la riduzione dei premi. Il 40 per cento delle uscite federali per la riduzione dei premi è dunque coperto da entrate a destinazione vincolata.

La Confederazione si fa carico di tutti i costi dell'*assicurazione militare*. Rispetto all'anno precedente le uscite sono aumentate di circa 52 milioni (+24%). Questa crescita straordinariamente elevata è però distorta. Ciò è dovuto al fatto che a seguito di un cambiamento della prassi di contabilizzazione le cifre comprendono uscite con incidenza sul finanziamento per 5 trimestri. I pagamenti per il primo trimestre del 2017 ma effettuati già alla

fine del 2016 sono stati contabilizzati secondo il principio di competenza con una registrazione in contropartita senza incidenza sul finanziamento. In quest'ottica le prestazioni assicurative diminuiscono di circa 3 milioni rispetto all'anno precedente e le spese di amministrazione della SUVA rimangono pressoché stabili.

Il contributo della Confederazione a favore dell'*assicurazione contro la disoccupazione/collocamento* aumenta di più di 12 milioni. Questo incremento è perlopiù riconducibile al fatto che a inizio 2016 il guadagno massimo assicurato è stato innalzato da 126 000 a 148 200 franchi. Ne consegue che anche la somma dei salari soggetti a contribuzione – la base di calcolo del contributo federale – è cresciuta. I rimborsi di sussidi hanno invece avuto un effetto di riduzione delle spese, soprattutto nell'ambito della lotta contro il lavoro nero, per cui l'incremento delle uscite in questo settore parziale di compiti è ammontato a 9 milioni netti, ovvero all'1,7 per cento.

Nel 2016 le uscite nel settore della *migrazione* sono ancora aumentate sensibilmente. Rispetto al 2015 la crescita è stata di 352 milioni (+24%). Già nel 2015 le uscite erano aumentate nettamente a causa dell'importante afflusso di persone bisognose di protezione. Soprattutto a fine 2015 e a inizio 2016 è stato registrato un numero elevato di domande d'asilo. Anche la quota di protezione è elevata, cosicché un numero superiore alla media di persone bisognose di protezione rimangono in Svizzera. È aumentato di conseguenza l'indennizzo per le uscite dei Cantoni nel settore dell'aiuto sociale per i richiedenti l'asilo, i rifugiati e gli stranieri ammessi provvisoriamente (+313 mio.; +32 %), così come sono cresciute sensibilmente le uscite d'esercizio per i centri di registrazione e di procedura (+34 mio.; +32%). A causa della situazione particolare è inoltre stato innalzato l'effettivo di personale presso la Segreteria di Stato della migrazione, ciò che ha determinato un aumento della retribuzione del personale e dei contributi del datore di lavoro (+7 mio.).

Nel 2016 la maggior parte delle uscite per la *costruzione di abitazioni a carattere sociale* concerne le riduzioni suppletive di pigioni (65%) e i mutui per la promozione di società per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica (20%). Rispetto al 2015 le uscite per questo compito sono regredite di 12 milioni circa (ca. -15%). Questo sensibile calo è imputabile soprattutto alla diminuzione di circa 7,3 milioni degli impegni previsti dal diritto previgente nell'ambito delle riduzioni suppletive di pigioni e ai minori mutui (-4,7 mio.) accordati dalla Confederazione alle società per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica.

22 Finanze e imposte

Le uscite di questo settore hanno rappresentato il 13,8 per cento delle uscite ordinarie totali, contro il 14,6 per cento dell'anno precedente. L'evoluzione delle uscite in questo settore (-4,0 %) è in contrasto con l'evoluzione complessiva delle uscite (+1,6 %) e rispecchia la notevole diminuzione delle uscite per la gestione del patrimonio e del debito dovuta principalmente al calo dei tassi di interesse.

Finanze e imposte

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	2015 in %
Finanze e imposte	9 533	9 314	9 152	-381	-4,0
Quota in % delle uscite ordinarie	14,6	13,9	13,8		
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 803	4 585	4 902	98	2,0
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	1 492	1 482	1 005	-487	-32,6
Perequazione finanziaria	3 238	3 246	3 246	8	0,2

Leggero aumento delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione

Il leggero aumento delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione (+98 mio.) è principalmente riconducibile all'incremento delle partecipazioni alle entrate dell'imposta federale diretta (+171 mio., +5,0%) e all'aggravamento delle perdite su debitori (in generale, dazi, TTPCP). Quest'ultime sono aumentate di 32 milioni rispetto all'anno precedente a seguito di una nuova stima formulata nel corso dell'esercizio. D'altro canto la partecipazione di terzi alle entrate dell'imposta preventiva ha registrato un calo di 94 milioni (-14,6%) rispetto all'esercizio precedente.

Forte riduzione dell'onere del debito

La forte diminuzione degli oneri a titolo di interessi legati al patrimonio e al debito (-487 mio.) rispecchia principalmente il calo dei tassi d'interesse a breve e a lungo termine:

- il principale fattore all'origine del calo degli interessi passivi riguarda gli aggi generati nel quadro dell'aumento dei prestiti già esistenti e che sono sinonimo di sgravio dell'onere degli interessi. L'esercizio 2016 si è chiuso con un totale (1146 mio.) nettamente superiore a quello del 2012 (968 mio.), che sinora era sempre stato utilizzato come riferimento. Grazie ai tassi d'interesse bassi, gli aggi sono aumentati di 283 milioni rispetto al 2015, contribuendo in tal modo per più della metà alla diminuzione degli interessi passivi;
- inoltre, l'onere degli interessi su prestiti presenta una flessione del 5,8 per cento (-127 mio.) in seguito alla diminuzione dell'onere finanziario di base. Ciò è riconducibile in particolare al rimborso, nel 2016, di obbligazioni con cedole in media più elevate per un volume di 9,4 miliardi, che sono state sostituite da obbligazioni con cedole meno onerose.

A questi due fattori connessi ai tassi d'interesse si aggiunge la riduzione delle uscite a titolo di perdite valutarie (-67 mio.), imputabile a una volatilità generalmente favorevole dei corsi di cambio.

Leggero aumento dei pagamenti di compensazione dovuti ai singoli Cantoni

Il 2016 è stato il primo esercizio del terzo quadriennio. I trasferimenti della Confederazione per vari strumenti di perequazione sono ammontati complessivamente a 3246 milioni, che costituiscono un lieve aumento di circa 8 milioni rispetto al 2015. Nonostante la riduzione dei contributi di base per la perequazione delle risorse decisa dal Parlamento (aggiustamento dell'obiettivo di dotazione minima), i versamenti di compensazione in questo ambito sono leggermente aumentati. In tal modo, i contributi della Confederazione alla perequazione verticale delle risorse hanno raggiunto i 2301 milioni, pari a un incremento dell'1,2% (+28 mio.), dovuto all'evoluzione del potenziale di risorse di tutti i Cantoni tra il 2015 e il 2016. L'importo di questo contributo considera la riduzione di 98 milioni a favore della Confederazione decisa dal Parlamento. Il contributo complessivo della Confederazione alla compensazione degli oneri è stato di 718 milioni. Anche questo importo è in leggero calo rispetto al 2015 (-1,1% di rincaro registrato ad aprile 2015). Infine, per la compensazione dei casi di rigore l'importo versato per il 2016 (227 mio.) è regredito di 11,9 milioni rispetto al 2015, conformemente alle prescrizioni legali (art. 19 LPFC; RS 613.2), che prevedono una diminuzione annuale dell'importo riservato al fondo di compensazione del 5 per cento a partire dal 2016.

Vincolo delle uscite del settore di compiti Finanze e imposte

Il settore di compiti Finanze e imposte è il secondo più importante in termini di volume finanziario. La caratteristica principale di questo settore di compiti è di non figurare tra le priorità in materia di politica budgetaria (ad es. le partecipazioni a entrate della Confederazione sono disciplinate dalla Costituzione federale e dipendono direttamente dal livello delle entrate) e di essere soggetto a numerosi fattori esogeni (mercati finanziari, tassi d'interesse, fabbisogno di finanziamento e strategia della Tesoreria federale).

Le partecipazioni a entrate della Confederazione corrispondono al 17 per cento delle entrate dell'imposta federale diretta e al 10 per cento del prodotto dell'imposta preventiva. Esse includono altresì quasi un terzo delle entrate della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) e il 20 per cento del prodotto della tassa d'esenzione dall'obbligo militare. Infine, comprendono le perdite su debitori in ambito di imposta sul valore aggiunto, di imposta preventiva e in altri ambiti (dogane, TTPCP).

Le uscite a titolo di raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito comprendono gli interessi passivi (spese a titolo di interessi dei prestiti a lungo e a corto termine, dei conti di deposito ecc.) come pure commissioni, tasse e spese della Tesoreria.

La perequazione finanziaria (PFN) prevede tre strumenti:

- la perequazione delle risorse – elemento essenziale – si prefigge di mettere a disposizione dei Cantoni che presentano un potenziale di risorse inferiore alla media (Cantoni finanziariamente deboli) un minimo di risorse liberamente disponibili. Essa è finanziata dalla Confederazione e dai Cantoni finanziariamente forti;
- i Cantoni che a causa della loro struttura demografica o della loro funzione centrale beneficiano di una compensazione degli oneri eccessiva, vengono indennizzati dalla perequazione dell'aggravio sociodemografico (PAS). I Cantoni che, a causa della loro altitudine, della declività del terreno o di una particolare struttura degli insediamenti, devono sopportare eccessivi oneri vengono sgraviati attraverso la perequazione dell'aggravio geotopografico (PAG). La PAS e la PAG sono interamente finanziate dalla Confederazione. Il Parlamento non ha modificato i contributi di base alla compensazione degli oneri per il periodo 2016–2019. Tuttavia, i contributi verranno adeguati ogni anno in base alla situazione economica;
- la compensazione dei casi di rigore, che permette di evitare che il passaggio dal vecchio sistema di perequazione finanziaria a quello nuovo provochi casi di rigore nei Cantoni; esso resterà in vigore fino al 2036 al più tardi e dal 2016 il suo ammontare diminuirà ogni anno del 5 per cento.

23 Trasporti

Rispetto all'anno precedente le uscite per il settore dei trasporti sono aumentate del 9,4 per cento. Questa forte crescita risulta dall'attuazione del progetto FAIF, che ha permesso di attivare ulteriori fonti di finanziamento per i trasporti pubblici. Le uscite per il traffico stradale sono per contro scese di circa 100 milioni.

Trasporti

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C 2015 in %
Trasporti	8 322	9 231	9 104	782	9,4
Quota in % delle uscite ordinarie	12,8	13,7	13,7		
Traffico stradale	3 075	3 008	2 963	-111	-3,6
Trasporti pubblici	5 080	6 024	5 956	876	17,2
Navigazione aerea	167	199	185	18	10,6

Traffico stradale

Rispetto all'anno precedente, per il traffico stradale sono stati spesi 111 milioni in meno (-3,6%):

- le uscite per le strade nazionali sono calate di 96 milioni rispetto al 2015. Questa flessione è dovuta soprattutto alle uscite per le strade nazionali contabilizzate a carico del conto della Confederazione. Il loro valore di preventivo risultava già di circa 39 milioni inferiore all'anno precedente a seguito della correzione del rincaro decisa dal Consiglio federale nel 2015. Inoltre, la riduzione del versamento al fondo infrastrutturale effettuata per sgravare il bilancio ha comportato un calo dei mezzi destinati alle strade nazionali pari a 20 milioni. Altri 43 milioni, che incidono sulle uscite soltanto nel prossimo esercizio, sono stati contabilizzati nel consuntivo 2016 come spese;
- dopo il netto calo dell'anno precedente, nel 2016 il consumo di carburante del traffico stradale si è stabilizzato e di conseguenza anche le entrate a destinazione vincolata. I relativi contributi a favore degli oneri stradali generali dei Cantoni sono quindi rimasti praticamente allo stesso livello dell'anno precedente (356 mio.). Anche i contributi globali della Confederazione alle strade principali cantonali non hanno subito variazioni (200 mio.);
- le rimanenti uscite per le strade hanno registrato un calo di 13 milioni, ovvero del 16 per cento. Questa riduzione è riconducibile ai ritardi subiti nei progetti stradali sostenuti nel quadro dei programmi d'agglomerato. Dei 192 milioni pianificati nel 2016 per tali progetti sono stati utilizzati soltanto circa 70 milioni.

Uscite per i trasporti secondo il consuntivo

L'evoluzione delle uscite per i trasporti è influenzata in misura determinante dalle uscite dei fondi per i trasporti. Il numero 32 fornisce una panoramica di tutti gli investimenti secondo il consuntivo, ovvero secondo il conto della Confederazione compresi i fondi per i trasporti (conti speciali).

Trasporti pubblici

Le uscite per i trasporti pubblici, in cui rientrano anche le uscite per l'infrastruttura ferroviaria e il traffico merci su rotaia, sono aumentate sensibilmente rispetto all'anno precedente (+876 mio.). Ciò è ascrivibile per la maggior parte alla costituzione del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) al 1° gennaio 2016:

- rispetto all'anno precedente le uscite per l'infrastruttura ferroviaria sono cresciute di circa 850 milioni a quasi 4,8 miliardi. Questo incremento risulta dal versamento di entrate supplementari a destinazione vincolata nel FIF. Con il progetto FAIF sono state attivate nuove fonti di finanziamento per poter coprire il crescente fabbisogno per l'esercizio e il mantenimento della qualità nonché l'ulteriore ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria, cosicché la Confederazione non debba indebitarsi ulteriormente;
- il principale conferimento al nuovo Fondo è costituito dal contributo dei Cantoni di 500 milioni, contabilizzato attraverso il bilancio della Confederazione. Dato che finora i Cantoni contribuivano però già al finanziamento dell'infrastruttura delle ferrovie (private) con circa 300 milioni all'anno – importo che figurava tuttavia al di fuori del bilancio della Confederazione – l'aumento registrato risulta superiore alle uscite supplementari effettive degli enti pubblici;
- si aggiunge inoltre il conferimento di una quota del gettito dell'imposta federale diretta (+213 mio.). La limitazione della deduzione delle spese di trasporto introdotta nel quadro del progetto FAIF genera pertanto entrate supplementari per la Confederazione;
- oltre alle nuove fonti di finanziamento sono infine stati determinanti per l'aumento dei versamenti nel Fondo anche i maggiori proventi della TPPCP (+174 mio.);

- rispetto all'anno precedente le indennità nel traffico regionale viaggiatori sono cresciute di 14,4 milioni (+1,6 %), essenzialmente a causa dell'ampliamento dell'offerta (in particolare la linea di transito di Zurigo, Leman 2030);
- con 236 milioni, le uscite della Confederazione per il trasferimento del traffico merci sono rimaste praticamente stabili al livello dell'anno precedente (+2 mio.);
- i progetti ferroviari sostenuti nel quadro dei programmi d'agglomerato (soprattutto ferrovie urbane) hanno registrato un aumento di 12 milioni rispetto all'anno precedente. Come per i progetti stradali, anche in questo caso è stata versata solo una parte dei contributi previsti (115 mio. di 198 mio.) a causa di ritardi verificatisi nei progetti.

Navigazione aerea

Rispetto all'anno precedente le uscite nel settore della navigazione aerea sono aumentate di 18 milioni (+10,6 %). Questo incremento si spiega segnatamente con la crescita delle uscite (+15,3 mio.) finanziate tramite il finanziamento speciale per il traffico aereo:

- gli aiuti finanziari per i servizi di sicurezza aerea presso gli aeroporti regionali sono cresciuti di 7,3 milioni al fine di attenuare temporaneamente la soppressione dei sussidi incrociati, finora finanziate mediante tasse sugli aeroporti nazionali;
- nel 2016 sono state sovvenzionate per la prima volta le formazioni nel settore dell'aviazione (1,3 mio.);
- sono inoltre aumentate di 6,7 milioni le uscite per progetti in tutti i settori sostenuti (misure tecniche di sicurezza, misure di sicurezza per attività non sovrane e protezione dell'ambiente);

infine sono state registrate spese supplementari legate alla sostituzione della flotta aerea dell'UFAC (+3,3 mio.).

24 Educazione e ricerca

Le uscite per il settore Educazione e ricerca hanno registrato un incremento dell'1,2 per cento rispetto all'anno precedente. Nel 2016 il settore di compiti, a cui viene attribuita un'importanza prioritaria, ha segnato una crescita relativamente moderata perché le misure sostitutive per i programmi di ricerca dell'UE non sono state sfruttate completamente. I crediti aggiuntivi hanno permesso di porre l'accento sulle scuole universitarie professionali e sulla promozione dell'innovazione.

Educazione e ricerca

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C 2015 in %
Educazione e ricerca	7 046	7 358	7 133	88	1,2
Quota in % delle uscite ordinarie	10,8	10,9	10,8		
Formazione professionale	869	882	852	-17	-2,0
Scuole universitarie	2 118	2 158	2 159	42	2,0
Ricerca fondamentale	2 744	2 836	2 787	42	1,5
Ricerca applicata	1 283	1 449	1 310	26	2,1
Rimanente settore dell'educazione	32	32	26	-6	-17,5

Anche nell'ultimo anno del periodo ERI 2013–2016 le uscite per l'educazione e la ricerca continuato il loro percorso di crescita. Il fatto che la crescita sia stata leggermente inferiore rispetto agli anni precedenti è riconducibile soprattutto alla correzione del rincaro attuata nel preventivo 2016 e ai residui di credito risultati dalla formazione professionale e dai programmi di educazione e di ricerca dell'UE.

le scuole universitarie professionali si spiega con un credito aggiuntivo che è stato accordato in seguito alla maggiore domanda di cicli di studio più costosi. L'aumento contenuto per le scuole universitarie federali è dovuto alle delimitazioni temporali per le costruzioni dei PF. Il residuo di credito dei programmi di educazione dell'UE ha rallentato la crescita per tutti i tipi di scuola universitaria.

Crediti per la formazione professionale non sfruttati completamente

Per quanto riguarda le uscite per la formazione professionale, si tratta quasi esclusivamente di importi forfettari ai Cantoni nonché di contributi a innovazioni e progetti. Rispetto al 2015 si è registrato un calo di 17 milioni (-2,0%). Questo calo è ascrivibile principalmente alla minore richiesta di contributi a innovazioni e progetti. Grazie al residuo di credito, sotto questa voce è stato possibile compensare un'aggiunta per le scuole universitarie professionali. La partecipazione della Confederazione definita come valore indicativo nella legge sulla formazione professionale ha comunque potuto essere mantenuta.

Contributi al settore dei PF e ai programmi di ricerca dell'UE e loro ripartizione

I contributi della Confederazione al settore dei PF e ai programmi di ricerca dell'UE costituiscono i crediti più importanti nel settore di compiti Educazione e ricerca. Essi sono suddivisi in diversi sottosettori di compiti. I contributi a favore del settore dei PF sono ripartiti tra le scuole universitarie, la ricerca fondamentale e la ricerca applicata, quelli destinati ai programmi di ricerca dell'UE tra la ricerca fondamentale e la ricerca applicata.

Ricerca: impulso alla promozione dell'innovazione

Nella ricerca rientrano soprattutto gran parte delle uscite per il settore dei PF, i contributi alle istituzioni della promozione della ricerca (Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica) e le uscite per il programma di ricerca UE Orizzonte 2020. Le uscite per la ricerca sono ammontate complessivamente a oltre 4 miliardi, ciò che corrisponde a un aumento di 68 milioni rispetto al consuntivo 2015 (+1,7%). L'evoluzione di questo settore di compiti è condizionata dalla partecipazione della Svizzera a singoli progetti dei programmi di ricerca dell'UE (fino alla fine del 2016). Le misure sostitutive finanziate dalla Confederazione sono state sfruttate in misura minore del previsto (-140 mio.). Inoltre, numerose richieste sono pervenute soltanto verso la fine dell'anno, ragion per cui i versamenti sono stati effettuati soltanto a partire dal 2017.

Crescita superiore alla media per le scuole universitarie

La Confederazione ha sostenuto le università e le scuole universitarie professionali cantonali e le scuole universitarie federali (settore dei PF e Istituto universitario federale per la formazione professionale) con 2,2 miliardi. L'incremento delle uscite per le scuole universitarie pari al 2,0 per cento è superiore alla media dell'intero settore dell'educazione e di ricerca e alla crescita delle uscite complessive della Confederazione. Mentre i sussidi alle scuole universitarie professionali sono aumentati sensibilmente (+27 mio. o 4,8 %), quelli alle università cantonali (+12 mio. o 1,5 %) e alle scuole universitarie federali (+3 mio. o 0,4 %) sono leggermente inferiori alla media. La forte crescita registrata per

Tra ricerca fondamentale e ricerca applicata viene operata una distinzione:

- due terzi dei mezzi sono impiegati per la cosiddetta *ricerca di base*; una parte conspicua è destinata al settore dei PF e al Fondo nazionale svizzero. Sono inoltre versati contributi a programmi e organizzazioni internazionali di ricerca quali il Laboratorio europeo di fisica delle particelle (CERN). Rispetto all'anno precedente, le uscite della Confederazione per la ricerca di base sono aumentate un po' meno, tra l'altro perché un credito aggiuntivo della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI) è stato compensato con il contributo al Fondo nazionale svizzero. Questi contributi ai ricercatori hanno comunque potuto essere aumentati, come inizialmente previsto, dato che il Fondo dispone di riserve;
- il settore della *ricerca applicata* pone l'accento su questioni pratiche e spesso anche tecniche. Nel conto della Confederazione, a questo ambito vengono attribuiti una parte dei mezzi destinati ai programmi di ricerca dell'UE, le uscite totali della CTI e il 90 per cento dei contributi all'Agenzia spaziale euro-

pea (ESA). Vi rientrano anche i contributi ai programmi europei di navigazione satellitare Galileo ed EGNOS e le uscite di oltre 20 unità amministrative che si occupano della ricerca del settore pubblico. La maggior parte dell'incremento dei mezzi riguarda la promozione della tecnologia e dell'innovazione della CTI: i mezzi pianificati nel preventivo 2016 sono stati aumentati con un credito aggiuntivo a favore delle misure straordinarie per attenuare la forza del franco. L'aggiunta di 15,8 milioni, servita ad esempio per agevolare la promozione di progetti delle PMI orientate all'esportazione, non è stata utilizzata completamente.

Il settore di compiti e il messaggio ERI

La maggior parte (90 %) delle uscite di questo settore di compiti è oggetto del messaggio ERI o è destinata ai programmi europei di ricerca e di educazione. Il settore di compiti comprende altre uscite di 700 milioni, segnatamente i contributi di alloggiamento a istituzioni della Confederazione, di crediti per la ricerca settoriale e le spese per il personale nonché contributi obbligatori a organizzazioni internazionali, che non sono richiesti con il messaggio ERI.

25 Difesa nazionale

Le uscite del settore di compiti Difesa nazionale presentano un aumento superiore alla media rispetto all'anno precedente. La parte preponderante dell'aumento, pari al 3,7 per cento, è stata registrata dalle spese per l'armamento: nell'anno in rassegna hanno potuto essere proseguiti progetti d'armamento più importanti e più numerosi.

Difesa nazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	2015 in %
Difesa nazionale	4 466	4 732	4 631	164	3,7
Quota in % delle uscite ordinarie	6,8	7,0	7,0		
Difesa nazionale militare	4 351	4 613	4 506	155	3,6
Cooperazione nazionale per la sicurezza	115	119	125	10	8,4

Rispetto al consuntivo 2015 le uscite per la *difesa nazionale militare* sono aumentate di 155 milioni. L'incremento è riconducibile soprattutto a agli acquisti supplementari di armamenti (+160 mio., +45,4%). Nel 2015, dopo il rifiuto espresso dal Popolo sull'acquisto degli aerei da combattimento Gripen, solo pochi altri progetti sono stati dichiarati idonei all'acquisto. Nel 2016 hanno potuto essere proseguiti progetti di acquisto di armamenti più importanti e più numerosi, anche perché nel 2015 il Parlamento ha approvato un programma d'armamento supplementare di 874 milioni. Gli acquisti servono innanzitutto a modernizzare e a equipaggiare meglio l'esercito. Per i prossimi anni si prevedono altri acquisti importanti di armamenti, ai fini dell'attuazione dell'ulteriore sviluppo dell'esercito (USES) come pure del rinnovo e del miglioramento dell'armamento. Nel 2016 sono pertanto stati spesi complessivamente 150,7 milioni per la progettazione, il collaudo e la preparazione dell'acquisto (BPCPA), ossia 8,7 milioni in più rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le uscite per beni e servizi e le uscite d'esercizio, il budget Materiale di ricambio e manutenzione (BMR&M) dell'esercito ha registrato una flessione pari a 55 milioni (-9,6%) rispetto al consuntivo 2015. Per buona parte ciò è riconducibile all'acquisto di pezzi di ricambio degli aerei da combattimento F/A-18. Con il programma di armamento 2013 il Parlamento ha autorizzato un grosso acquisto che sgrava il budget per la manutenzione del 2016. Altre minori uscite sono imputabili al calo dei prezzi del carburante.

Rispetto all'anno precedente, le uscite a titolo di riversamento sono aumentate di 45,7 milioni (+62,3%). Ciò si spiega con il cambiamento nella prassi di pianificazione e di rendicontazione in relazione ai contributi obbligatori nell'ambito di operazioni per il mantenimento della pace. Dal 2016 i mezzi vengono preventivati in modo lineare, vale a dire ogni 12 mesi. La fatturazione irregolare da parte dell'ONU viene trattata nell'esecuzione del bilancio con delimitazioni contabili.

Oltre alla difesa nazionale militare, il settore di compiti Difesa nazionale include anche la *cooperazione nazionale per la sicurezza*, tra cui rientrano segnatamente le uscite dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) nel settore proprio e le uscite per la protezione civile. Rispetto al consuntivo 2015, le uscite in tale settore hanno registrato un incremento di 10 milioni (+8,4%), dovuto in gran parte al progetto concernente il mantenimento del valore di Polycom 2030. A tale scopo il Parlamento ha stanziato un credito aggiuntivo pari a 13,8 milioni.

Rapporto tra uscite d'esercizio e uscite per l'armamento

Per quanto riguarda la difesa nazionale militare, il rapporto tra uscite d'esercizio (personale, beni e servizi e riversamenti, compresi i contributi del datore di lavoro) e uscite per l'armamento e per investimenti è stato del 69 per cento contro il 31 per cento. Nel 2015 tale rapporto era ancora del 72 per cento contro il 28 per cento. In questo modo l'esercito si è avvicinato ulteriormente all'obiettivo di raggiungere a medio termine un rapporto tra uscite d'esercizio e uscite per l'armamento del 60 per cento contro il 40 per cento. Rispetto all'anno precedente le uscite per l'armamento sono aumentate, mentre quelle d'esercizio sono regredite leggermente.

26 Agricoltura e alimentazione

Rispetto all'anno precedente le uscite per il settore di compiti Agricoltura e alimentazione sono rimaste pressoché invariate. Il motivo è da ricercarsi nel fatto che il Parlamento, nel preventivo 2016, non ha sottoposto questo settore alla correzione del rincaro.

Agricoltura e alimentazione

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %
Agricoltura e alimentazione	3 667	3 704	3 659	-8	-0,2
Quota in % delle uscite ordinarie	5,6	5,5	5,5		
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali	160	168	148	-12	-7,2
Produzione e smercio	431	444	434	4	0,9
Pagamenti diretti	2 795	2 809	2 802	7	0,2
Rimanenti uscite	282	283	275	-7	-2,4

Il settore di compiti Agricoltura e alimentazione è gestito tramite tre limiti di spesa, che coprono la quasi totalità delle uscite (93%). Questi limiti, stabiliti dal Parlamento per quattro anni, fissano l'importo massimo dei crediti a preventivo. I limiti di spesa nel corso della Politica agricola 2014–2017 sono i seguenti: «Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali», 798 milioni; «Produzione e smercio», 1776 milioni; «Pagamenti diretti», 11 256 milioni.

Tramite il *miglioramento delle basi di produzione e le misure sociali* vengono promossi in particolare i miglioramenti delle condizioni di produzione aziendali e delle infrastrutture agricole nonché la coltivazione di piante e l'allevamento di animali. Rispetto all'anno precedente le uscite sono calate di 12 milioni. Questo calo è riconducibile anzitutto alle minori uscite per i miglioramenti strutturali nell'agricoltura (-11 mio.). La Confederazione sostiene i miglioramenti delle basi di produzione e delle infrastrutture agricole, a condizione che i Cantoni diano il proprio contributo. Dal momento che i Cantoni hanno attuato misure di risparmio e concesso meno mezzi, se non addirittura sospeso determinati progetti, le uscite della Confederazione sono state inferiori a quelle preventivate. Inoltre nel 2016 non si sono registrati gravi danni dovuti alle intemperie.

Con il limite di spesa *Produzione e smercio* vengono erogati sussidi a favore dell'economia lattiera, dell'allevamento di bestiame e della produzione vegetale nonché della promozione dello smercio. Rispetto all'anno precedente le uscite sono aumentate di circa 4 milioni, in particolar modo per via delle uscite più elevate per gli aiuti alla produzione vegetale (2,2 mio.) e per la promozione della qualità e dello smercio (1,4 mio.). Nonostante queste accresciute uscite, il credito «Promozione della qualità e dello smercio», aumentato di 3 milioni rispetto al preventivo 2015,

presenta un residuo di credito di 5,3 milioni, poiché le domande nel settore della qualità e della sostenibilità sono state inferiori alle attese.

I *pagamenti diretti* servono a promuovere le prestazioni d'interesse generale fornite dall'agricoltura, come la sicurezza dell'approvvigionamento, la biodiversità e il benessere degli animali. Con un importo di 2803 milioni (ca. 77%), essi costituiscono la maggior parte delle uscite del settore di compiti Agricoltura e alimentazione. Rispetto all'anno precedente i pagamenti diretti sono rimasti pressoché invariati, registrando un aumento di 7 milioni. Tra i pagamenti diretti sono risultati superiori ai valori preventivati soprattutto i pagamenti dei contributi per la qualità del paesaggio (+12 mio.). D'altro canto le uscite legate ai contributi per l'efficienza delle risorse sono state inferiori alle attese (-5 mio.).

Le *rimanenti uscite*, gestite al di fuori dei tre limiti di spesa, sono costituite dai settori amministrazione, ricerca, consulenza, esecuzione e controllo. In questa categoria di uscite sono inoltre compresi i contributi di esportazione per i prodotti agricoli trasformati («legge sul cioccolato»; 94,6 mio.) e gli assegni familiari nell'agricoltura (62,1 mio.). La flessione di 7 milioni è riconducibile principalmente alle uscite in calo nel settore degli assegni familiari nell'agricoltura (-4,2 mio.) poiché, per effetto di mutamenti strutturali, il numero di aventi diritto diminuisce e sempre più famiglie di agricoltori fanno riferimento alla legge sugli assegni familiari (LAFam). Inoltre i contributi all'esportazione sono calati di 1 milione per effetto della legge sul cioccolato, così come sono scese di 0,8 milioni le misure di lotta per malattie e organismi nocivi particolarmente pericolosi per via del più contenuto fuoco batterico.

27 Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale

Il calo del 4,8 per cento delle uscite per le relazioni con l'estero è una conseguenza dei risparmi operati nell'aiuto allo sviluppo e della riduzione del contributo all'allargamento dell'UE. I contributi alle organizzazioni internazionali registrano invece un lieve incremento.

Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	2015 in %
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 717	3 617	3 540	-177	-4,8
Quota in % delle uscite ordinarie	5,7	5,4	5,3		
Relazioni politiche	730	762	736	6	0,9
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	2 732	2 563	2 558	-174	-6,4
Relazioni economiche	256	292	246	-10	-4,0

Maggiori uscite per l'ONU e per la Ginevra internazionale

La causa principale della crescita moderata nel settore delle *relazioni politiche* (+6 mio.), dovuta alla contabilizzazione irregolare dei contributi alle missioni di mantenimento della pace, è l'aumento del contributo all'ONU (+19 mio.). A tale crescita hanno inoltre contribuito la politica dello Stato ospite con la concessione di nuovi mutui edilizi a organizzazioni internazionali (+10 mio.) e l'attuazione del messaggio per il rafforzamento del ruolo della Svizzera in quanto Stato ospite (+5 mio.). Per contro, un effetto attenuante sulla crescita è dato dal calo delle uscite per le esposizioni universali (-11 mio.) e dalle misure di risparmio nel settore del personale (-11 mio.) e dalla soppressione delle uscite per la Giornata del Consiglio dei Ministri dell'OSCE a Basilea (-6 mio.).

Misure di risparmio nell'aiuto allo sviluppo

Dopo che negli anni 2011–2015 le spese per l'*aiuto allo sviluppo* sono cresciute annualmente tra il 7,7 e il 10,3 per cento in seguito alla decisione del Parlamento di aumentare la quota APS, il settore registra una flessione (-174 mio.). Oltre alle misure di rispar-

mio decise nel quadro del preventivo, i motivi sono da ricercare nella diminuzione dei ricavi da mezzi di terzi e cofinanziamenti, che di conseguenza ha determinato un calo delle uscite (-31 mio.), nonché nell'annullamento del credito aggiuntivo stanziato nel 2015 a favore dell'aiuto umanitario per la gestione delle crisi in Siria, Iraq e nel Corno d'Africa allargato (-30 mio.). La flessione delle uscite riguarda i settori quali la cooperazione tecnica e l'aiuto finanziario (-98 mio.), l'aiuto umanitario (-61 mio.), i contributi alle organizzazioni multilaterali (-25 mio.) e la cooperazione allo sviluppo economico (-19 mio.). Solamente le partecipazioni al capitale di banche per lo sviluppo regionale presentano, alla luce dei nuovi contributi alla banca asiatica per lo sviluppo delle infrastrutture, una progressione (+28 mio.).

Contributo all'allargamento in diminuzione

La diminuzione nel settore delle *relazioni economiche* (-10 mio.) è data soprattutto dal pagamento del contributo all'allargamento dell'UE. Le uscite sono state di 40 milioni al di sotto dei valori preventivati. In particolare presso la DSC sono stati posticipati versamenti a causa della presentazione tardiva dei conteggi dei progetti nei Paesi partner.

28 Rimanenti settori di compiti

I sei più piccoli settori di compiti rappresentano circa il 10 per cento del bilancio della Confederazione. Nel complesso le uscite sono rimaste al livello dell'anno precedente. Risulta un residuo di credito di 323 milioni dovuto soprattutto a ritardi nei progetti.

Rimanenti settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	2015 in %
Rimanenti settori di compiti	6 505	6 832	6 509	4	0,1
Quota in % delle uscite ordinarie	10,0	10,2	9,8		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 644	2 744	2 603	-41	-1,5
Ordine e sicurezza pubblica	1 046	1 124	1 049	3	0,3
Cultura e tempo libero	509	539	529	20	3,9
Sanità	227	242	231	5	2,0
Ambiente e assetto del territorio	1 363	1 470	1 398	35	2,6
Economia	716	713	699	-17	-2,4

Il settore di compiti *Premesse istituzionali e finanziarie* comprende in particolare le prestazioni preliminari interne all'Amministrazione, le uscite del potere legislativo e le uscite per la riscossione delle imposte e la rilevazione e archiviazione dei dati. Rispetto all'anno precedente le uscite sono diminuite di 41 milioni, a seguito segnatamente delle misure di risparmio previste nel preventivo 2016.

Le uscite del settore di compiti *Ordine e sicurezza pubblica*, tra cui rientrano le uscite nell'ambito del diritto generale, del servizio di polizia e del perseguimento penale nonché dei controlli doganali e dei tribunali, sono rimaste al livello dell'anno precedente (+0,3%). Per i controlli doganali sono stati spesi 11 milioni in più (contributi a FRONTEX, investimenti del Cgcf, prepensionamento) e per il diritto generale 10 milioni in meno rispetto al 2015 (tra l'altro contributi più bassi per il rilevamento ufficiale). Le uscite per i servizi di polizia, il perseguimento penale e l'esecuzione delle pene sono aumentate leggermente (+4 mio.), mentre quelle per i tribunali hanno registrato un lieve calo (-2 mio.).

La crescita nel settore *Cultura e tempo libero* (+20 mio.) è essenzialmente una conseguenza dell'attuazione del messaggio sulla cultura 2016–2020. Beneficiano dunque di maggiori contributi soprattutto il Museo nazionale svizzero, Pro Helvetia, l'ambito cinematografico, la formazione musicale e la promozione della letteratura. Complessivamente le uscite per la cultura sono cresciute di 20 milioni. Nonostante l'aumento per «Gioventù + Sport» (+3 mio.), nel complesso le uscite per lo sport sono rimaste costanti (+0,1 mio.). Nel settore dei mass media (in particolare il sostegno indiretto alla stampa) si è speso leggermente di meno rispetto all'anno precedente (-0,4 mio.).

Nel confronto con l'anno precedente, le uscite per il settore *Sanità* sono cresciute di 5 milioni (+2 %). Oltre al nuovo contributo per la Croce Rossa svizzera, questo aumento è dovuto in particolare alle misure d'esecuzione nel quadro della legge sulle epidemie e agli investimenti nella rete di misurazione per la sorveglianza della radioattività.

Il settore di compiti *Ambiente e assetto del territorio* dipende fortemente dalla ridistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV e sul CO₂; oltre la metà delle uscite riguarda queste due voci. Il fatto che le uscite siano state di 35 milioni superiori rispetto al 2015 è riconducibile soprattutto alle maggiori uscite nei settori Protezione contro le piene (+28 mio.), Foresta (+14 mio.) e Rivalutazioni (+8 mio.). I rimborsi dei Cantoni pari a 24 milioni relativi agli accordi programmatici 2012–2015 hanno avuto un effetto di riduzione sulle uscite.

Il settore di compiti *Economia* comprende le uscite per l'ordinamento economico (tra l'altro Commissione della concorrenza, autorità di regolazione), la promozione della piazza economica, la politica regionale e la politica energetica. Le uscite sono diminuite di 17 milioni in seguito soprattutto alla diminuzione delle uscite per il Programma Edifici, finanziato dalla destinazione vincolata della tassa sul CO₂ (-35 mio.). Di conseguenza, anche nel settore dell'energia le uscite hanno registrato un calo (-36 mio.). A ciò si contrappongono maggiori uscite per la promozione della piazza economica e la politica regionale (+18 mio.), dovute essenzialmente all'aumento del versamento nel Fondo per lo sviluppo regionale. (+14 mio.). Nell'ambito dell'ordinamento economico si registrano uscite supplementari di 0,4 milioni (+0,3 %).

31 Personale

Rispetto al consuntivo 2015 le spese per il personale sono aumentate complessivamente di 77 milioni (+1,4 %), principalmente per via dell'aumento degli accantonamenti per le pensioni di magistrati. Le uscite per il personale sono rimaste pressoché invariate rispetto all'esercizio precedente (-2 mio.).

Personale

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. Rispetto al C assoluta	Rispetto al C 2015 in %
Spese per il personale	5 450	5 571	5 527	77	1,4
Spese per il personale a carico di crediti per il personale	5 300	5 421	5 379	80	1,5
Legislativo	76	77	74	-1	-1,8
Indennità ai parlamentari	37	40	37	0	-1,2
Spese per il personale	38	37	37	-1	-2,4
Rimanenti spese per il personale	-	-	-	-	-
Giudiziario	146	151	145	-1	-0,6
Retribuzione giudici federali	41	41	41	0	0,6
Spese per il personale	104	108	102	-1	-1,3
Rimanenti spese per il personale	1	2	2	0	26,5
Esecutivo	4 977	4 965	5 005	28	0,6
Retribuzione CF e CaF	4	4	4	0	-0,7
Retribuzioni commissioni	1	1	1	0	-5,8
Spese per il personale	4 841	4 811	4 866	26	0,5
Spese per il personale locale del DFAE	65	73	67	2	2,6
Rimanenti spese per il personale	66	76	67	0	0,2
Crediti globali e speciali	42	163	117	75	176,5
Crediti globali	-	38	-	-	-
Contributi del datore di lavoro centralizzati	-	60	-	-	-
Prestazioni del datore di lavoro	42	65	117	75	176,5
Ristrutturazioni	59	66	38	-20	-34,9
Piano sociale	1	7	-19	-20	n.a.
Congedo di prepensionamento	58	59	58	-1	-0,9
Spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi	151	150	148	-3	-2,0
Spese per personale assunto a tempo determinato	151	150	148	-3	-2,0
Uscite per il personale	5 467	5 571	5 465	-2	0,0

Note:

- crediti globali: mezzi per persone in formazione, persone inabili all'esercizio di un'attività lucrativa e praticanti universitari;
- contributi del datore di lavoro centralizzati: importi chiesti dall'UFPER a livello centrale e successivamente ceduti secondo necessità alle unità amministrative con l'approvazione del preventivo da parte del Parlamento;
- prestazioni del datore di lavoro: prestazioni supplementari del datore di lavoro secondo l'ordinanza sulle prestazioni in caso di pensionamento anticipato di dipendenti in speciali rapporti di servizio (OPPAAn, RS 510.24), l'infortunio e l'invalidità professionali, impegni della cassa pensioni, vecchie pendenze CPC (rischi di processo), rendite transitorie ai sensi degli articoli 88f e 116c OPers nonché rendite ai magistrati e ai loro superstiti compresa la continuazione del pagamento dello stipendio e i contributi del datore di lavoro.

Le spese per il personale sono articolate qui di seguito secondo i tre poteri dello Stato. Vi si aggiungono i crediti globali e speciali, preventivati e gestiti perlopiù centralmente dall'Ufficio federale del personale (UFPER).

Legislativo e giudiziario

Rispetto all'anno precedente, le spese per il personale del potere Legislativo sono diminuite leggermente (-1,8%).

Giudiziario

Le spese per il personale del potere giudiziario sono rimaste pressoché invariate rispetto al consuntivo 2015 (-0,6%). Il Tribunale penale federale e il Tribunale amministrativo federale hanno conosciuto una leggera diminuzione dei posti di lavoro a tempo pieno.

Esecutivo

Rispetto al consuntivo 2015 le spese per il personale dell'Esecutivo sono aumentate di 28 milioni (+0,6%). Più della metà di questo aumento è riconducibile al maggiore sfruttamento della capacità produttiva disponibile. Nel 2016, infatti, gli accantonamenti per saldi di vacanze, ore supplementari e orario flessibile non sono praticamente più stati liquidati. Il restante aumento è determinato da misure retributive (rivalutazione della funzione di guardia di confine) e da un incremento del personale temporaneo e del personale locale del DFAE.

Effettivo di posti

L'effettivo di posti è leggermente diminuito in tutti e tre i poteri, in totale di 21 posti di lavoro a tempo pieno. A questo calo hanno contribuito in misura determinate i tagli decisi dal Consiglio federale e dal Parlamento nel settore del personale e la prudenza adottata nel reclutare nuovi collaboratori.

Un aumento significativo è stato registrato in particolare presso la SEM (+50 posti, per il disbrigo delle domande di asilo aperte), il DFI (+54 posti, per l'integrazione della Fonoteca, la salute, misure di internalizzazione ecc.), l'UFIT (+52 posti, soprattutto per misure di internalizzazione, a cui corrispondono minori spese per beni e servizi informatici), l'AFD (+23 posti, per il rafforzamento del Corpo delle guardie di confine) e il BAFU (+18 posti). Per contro l'effettivo di posti è leggermente calato in numerose unità amministrative. Un calo particolarmente marcato è stato registrato presso il DDPS (-94 posti; prudente assunzione di nuovi collaboratori nell'ottica degli imminenti tagli e dell'ulteriore sviluppo dell'esercito), il DFAE (-55 posti; soppressione di posti di lavoro e incremento dell'efficienza nella rete esterna) e il DEFR (-50 posti; riorganizzazione di Agroscope, scorporo del Centro di coordinamento della ricerca educativa).

Crediti globali e speciali

Crediti globali

Per quanto concerne i crediti chiesti dall'UFPER a livello centrale (integrazione professionale, praticanti delle scuole universitarie professionali, persone in formazione), le risorse sono state distribuite alle unità amministrative secondo il fabbisogno. Esse sono integrate nelle spese per il personale delle unità amministrative.

Contributi centralizzati del datore di lavoro

I contributi del datore di lavoro direttamente legati alla retribuzione del personale sono stati trasferiti alle unità amministrative e dunque decentralizzati.

Prestazioni del datore di lavoro

Il marcato aumento delle prestazioni del datore di lavoro dell'ordine di 75 milioni è imputabile all'aumento degli accantonamenti per le pensioni e le pensioni per superstiti dei magistrati (+81 mio.), che è stato determinato dalla modifica di indicatori attuariali (soprattutto tasso di sconto e speranza di vita). I magistrati non sono assicurati presso PUBLICA. La loro previdenza professionale consiste in una pensione e in una pensione per superstiti. Responsabile del relativo finanziamento è la Confederazione (datore di lavoro). D'altro canto si registra una diminuzione di 5 milioni dei contributi del datore di lavoro richiesti dall'UFPER a livello centrale per rendite transitorie. A seguito della revisione dell'ordinanza sul personale federale (OPers; RS 172.220.111.3) i costi legati ai pensionamenti al 1° agosto 2014 sono risultati inferiori. Inoltre, il fabbisogno di credito non è influenzabile ed è solo in parte prevedibile, dato che la decisione di ritirarsi dalla vita lavorativa viene presa dai collaboratori.

Ristrutturazioni

Le spese per ristrutturazioni sono calate di ben 20 milioni rispetto all'anno precedente. La minor spesa è riconducibile alla liquidazione di un accantonamento per ristrutturazioni (piano sociale) nel settore della difesa (-20 mio.) e a una riduzione dei costi del congedo di prepensionamento ai sensi dell'articolo 34 OPers (1 mio.).

Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi e di crediti di sussidio

Le spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi sono diminuite di 3 milioni. Il principale calo è stato registrato presso l'Ufficio federale di statistica (-1,9 mio.).

Uscite e spese per il personale a confronto

La differenza tra uscite per il personale e spese per il personale si spiega essenzialmente con la modifica di accantonamenti per il pensionamento, per ristrutturazioni nonché per saldi di vacanze e ore supplementari.

32 Investimenti

Un'attività stabile di investimento della Confederazione è una condizione importante per garantire l'adempimento dei compiti in futuro. Con oltre 8 miliardi nel 2016 gli investimenti a livello di consuntivo superano leggermente quelli dell'anno precedente. Alle uscite più consistenti per i trasporti pubblici e in particolare per l'infrastruttura ferroviaria si sono contrapposte minori uscite per il traffico stradale.

Investimenti nel consuntivo

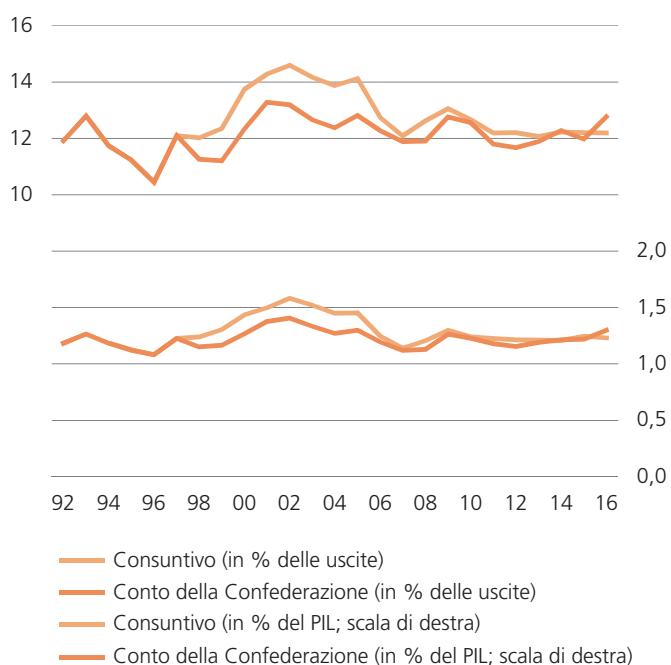
Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C 2015 assoluta	in %
Uscite per investimenti	7 981	8 794	8 023	42	0,5
Trasporti pubblici	3 782	4 154	3 993	212	5,6
Traffico stradale	2 003	2 204	1 851	-152	-7,6
Rimanenti investimenti	2 196	2 436	2 178	-18	-0,8

Il seguente capitolo fornisce una panoramica generale sulle attività di investimento della Confederazione. A tale scopo, le uscite per investimenti del bilancio della Confederazione e dei conti speciali tenuti separatamente sono state consolidate a livello di consuntivo (cfr. riquadro più sotto).

Nel 2016, circa il 56 per cento degli investimenti della Confederazione è stato effettuato al di fuori del conto della Confederazione attraverso il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF; ex Fondo FTP) e del fondo infrastrutturale. Questa forma di finan-

ziamento dell'infrastruttura consente in particolare di coprire picchi di spese, ad esempio per la costruzione della NFTA negli anni 2002–2006 (cfr. grafico sull'evoluzione delle uscite per investimenti). Da allora la quota delle uscite per investimenti rispetto alle uscite complessive delle amministrazioni pubbliche è scesa costantemente. Tuttavia, nel 2016 la *quota degli investimenti nel conto della Confederazione* è nuovamente salita in modo significativo. Questa evoluzione è riconducibile principalmente all'attuazione del progetto FAIF, che ha comportato uscite supplementari per l'infrastruttura ferroviaria (conferimento al FIF).

Evoluzione delle uscite per investimenti (corrette, in % delle uscite ordinarie e del PIL)



Se si considerano i conti speciali (linea superiore) si sono registrati momentaneamente investimenti nettamente più elevati, con un picco nel 2001 per la grande ferrovia transalpina (NFTA). Senza questi conti, le uscite per gli investimenti segnano un'evoluzione relativamente stabile. L'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003 non ha quindi determinato uno spiazzamento degli investimenti.

Al riguardo occorre tuttavia osservare che finora una parte di queste uscite supplementari è stata finanziata dai Cantoni al di fuori del conto della Confederazione, ragione per cui l'incremento non può essere equiparato per intero agli investimenti effettivamente più elevati nell'infrastruttura ferroviaria. *Dal punto di vista del consuntivo (compresi i fondi), la quota degli investimenti rimane costante rispetto all'anno precedente, perché una parte consistente degli investimenti preventivi non è ancora stata impiegata.* Lo scostamento rispetto al preventivo è dovuto a ritardi nei progetti, tra l'altro nel completamento della rete delle strade nazionali e nel traffico d'agglomerato.

Investimenti nell'infrastruttura dei trasporti

L'attività di investimento della Confederazione e dei relativi fondi si concentra principalmente sul settore dei trasporti. La quota degli investimenti della Confederazione in tale settore è rimasta al livello dell'anno precedente (72%). Rispetto al 2015 entrambi i principali vettori di trasporto (strada e rotaia) hanno registrato evoluzioni contrapposte:

- l'aumento di circa 212 milioni nel settore dei *trasporti pubblici* è riconducibile principalmente alle maggiori uscite per il mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria (+440 mio.). La maggior parte dell'incremento (circa 360 mio.) riguarda un cambiamento di sistema dovuto all'attuazione del progetto FAIF, secondo cui i contributi agli investimenti e i mutui per le ferrovie private sono ora versati per intero attraverso il FIF e non più in parte dai Cantoni come avveniva finora. Inoltre, è stato registrato un fabbisogno supplementare effettivo per il mantenimento della qualità. Rispetto all'anno precedente sono per contro stati spesi 290 milioni in meno

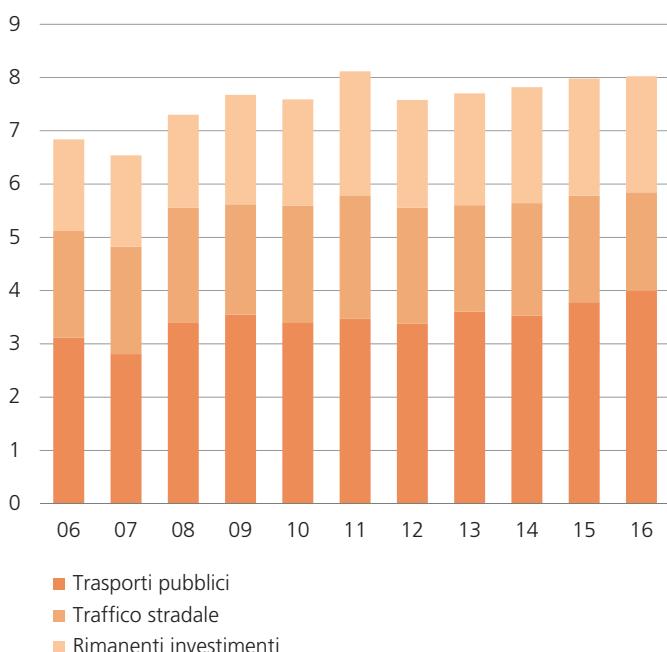
per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria, a seguito soprattutto delle minori uscite per la NFTA. Nel complesso risultano ben 150 milioni di uscite supplementari per il mantenimento della qualità e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria. Il restante incremento di circa 60 milioni è causato tra l'altro dagli aiuti finanziari per gli impianti per il traffico merci (+12 mio.) e dalle uscite del fondo infrastrutturale per le infrastrutture ferroviarie del traffico d'agglomerato (+11 mio.);

- il calo di circa 152 milioni nel *settore stradale* è da ricondurre essenzialmente alle strade nazionali. La flessione delle uscite nel conto della Confederazione (-101 mio.) si spiega con i valori di preventivo più bassi per via della correzione del rincaro e delle misure di bilancio. Inoltre, nel 2016 la quota delle uscite non attivabili e quindi non contabilizzate come investimenti rispetto alle uscite complessive per le strade nazionali è stata sensibilmente superiore a quella dell'anno precedente. Sul

Investimenti: definizione e delimitazione

La definizione di investimenti varia a seconda del punto di vista considerato. Mentre la definizione ancorata nella legislazione sulle finanze della Confederazione si riferisce alla creazione di valori patrimoniali destinati a scopi amministrativi, l'ottica economica comprende anche investimenti che non sono orientati esclusivamente all'acquisto di beni mobili (ad es. gli investimenti nel capitale umano). Pur fornendo indicazioni importanti sul ruolo degli investimenti nella crescita, tale definizione solleva numerosi problemi di delimitazione che non possono essere risolti nel quadro del rendiconto finanziario. Di conseguenza la definizione qui utilizzata si limita a quella data dalla legislazione sulle finanze della Confederazione e quindi alla definizione di investimenti secondo il conto degli investimenti.

Investimenti secondo settori di compiti in mia.



Negli ultimi 10 anni sono aumentati in particolare gli investimenti nei trasporti pubblici e i rimanenti investimenti, mentre quelli per il traffico stradale sono rimasti praticamente stabili.

fronte degli investimenti finanziati mediante il fondo infrastrutturale sono stati registrati sviluppi differenti: mentre gli investimenti per il completamento della rete sono scesi (-107 mio.) a seguito del minore fabbisogno di mezzi dei Cantoni, quelli per l'eliminazione di problemi di capacità sono aumentati sensibilmente (+70 mio.).

Rimanenti investimenti

L'attività di investimento nei rimanenti settori di compiti è rimasta pressoché al livello dell'anno precedente (-18 mio.; -0,8%). La crescita più forte è stata registrata dagli investimenti nel settore di compiti Relazioni con l'estero (+25 mio.) con contributi più elevati per le organizzazioni internazionali e maggiori partecipazioni al capitale delle banche per lo sviluppo. Sono inoltre aumentati gli investimenti per i settori di compiti Difesa nazionale (+19 mio.) e Ambiente e assetto del territorio (+15 mio.). Per contro sono diminuite le uscite per investimenti nei settori Educazione e ricerca (-47 mio.) ed Economia (-35 mio.). Mentre la flessione nel campo dell'educazione ha riguardato essenzialmente la ricerca di base, quella nel campo dell'economia ha toccato il Programma Edifici.

Da uno sguardo all'evoluzione delle uscite per investimenti secondo settori di compiti (cfr. grafico) emerge che negli ultimi 10 anni gli investimenti della Confederazione sono aumentati costantemente. Dal 2006 la loro crescita annua è in media dell'1,6 per cento. Da questa evoluzione hanno tratto vantaggio

in particolare i settori di compiti al di fuori del settore dei trasporti (+2,4 % all'anno). Nel settore di compiti Trasporti, i trasporti pubblici sono cresciuti annualmente del 2,5 per cento, mentre il traffico stradale ha registrato un calo medio dello 0,8 per cento. Nel 2016 la quota del trasporto pubblico rispetto agli investimenti complessivi della Confederazione è ammontata al 49,8 per cento e quella del traffico stradale al 23,1 per cento. La quota dei rimanenti settori di compiti era del 27,1 per cento.

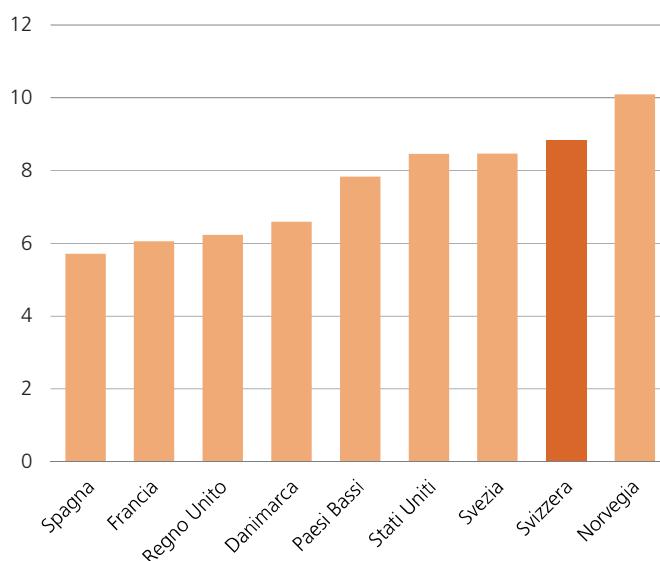
Differenze tra conto della Confederazione e consuntivo

Il conto della Confederazione non fornisce un quadro completo degli investimenti della Confederazione. Oltre alle uscite dirette del conto della Confederazione, la Confederazione effettua anche investimenti attraverso i conti speciali (cfr. vol. 4). Al riguardo si tratta di conti non subordinati al freno all'indebitamento che devono essere approvati dal Parlamento.

Attraverso due di questi conti speciali, ossia il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) e il fondo infrastrutturale (FI), la Confederazione effettua gran parte dei suoi investimenti. Nel conto della Confederazione queste uscite vengono però rilevate solo nella misura dei versamenti in questi fondi.

Nell'ottica del consuntivo le uscite per investimenti del conto della Confederazione vengono integrate con quelle dei conti speciali. Per evitare doppi pagamenti il conto della Confederazione viene rettificato dei versamenti nei fondi.

Quote degli investimenti di alcuni Stati nel 2015
in % delle uscite



Rispetto ad altri Stati dell'OCSE, la Svizzera si situa nel gruppo di punta per quanto riguarda il rapporto tra la quota degli investimenti e le uscite totali (stato 2015).

33 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Le spese per le prestazioni TIC sono scese di 25 milioni rispetto al 2015. In seguito all'internalizzazione di collaboratori esterni le spese per il personale sono salite, ma nel contempo si sono ridotte in misura maggiore le spese per beni e servizi e spese d'esercizio.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %
Conto economico					
Ricavi	51	54	54	3	5,5
Ricavi da prestazioni informatiche	36	34	35	-1	-2,6
Rimanenti ricavi	15	20	19	4	24,7
Spese	1 129	1 227	1 103	-25	-2,2
Spese per il personale (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	393	398	405	12	3,1
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	640	707	600	-40	-6,2
Apparecchiatura informatica	35	28	29	-6	-19,1
Software informatici	33	37	45	12	35,7
Informatica: esercizio e manutenzione	130	147	119	-11	-8,8
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	237	289	206	-31	-12,9
Telecomunicazione	52	50	49	-3	-5,1
Altre spese per beni e servizi e spese d'esercizio (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	153	155	152	-1	-0,5
Ammortamenti	96	122	98	2	2,5
Conto degli investimenti					
Uscite per investimenti	73	92	64	-9	-12,1
Investimenti in sistemi informatici	45	61	40	-5	-11,5
Investimenti in software	27	31	24	-3	-12,1
Rimanenti investimenti (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	1	0	0	-1	-62,8
Uscite	972	1 065	945	-27	-2,8
Spese con incidenza sul finanziamento	899	973	881	-18	-2,0
Uscite per investimenti	73	92	64	-9	-12,1

I *ricavi da prestazioni informatiche* sono leggermente inferiori all'anno precedente (-1 mio.), in particolare perché il Fondo AVS ha richiesto meno prestazioni di servizi all'UFIT. I *rimanenti ricavi* sono aumentati di 4 milioni poiché l'UFIT ha potuto contabilizzare come valori patrimoniali le prestazioni proprie per una piattaforma cloud.

La flessione di 25 milioni delle *spese* è riconducibile a cause transitorie.

Le *spese per il personale* sono aumentate soprattutto in seguito all'ulteriore internalizzazione di collaboratori esterni (+12 mio.). Oltre due terzi di tale aumento (+8 mio.) riguardano l'UFIT. Si tratta soprattutto di internalizzazioni di posti chiave nella gestione di progetti e in ambiti operativi rilevanti in termini di sicurezza (ad es. Identity e Access Management). Si intende inoltre migliorare ulteriormente la qualità nello svolgimento di progetti attraverso un aumento mirato del personale nell'ambito dell'analisi aziendale e delle soluzioni di architettura. Il personale temporaneo del CSI-DFGP, gestito finora nelle spese per beni e servizi, nel 2016 è stato contabilizzato per la prima volta nelle

spese per il personale (+2 mio.). Presso l'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC; +1 mio.) sono stati creati nuovi posti per l'assunzione di nuovi compiti (approntamento di nuovi servizi standard TIC, temporaneamente nel settore della gestione dell'architettura TIC e presso la Centrale d'annuncio e d'analisi per la sicurezza dell'informazione MELANI) ed è stata ampliata la Segreteria e-government Svizzera. Questa è cofinanziata dai relativi contributi dei Cantoni.

Le *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* presentano una flessione di 40 milioni rispetto all'anno precedente:

- il calo delle spese per l'*apparecchiatura informatica* (-6 mio.) è riconducibile soprattutto alla sostituzione dei sistemi per postazioni di lavoro effettuata l'anno precedente presso il DDPS;
- le maggiori spese per *software* (+12 mio.) sono ascrivibili in primo luogo all'aumento dei costi di licenza della Base d'aiuto alla condotta (BAC) dovuto a un contratto con Oracle per il diritto di utilizzo illimitato per gli anni 2016–2020;

- le minori spese alla voce *informatica: esercizio e manutenzione*, pari a 11 milioni, sono principalmente riconducibili alle fluttuazioni annue dei costi di manutenzione, alla riduzione di applicazioni specifiche e a condizioni migliori di acquisto;
- la flessione di 31 milioni nel settore *sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi informatici* si spiega essenzialmente con la riduzione dei fornitori di prestazioni esterni (-58 FTE), le internalizzazioni, l'aumento mirato del personale in campi d'importanza strategica e l'incremento dell'efficienza presso l'UFIT (-21 mio.), presso l'UST (-5 mio.) e il CSI-DFGP (-3 mio.; cfr. spese per il personale);
- rispetto all'anno precedente le spese per la *telecomunicazione* dell'UFIT (-3 mio.) e le rimanenti *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* (-1 mio.) sono diminuite solo leggermente.

Le *uscite per investimenti* sono scese di 9 milioni. Il 60 per cento circa (5 mio.) di queste minori uscite riguarda i sistemi informatici. Questo calo è dovuto in particolare al rinnovo delle posta-

zioni di lavoro TIC da parte dell'UFIT. Rispetto all'anno precedente, ha dovuto essere sostituito un numero minore di sistemi di postazioni di lavoro (fine 2016: 23 000). Nel 2017 dovranno essere sostituiti ancora circa 2000 sistemi. Gli *investimenti in software* sono diminuiti di 3 milioni principalmente a seguito del rinnovo meno frequente delle licenze presso il CSI-DFGP.

Gli investimenti sono stati effettuati nei seguenti ambiti:

- 24,0 milioni per software (-3,3 mio.);
- 11,5 milioni per la capacità di memoria (+1,2 mio.);
- 11,0 milioni per server (-0,6 mio.);
- 10,1 milioni per PC e stampanti di rete (-8,5 mio.);
- 6,9 milioni per componenti di rete (+2,6 mio.);
- 0,2 milioni per reti (invariato).

Rispetto al periodo precedente, le *uscite* sono diminuite di 27 milioni (-2,8%). Nel complesso, si registrano *spese con incidenza sul finanziamento* sostanzialmente più basse (881 mio.; 93%) e *uscite per investimenti* leggermente inferiori (64 mio.; 7%).

Gestione nel settore TIC

Nell'ambito dell'informatica della Confederazione si distingue tra fornitori di prestazioni (FP) e beneficiari di prestazioni (BP). Ciò consente una migliore attribuzione delle responsabilità e di creare un legame tra committente e mandatario.

In quanto centri di servizi, i fornitori di prestazioni (FP; UFIT, centri di prestazioni informatiche di DFAE, DFGP, DEFR e BAC) forniscono prestazioni in particolare ai servizi dell'Amministrazione federale centrale e computano con incidenza sui crediti tutte le prestazioni interne (sulla base del calcolo dei costi totali pianificati). Il computo delle prestazioni (CP) per il 2016 ammonta a 533 milioni. Inoltre, l'UFIT (34 mio.) e il CSI-DFGP (1 mio.) forniscono in misura esigua anche prestazioni al di fuori dell'Amministrazione federale centrale (ad es. per il fondo AD, per il Fondo AVS, a Swissmedic, all'IPS, alle autorità di perseguimento penale e ai Cantoni). Queste prestazioni sono indennizzate con incidenza sul finanziamento. Il CSI-DFGP adempie inoltre compiti nell'ambito della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni.

Le risorse necessarie alla fornitura delle prestazioni (spese per il personale, spese per beni e servizi e spese d'esercizio, ammortamenti nonché uscite per investimenti) figurano nel conto dei FP. Con la fornitura di prestazioni essi conseguono ricavi, ovvero ricavi con incidenza sul finanziamento dai beneficiari esterni all'Amministrazione e ricavi attraverso il computo delle prestazioni dai beneficiari interni all'Amministrazione. A fronte dei ricavi CP dei fornitori di prestazioni figurano le spese CP dei diversi beneficiari di prestazioni (Servizi).

Commissurato alle spese necessarie alla fornitura delle prestazioni, l'UFIT è il maggiore fornitore di prestazioni TIC (425 mio.), seguito da BAC (347 mio.), CSI DFGP (90 mio.) e Informatica DFAE (47 mio.). Il fornitore di prestazioni minore è l'ISCoco del DEFR (26 mio.).

I beneficiari di prestazioni (BP) possono ottenere le loro prestazioni TIC presso FP interni alla Confederazione oppure esterni d'intesa con il proprio dipartimento. Per acquisire le prestazioni TIC, i BP devono iscrivere a preventivo le risorse necessarie, ossia con incidenza sul finanziamento per le prestazioni ricevute dall'esterno e come computo delle prestazioni per quelle ricevute all'interno dell'Amministrazione. Le risorse con incidenza sul finanziamento dei BP concernono soprattutto le spese e le uscite per l'acquisto o lo sviluppo e l'esercizio di applicazioni specializzate, specifiche degli uffici.

Il computo delle prestazioni tra FP TIC (ricavi CP) e BP TIC (spese CP) non viene indicato, poiché alle spese CP dei BP corrispondono spese con incidenza sul finanziamento dei FP e queste spese sarebbero altrimenti contabilizzate due volte.

I seguenti crediti TIC sono chiesti e gestiti a livello centrale:

- Confederazione: i mezzi preventivi a livello centrale che devono essere ceduti dal Consiglio federale o dall'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC) secondo una gestione strategica (presso l'ODIC: riserva informatica della Confederazione, mezzi TIC centralizzati nonché mezzi d'investimento per servizi standard TIC);
- dipartimenti: riserva informatica e mezzi finanziari relativi a progetti per i quali non è ancora stata presa una decisione in merito alla fornitura esterna o interna di prestazioni.

34 Consulenza e ricerca su mandato

Nel 2016 la Confederazione ha speso 235 milioni per la consulenza e la ricerca su mandato, 1 milione in più rispetto all'anno precedente (+0,5 %). Gli importi più ingenti riguardano i settori di compiti Energia, Ambiente, Trasporti e Sanità, che insieme costituiscono oltre la metà delle spese. Il valore è rimasto di 45 milioni al di sotto del preventivo (-16 %).

Consulenza e ricerca su mandato

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	2015 in %
Spese per consulenza e ricerca su mandato	234	280	235	1	0,5
Spese generali di consulenza	154	193	150	-5	-3,1
Spese generali per consulenti dipendenti	8	3	8	0	-1,7
Commissioni	11	8	12	1	8,0
Ricerca su mandato	60	76	65	5	8,8
Uscite per consulenza e ricerca su mandato	234	280	235	1	0,6

Nel 2016 le seguenti unità amministrative hanno impiegato la somma più elevata per la consulenza e la ricerca su mandato: al primo posto si trovano l'Ufficio federale dell'energia (UFE, 52 mio.; soprattutto il programma SvizzeraEnergia) e l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM, 47 mio.; esecuzione, ricerca ambientale e formazione), seguiti dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP, 14 mio.; preparazione di progetti politici, attuazione di progetti di politica sanitaria), dall'Ufficio federale delle strade (USTRA, 13 mio.; studi tecnici e ricerca nell'ambito delle opere del genio civile), dall'Ufficio federale dei trasporti (UFT, 9 mio.; esecuzione, gestione della qualità nel traffico regionale viaggiatori, Strategia energetica 2050) e dalla Commissione per la tecnologia e l'innovazione (8 mio.). In totale queste sei unità costituiscono il 60 per cento delle spese complessive per la consulenza e la ricerca su mandato (143 mio.).

Rispetto all'anno precedente il fabbisogno per la consulenza e la ricerca su mandato nelle singole unità amministrative è in generale rimasto pressoché invariato. L'UFAM ha registrato un importante aumento delle spese pari a 19 milioni, dovuto a una correzione contabile. Al secondo posto si situano la SG-DDPS e l'USTRA con un maggiore fabbisogno di 3 milioni ciascuno. Sono invece state minori rispetto al consuntivo 2015 le spese dell'UFE (-7 mio.), del settore della Difesa (-6 mio.) e dell'UFSP (-5 mio.).

Nel complesso il consuntivo 2016 chiude con 45 milioni al di sotto del preventivo. Hanno registrato valori nettamente inferiori a quelli preventivati il settore della Difesa (-10 mio.), l'UFE (-7 mio.) e l'USTRA (-7 mio.). Con importi pari a 2-3 milioni, diverse altre unità amministrative non hanno raggiunto i valori preventivati (SEFRI, CTI, UST, SG-DDPS, UFAS, SG-DFGP). Que-

sti importi inferiori al preventivo devono essere interpretati con una certa prudenza: in parte sono dovuti a misure di rinuncia e a nuove priorizzazioni, che comportano residui di credito nel preventivo; se però i crediti a preventivo (ad es. preventivi globali) vengono utilizzati per altri scopi, non risulta alcun residuo di credito o ne risulta uno più basso.

Il superamento più significativo del preventivo 2016 riguarda la Segreteria di Stato della migrazione (SEM, 4 mio.; personale preposto alle audizioni che percepisce uno stipendio orario), l'UFT (2 mio.), l'UFAM (2 mio.) e Agroscope (1 mio.).

Delimitazione della consulenza e ricerca su mandato

Nella consulenza e ricerca su mandato rientrano le prestazioni di servizi:

- *il cui destinatario è la Confederazione*: nella consulenza figurano pertanto i pareri, le perizie, la ricerca su mandato nonché la consulenza specialistica su questioni di impostazione della politica, di comunicazione o di condotta, ma non i sussidi erogati in virtù di un diverso contratto di prestazioni di servizi (ad es. in ambito di cooperazione allo sviluppo);
- *che contribuiscono all'ottimizzazione dell'adempimento dei compiti della Confederazione* (ampliamento delle conoscenze di base, ridefinizione di processi e organizzazioni, sostegno nell'elaborazione di programmi ecc.).

Non rientrano nella consulenza le prestazioni di servizi esterne, ove l'adempimento dei compiti viene assegnato a terzi (ad es. traduzioni, esecuzione di campagne e revisioni esterne).

35 Attività di pubbliche relazioni

Con 81,2 milioni complessivi, i dipartimenti e la Cancelleria federale hanno speso nel 2016 lo stesso importo dell'anno precedente per le attività di pubbliche relazioni. Le spese per il personale sono cresciute del 3,3 per cento. In termini di equivalenti a tempo pieno, sono 319 le persone cui sono affidati i compiti di informazione presso la Confederazione. Le spese per beni e servizi sono diminuite del 6,6 per cento.

Costi per attività di pubbliche relazioni secondo campi d'attività

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C 2015 assoluta	in %
Totale costi	81,2	81,2	0,0	0,0
Attività per la stampa e di informazione	29,8	29,8	0,0	-0,1
Informazione diretta	39,2	39,6	0,5	1,2
Campagne e informazioni per le votazioni	12,2	11,8	-0,4	-3,2

Nel 2016 le spese per attività di pubbliche relazioni (81,2 mio.) sono rimaste ai livelli dell'anno precedente. La percentuale continua a essere dello 0,12 per cento delle spese complessive della Confederazione. Le attività di pubbliche relazioni comprendono le spese per il personale e le spese per beni e servizi per informazioni dirette (prodotti stampati, siti web, manifestazioni, contatti con i cittadini ecc.), per attività per la stampa e di informazione nonché campagne e informazioni per le votazioni.

Destinazione

Delle spese complessive, 29,8 milioni (36,7%) riguardano l'attività per la stampa e di informazione, 39,6 milioni (48,8%) l'informazione diretta e 11,8 milioni (14,5%) le campagne di prevenzione e le informazioni per le votazioni. Le spese per attività per la stampa e di informazione sono rimaste invariate. Le spese per l'informazione diretta sono aumentate leggermente, mentre quelle per le campagne e le informazioni per le votazioni hanno registrato un calo.

Tipi di spesa

Le spese per il personale sono ammontate a 56 milioni, pari a 319 posti a tempo pieno (anno precedente: 309). Le spese per il personale sono cresciute di 1,8 milioni (+3,3%) e hanno costituito circa il 69 per cento dei costi per attività di pubbliche relazioni. Le spese per beni e servizi hanno registrato una diminuzione di 1,8 milioni (-6,6%) e ammontano a 25,2 milioni.

Attività dei dipartimenti

Le spese della *Cancelleria federale* (CaF) sono circa dell'1,5 per cento inferiori all'anno precedente. Le spese per il personale sono diminuite dell'1,1 per cento le e spese per beni e servizi dell'1,8 per cento a seguito dei costi più bassi dell'Agenzia telegrafica svizzera (ATS), delle prestazioni di servizi esterne nell'ambito delle attività per la stampa e di informazione nonché delle minori spese dell'informazione diretta. Le spese delle campagne e delle informazioni per le votazioni sono invece aumentate leggermente, poiché nel 2016 vi sono state 2 votazioni in più rispetto all'anno delle elezioni. Con circa 3 milioni, la voce più significativa resta il contributo alle prestazioni dell'ATS.

Costi per attività di pubbliche relazioni secondo campi d'attività e unità organizzative

Mio. CHF	Totale Consuntivo 2016	CaF	DFAE	DFI	DFGP	DDPS
Totale	81,2	8,2	7,9	15,3	4,5	12,8
Attività per la stampa e di informazione	29,8	4,6	2,0	3,6	2,8	5,1
Informazione diretta	39,6	3,1	5,9	4,3	1,6	7,7
Campagne e informazioni per le votazioni	11,8	0,5	—	7,4	0,2	—

continuazione

Mio. CHF	UFF	DEFR	DATEC	RFA	FI
Totale	10,8	10,6	9,9	0,7	0,5
Attività per la stampa e di informazione	2,7	4,0	4,7	0,2	—
Informazione diretta	6,6	5,0	4,5	0,5	0,5
Campagne e informazioni per le votazioni	1,4	1,7	0,6	—	—

RFA = Regia federale degli alcol; FI = fondo infrastrutturale

Costi per attività di pubbliche relazioni secondo unità organizzative rispetto all'anno precedente

Mio. CHF	Totale Consuntivo 2015 assoluto	Totale Consuntivo 2015 in %	Totale Consuntivo 2016 assoluto	Totale Consuntivo 2016 in %	Diff. rispetto al 2015 assoluta	Diff. rispetto al 2015 in %
Totale	81,2	100,0	81,2	100,0	0,0	0,0
CaF	8,3	10,2	8,2	10,1	-0,1	-1,4
DFAE	7,7	9,4	7,9	9,8	0,3	3,4
DFI	14,2	17,5	15,3	18,8	1,1	7,7
DFGP	4,4	5,4	4,5	5,6	0,2	4,1
DDPS	13,2	16,3	12,8	15,7	-0,5	-3,5
DFF	10,2	12,6	10,8	13,2	0,5	5,1
DEFR	10,6	13,0	10,6	13,1	0,0	0,3
DATEC	11,6	14,2	9,9	12,2	-1,7	-14,6
RFA	0,7	0,8	0,7	0,9	0,1	7,9
Fl	0,4	0,5	0,5	0,7	0,2	47,1

Fl = Regia federale degli alcool; Fl = fondo infrastrutturale

Le spese del DFAE sono aumentate a 7,9 milioni (+0,3 mio.), di cui 4,6 milioni concernono le spese per il personale (58,6%) e 3,3 milioni le spese per beni e servizi (41,4%). L'incremento è riproducibile tra l'altro alle spese per la comunicazione legate al messaggio concernente la cooperazione internazionale 2017-2020. Le spese sono inoltre state più elevate per via della presenza del segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon alla conferenza annuale della cooperazione allo sviluppo. Nel 2016 è altresì stato assegnato per la prima volta il premio media «real21», nell'ambito del quale i giornalisti hanno potuto chiedere un sostegno finanziario per i reportage.

Nel DFI le spese sono cresciute a 15,3 milioni (+1,1 mio.; +7,7%), di cui 8,2 milioni hanno riguardato le spese per il personale e 7,1 milioni le spese per beni e servizi. Della crescita registrata, 0,5 milioni sono attribuibili a un errore nel consuntivo 2015, nel quale è stato riportato un valore troppo basso per l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV). I restanti 0,6 milioni sono una conseguenza delle maggiori uscite per le campagne dell'Ufficio federale della sanità pubblica (malattie sessualmente trasmissibili, piano d'azione «Più organi per i trapianti» e prevenzione dell'alcolismo). Queste campagne costituiscono le voci in uscita più cospicue dell'attività di pubbliche relazioni del DFI.

Il DFGP ha speso 4,5 milioni (+0,2 mio.). L'aumento è ascrivibile alla Segreteria di Stato della migrazione (SEM), perché il numero abbastanza elevato di domande d'asilo, la votazione popolare concernente la modifica della legge sull'asilo, il riassetto del settore dell'asilo, l'attuazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa e il forte interesse generale nei confronti della migrazione hanno comportato un numero ingente di richieste dei media. Con 4,2 milioni le spese per il personale sono la voce più importante (91,2%). Due terzi di questi costi riguardano le attività mediatiche e di informazione, ovvero il lavoro quotidiano dei responsabili dell'informazione.

Al DDPS le spese sono scese a 12,8 milioni (-0,5 mio.) grazie a una diminuzione di oltre il 20 per cento delle spese per beni e servizi, che si attestano a 2,5 milioni. La flessione è dovuta essenzial-

mente all'assenza di spese d'esercizio per Internet presso swisstopo, che ora figurano nell'informatica anziché nell'attività di pubbliche relazioni, e al settore della difesa, che ha generato meno prodotti stampati.

Il DFF ha impiegato 10,8 milioni (+0,5 mio.; +5%). Le spese per il personale sono ammontate a 8,8 milioni (+11,5%) e quelle per beni e servizi a 2 milioni (-16,3%). L'incremento delle spese per il personale si spiega con l'aumento o la rioccupazione dei tempi parziali presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL), la Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI) e l'Amministrazione federale delle finanze (AFF). L'Ufficio centrale di compensazione (UCC) ha invece registrato costi maggiori per la migrazione del sito Internet. Anche il maggior fabbisogno di traduzioni ha determinato spese supplementari per il personale; in particolare la promozione della piazza finanziaria attuata su incarico del Consiglio federale ha richiesto un numero più elevato di documenti in inglese.

Nell'anno di presidenza le spese del DEFR sono ammontate a 10,6 milioni (+0,3%). È stato potenziato leggermente l'effettivo di personale del servizio della comunicazione della SG-DEFR (+0,1 mio.). Anche Agroscope presenta spese supplementari, che sono dovute al progetto concernente la banca dati IRA («Institutional Repository Agroscope») e al nuovo sito Internet (+0,1 mio.).

Al DATEC le spese per la comunicazione sono diminuite di 1,7 milioni a 9,9 milioni. Ciò è da ricondurre principalmente a un fattore straordinario, ovvero il lancio della campagna nel 2015 per l'introduzione del dominio internet «swiss» da parte dell'UFCOM (1,4 mio.). Senza queste spese, le spese per beni e servizi sono calate di 1,5 a 2,8 milioni. Le spese per il personale sono scese di 0,1 milioni e ammontano a 7,1 milioni.

I costi per attività di pubbliche relazioni della RFA sono rimasti praticamente invariati. Le spese per la comunicazione in merito al Fl sono salite di 0,2 milioni, imputabile in gran parte alle attività di informazione legate alla circonvallazione nord di Zurigo.

36 Tesoreria federale

Rispetto all'anno precedente il debito sul mercato della Confederazione è stato ridotto di 6,1 miliardi, grazie soprattutto al minore fabbisogno di liquidità a fine anno. La Tesoreria federale ha continuato a sfruttare il livello basso dei tassi di interesse emettendo prestiti a lungo termine. La durata media del portafoglio dei debiti è aumentata di 0,8 anni a 9,7 anni.

Variazione del debito sui mercati monetario e dei capitali

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C 2015 assoluta	in %
Totale	97 407	92 670	86 958	-5 712	-6,2
Mercato monetario	18 664	15 295	15 736	440	2,9
Crediti contabili a breve termine	10 399	6 943	6 949	6	0,1
Crediti a breve termine/Debiti a termine Posta	–	–	–	–	–
Politecnici federali (PF)	–	–	–	–	–
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)	–	–	–	–	–
Conti titoli	5 278	5 487	6 021	534	9,7
Cassa di risparmio del personale federale	2 988	2 866	2 766	-100	-3,5
Mercato dei capitali	78 743	77 375	71 223	-6 152	-8,0
Prestiti pubblici	78 443	77 275	71 223	-6 052	-7,8
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)	250	100	–	-100	-100,0
Rimanenti debiti a termine	50	–	–	–	–

Indebitamento sui mercati monetario e dei capitali

Nel preventivo era stato iscritto un rimborso di *prestiti* pari a 9,6 miliardi ed emissioni per 5 miliardi, ciò che avrebbe comportato una diminuzione del volume di 4,4 miliardi. Per fine 2016 era previsto un volume di *crediti contabili a breve termine* di 10,7 miliardi. Il flusso di fondi dal bilancio della Confederazione è però stato superiore alle aspettative. Di conseguenza, è stato possibile ridurre la raccolta di fondi rispetto ai valori pianificati. L'indebitamento della Confederazione sui mercati monetario e dei capitali è diminuito di 6,1 miliardi. Già nell'anno precedente era stato ridotto di 4,8 miliardi.

Prestiti della Confederazione

A seguito del modesto fabbisogno di mezzi e della minore domanda di prestiti della Confederazione, nel 2016 sono stati raccolti soltanto 3,3 miliardi nominali. La restituzione di due prestiti per 9,4 miliardi complessivi ha ridotto di 6,1 miliardi il volume dei prestiti pendenti (2015: riduzione netta di 1,2 mia.). Alla fine del 2016 i prestiti della Confederazione erano 22 per un importo nominale complessivo di 71,2 miliardi (fine 2015: 77,3 mia.).

In considerazione del livello molto basso dei tassi d'interesse, il valore delle cedole dei prestiti aumentati è stato sensibilmente superiore ai rendimenti di mercato. Di conseguenza, i prestiti sono stati emessi a prezzi sopra la pari (prezzo medio: 134%), determinando così un aggio elevato di 1,1 miliardi. L'aggio risultante dall'emissione di un prestito figura nel conto di finanziamento dell'anno di emissione come fattore di riduzione delle uscite, mentre nel conto economico è delimitato in modo lineare su tutta la durata del prestito.

La Tesoreria federale ha emesso 17 prestiti in occasione di 11 aste. Come di consueto, i prestiti sono stati emessi il secondo mercoledì del mese (fatta eccezione per il mese di agosto). Durante le aste è stata data la preferenza ai prestiti a lungo termine. La scadenza media delle emissioni è stata di 23,5 anni (2015: 20,3 anni) per un rendimento medio negativo dello 0,002 per cento (2015: 0,28%). Sono stati lanciati due nuovi *prestiti di base* con scadenza nel 2029 e nel 2058. In seguito al livello molto basso dei tassi, con il prestito a scadenza nel 2029 è stato emesso per la prima volta uno «zero coupon». Ciò significa che il prestito è privo di cedola. Inoltre sono stati aumentati i prestiti esistenti. Con gli aumenti potranno essere successivamente costituiti importanti prestiti liquidi, in modo da sostenere il mercato secondario e da migliorare la formazione dei prezzi.

Crediti contabili a breve termine

Anche la raccolta di fondi sul mercato monetario è stata nettamente inferiore a quanto preventivato: rispetto all'anno precedente il volume dei crediti contabili a breve termine esigibili è rimasto costante (6,9 mia.).

Dal mese di agosto del 2011, nei crediti contabili a breve termine è possibile effettuare iscrizioni sopra la pari (oltre il 100%). Da allora i crediti contabili a breve termine rendono al negativo o al massimo allo 0 per cento. In caso di emissioni sopra la pari, la remunerazione è negativa, ovvero la raccolta fondi della Confederazione avviene tramite entrate a titolo di interessi. Gli acquirenti cercano sicurezza e sono pertanto disposti a pagare una sorta di premio di assicurazione sotto forma di interessi negativi. Inoltre, le condizioni particolari sul mercato degli swap in valuta

hanno determinato un incremento della domanda estera. I crediti contabili a breve termine hanno prodotto un rendimento negativo per tutto l'anno. Il rendimento medio è stato pari al -0,98 per cento (2015: -1,00%). Ne conseguono entrate a titolo di interessi di 72,8 milioni (anno precedente: 73,5 mio.).

Altri strumenti

A seguito dell'elevata liquidità non sono stati necessari crediti a breve termine per compensare le fluttuazioni a breve termine della liquidità. L'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) ha lasciato scadere i suoi investimenti a termine esigibili pari a 100 milioni e ha per contro aumentato il saldo sul suo conto di deposito presso l'AFF.

Evoluzione degli interessi e costo del debito

Nonostante alla fine del 2016 gli interessi siano stati pressoché allo stesso livello di un anno fa (prestito della Confederazione con scadenza decennale: -0,2%), nel corso dell'anno hanno raggiunto nuovi valori minimi. L'incertezza dei mercati finanziari dovuta all'esito del referendum Brexit ha ad esempio scaturito una fuga verso investimenti sicuri e di conseguenza nel mese di luglio tutti i prestiti della Confederazione ancora pendenti (ovvero con scadenza nel 2064) hanno prodotto un rendimento temporaneamente negativo.

Il livello degli interessi sui mercati monetario e dei capitali e la gestione del debito da parte della Tesoreria si ripercuotono sul

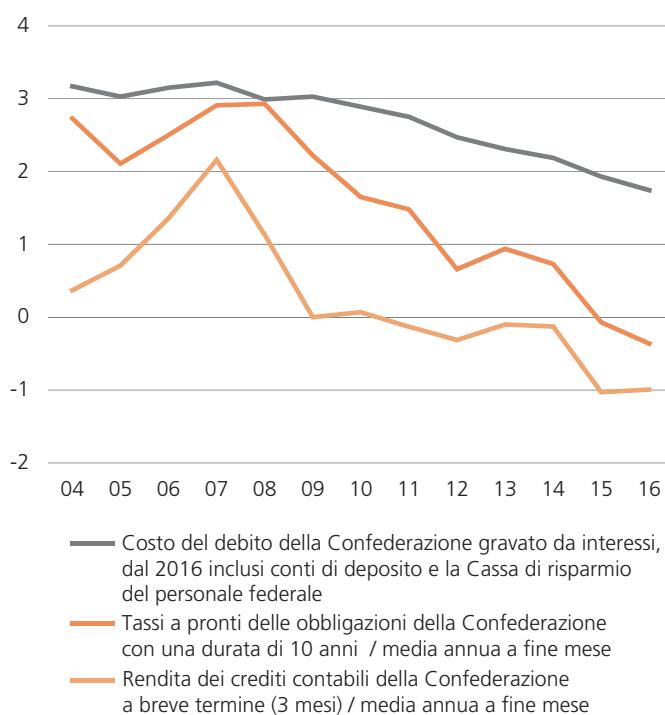
costo del debito gravato da interessi della Confederazione. Alla fine del 2016 il prezzo di costo ammontava all'1,74 per cento (calcolo comprensivo di commissioni e tasse), mentre nell'anno precedente era dell'1,93 per cento (cfr. grafico «Evoluzione del costo del debito»). Il calcolo tiene conto del tasso d'interesse nominale, del prezzo di emissione, delle spese di emissione e delle commissioni per il riscatto di cedole e titoli, ma non dei flussi di pagamenti risultanti dagli swap di interessi. Diversamente dai tassi d'interesse, il tasso di costo si riduce lentamente perché i prestiti precedentemente emessi con rendimenti più elevati scadono solo successivamente e vengono sostituiti con altri con rendimenti bassi.

Evoluzione a lungo termine delle uscite a titolo di interessi

Nel 2016 le uscite a titolo di interessi della Confederazione sono calate nuovamente. Rispetto al livello massimo del 2006 lo sgravio ammonta a 3,0 miliardi. A questo sgravio hanno contribuito la riduzione del debito e i tassi di interesse che dal 2008 sono al ribasso: dal 2005 il *debito sul mercato* della Confederazione (prestiti e crediti contabili a breve termine) è diminuito di 33 miliardi; dal 2008 il rendimento del prestito della Confederazione con scadenza decennale è sceso di 3 punti percentuali.

La figura concernente le cause del calo delle uscite a titolo di interessi mostra in che modo ciò si è ripercosso sulle uscite degli interessi del debito sul mercato. Lo sgravio complessivo di 2,6 miliardi cumulato dal 2006 è dovuto per due terzi (1,8 mia.)

Evoluzione del costo del debito in %



In seguito alla scadenza di due obbligazioni con cedole elevate, nel 2016 il tasso di costo del debito della Confederazione gravato da interessi è nuovamente diminuito. Dal 2015 nel calcolo del tasso di costo sono inclusi anche gli importi della Cassa di risparmio del personale federale (CRPF).

ai tassi d'interesse più bassi (effetto degli interessi). Con 0,8 milioni anche la riduzione del debito (effetto del volume) vi ha contribuito in misura significativa. Per quanto tempo questo effetto inciderà ancora sugli interessi dipende da quando e in che misura gli interessi sui mercati monetario e dei capitali aumenteranno di nuovo e dalla durata del debito della Confederazione. Poiché negli ultimi anni la Tesoreria federale ha viepiù emesso prestiti a lungo termine, il bilancio della Confederazione è diventato più robusto nei confronti di eventuali aumenti dei tassi d'interesse. La diminuzione del debito riduce l'onere degli interessi indipendentemente dall'andamento futuro dei tassi d'interesse e fornisce un margine di manovra in ambito di politica finanziaria.

Risorse di tesoreria

Gli afflussi e deflussi di capitale della tesoreria centrale subiscono fluttuazioni mensili di diversi miliardi. La Confederazione dispone di riserve di tesoreria adeguate per compensare questi movimenti. I mezzi finanziari che non sono immediatamente necessari sono collocati presso la BNS e sul mercato. A causa dei tassi d'interesse negativi, i mezzi sono stati investiti esclusivamente presso la BNS. Mediante la riduzione netta del debito sul mercato, il saldo delle risorse di tesoreria disponibili è sceso da 11 miliardi (fine 2015) a 7 miliardi (fine 2016).

A fine 2016 i mutui della Tesoreria al Fondo dell'AD sono scesi da 2,6 a 2,5 miliardi. Queste risorse non sono annoverate tra le riserve di tesoreria poiché non possono essere impiegate per la ge-

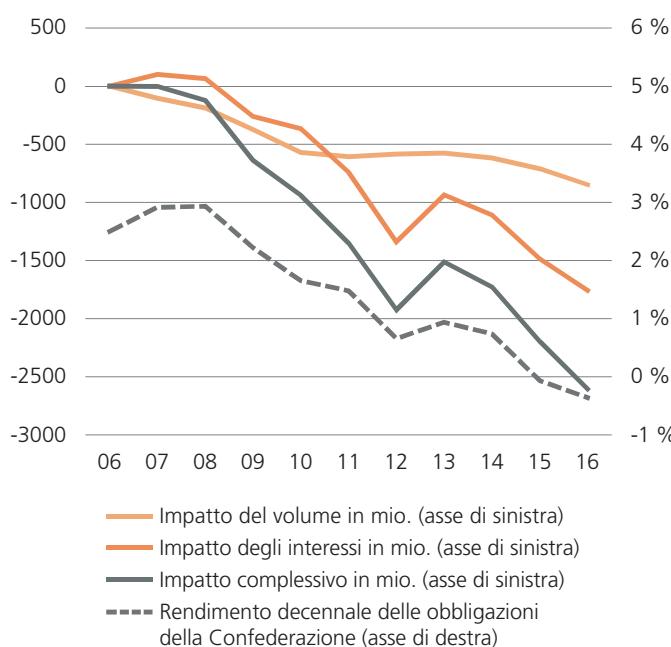
stione della liquidità. A fine anno i mutui alle FFS ammontavano a 3,32 miliardi (anno precedente: 3,02 mia.).

Gestione delle divise e derivati

Il fabbisogno preventivato di divise da parte delle unità amministrative (euro e dollaro americano) è stato garantito con operazioni a termine. L'anno precedente la Tesoreria federale ha messo a disposizione 338 milioni di euro per il 2016. Alla luce delle incertezze in merito al fabbisogno effettivo di euro, è stato coperto solo il 90 per cento del fabbisogno iscritto a preventivo di 376 milioni. Per quanto riguarda i dollari è stata messa a disposizione la totalità della somma preventivata pari a 651 miliardi. A seguito del maggiore fabbisogno e per coprire il 10 per cento non garantito dell'euro, nel 2016 si è dovuto procedere a un acquisto supplementare di 61 milioni di euro e di 37 milioni di dollari americani.

Mediane operazioni a termine nel 2016 sono stati garantiti 337 milioni di euro (90% del fabbisogno preventivato) e 664 milioni di dollari americani per il preventivo 2017. A questi si aggiungono gli impegni della Confederazione in valute estere per cinque nuove attività specifiche complessive per un controvalore di 507 milioni di franchi applicando un tasso di cambio a pronti sulla base di accordi particolari delle unità amministrative con la Tesoreria federale. Il loro fabbisogno si estende su più anni. Detti impegni in valute estere sono stati coperti con operazioni a termine al momento del fabbisogno di pagamento. Al corso a termine il controvalore ammonta a 495 milioni di franchi.

Cause del calo delle uscite a titolo di interessi in mio.



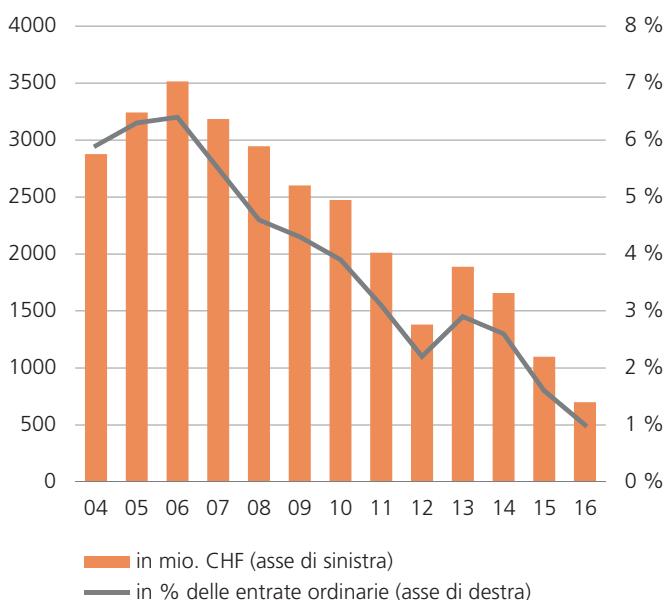
Dal loro livello massimo del 2006, le uscite a titolo di interessi per il debito sul mercato sono calate di 2,6 miliardi. Due terzi di questo sgravio sono dovuti al calo degli interessi. Il contributo della riduzione del debito ammonta a 0,8 miliardi.

Per quanto riguarda i derivati, i pagamenti netti di interessi con incidenza sul finanziamento hanno segnato un calo da 31 a 25 milioni a seguito di contratti swap giunti a termine. La posizione payer nominale netta è passata da 600 milioni a fine 2015 a 500 milioni a fine 2016. Non sono stati conclusi nuovi contratti su swap di interessi o su altri derivati da interessi. Gli swap di

interessi esistenti sono stati conclusi tra il 1995 e il 2005 per conseguire un legame più durevole tra il bilancio e i tassi d'interesse. La conversione da interessi variabili a breve termine a interessi a tasso fisso a lungo termine permette di proteggersi dall'aumento dei tassi d'interesse. Il valore attuale negativo delle posizioni aperte alla fine del 2016 ammontava a -127 milioni.

Evoluzione dell'onere netto degli interessi

In mio. e in % delle entrate



L'anno scorso l'onere netto degli interessi (uscite a titolo di interessi dedotte le entrate a titolo di interessi) è diminuito dall'1,6 all'1,0 per cento delle entrate ordinarie. Il calo è dovuto in particolare al valore record degli aggi (1,1 mia.). Rispetto al 2006 lo sgravio netto accumulato ammonta a 2,8 miliardi, ovvero a oltre il 4 per cento delle entrate ordinarie.

37 Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP)

Le unità GEMAP sono responsabili del 30 per cento delle spese nel settore proprio della Confederazione. Sia le spese che le uscite per investimenti sono scese rispettivamente di 46 e 68 milioni. Il 1° gennaio 2017 le unità sono integrate nel Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG).

Raggruppamento dei conti delle unità amministrative GEMAP

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %
Conto economico					
Ricavi ordinari	2 320	2 197	2 214	-106	-4,6
Ricavi di funzionamento (preventivo globale)	2 226	2 008	2 102	-124	-5,6
Regalie e concessioni	24	20	15	-9	-36,5
Rimanenti ricavi	71	169	97	27	37,8
Spese ordinarie	5 651	5 846	5 605	-46	-0,8
Spese di funzionamento (preventivo globale)	4 373	4 400	4 353	-20	-0,5
Spese di riversamento	1 223	1 409	1 217	-6	-0,5
Rimanenti spese	56	37	36	-20	-35,6
Ricavi straordinari	382	145	288	-94	-24,7
Conto degli investimenti					
Entrate ordinarie per investimenti	21	26	19	-2	-9,1
Alienazione di invest. materiali e immateriali (prev. glob.)	20	25	18	-2	-9,6
Restituzione di mutui e partecipazioni	1	1	1	0	-1,4
Restituzione contributi per investimenti	0	—	—	0	-100,0
Uscite ordinarie per investimenti	2 828	2 797	2 760	-68	-2,4
Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	1 642	1 615	1 593	-49	-3,0
Contributi agli investimenti	188	190	187	0	-0,3
Rimanenti investimenti	999	992	980	-19	-1,9
Entrate straordinarie per investimenti	135	—	165	30	22,6

Nota: il conto economico esposto è comprensivo del computo interno delle prestazioni.

Evoluzione dei ricavi

Rispetto al 2015 i *ricavi ordinari* delle unità GEMAP sono calati di 106 milioni (-4,6%). Da un lato i rimanenti ricavi sono aumentati a seguito del trasferimento di proprietà dai Cantoni all'USTRA di tratte di strade nazionali (27 mio.). Dall'altro diminuiscono i ricavi da *regalie e concessioni* per le concessioni di radiocommunicazione dell'UFCOM (-9 mio.). La causa principale dei minori ricavi è invece il calo dei *ricavi di funzionamento* (-124 mio.), dovuto principalmente ai seguenti sviluppi, in parte contrapposti:

- armasuisse Immobili ha sciolto chiaramente meno accantonamenti rispetto all'anno precedente. In tal modo i ricavi senza incidenza sul finanziamento sono scesi di 123 milioni;
- la parte dei ricavi di funzionamento con incidenza sul finanziamento (411 mio.) è diminuita di 14 milioni (-3,4%). Questa diminuzione dipende in maniera determinante dal versamento, nell'anno precedente, di un'indennità unica da parte del Cantone di Berna ad armasuisse Immobili per il progetto riguardante la tangenziale Thun nord;

- sono invece aumentati di 13 milioni i ricavi di funzionamento derivanti dal computo interno delle prestazioni per via di prestazioni di progetto supplementari dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecommunicazione (UFIT).

I *ricavi straordinari* di 288 milioni sono stati generati dal ripristino di valore di un mutuo a seguito della procedura di liquidazione concordataria di Swissair (144 mio. presso l'UFAC) e da un pagamento parziale (144 mio. presso l'UFCOM) derivante dall'attribuzione delle frequenze di telefonia mobile.

Evoluzione delle spese

Le spese di funzionamento si compongono per il 22 per cento di spese per il personale, per il 37 per cento di spese per beni e servizi e spese d'esercizio e per il 41 per cento di ammortamenti. Queste quote sono invariate rispetto al passato. Nel dettaglio le spese hanno subito le variazioni seguenti:

- le spese per il personale sono aumentate complessivamente di 6 milioni (0,7%). Le spese per il personale sono diminuite presso le stazioni di ricerca (Agroscope; -4,4 mio.), l'Ufficio

centrale di compensazione (UCC; -1,8 mio.) e l’Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP; -1,6 mio.), mentre in diverse unità amministrative sono aumentate. Circa due terzi della crescita sono imputabili all’internalizzazione di posti chiave nella gestione di progetti e in settori dell’UFIT rilevanti sotto il profilo della sicurezza (7,9 mio.) nonché ai compiti permanenti di armasuisse Immobili (2,3 mio.). Sono inoltre cresciute le spese per il personale della Biblioteca nazionale a seguito dell’integrazione della Fonoteca nazionale svizzera (2,2 mio.), mentre presso il Centro di servizio del DFGP il personale che finora figurava nelle spese per beni e servizi è ora contabilizzato nelle spese per il personale (1,9 mio.);

- le spese per beni e servizi e spese d’esercizio sono aumentate di 12 milioni (+0,7%). Da un lato sono diminuite sia le spese per l’informatica (-28 mio.) in varie unità GEMAP che le spese per l’esercizio delle strade nazionali presso l’USTRA (-4 mio.). D’altro lato vi è stato un aumento delle spese di armasuisse Immobili (25 mio.), in particolare per lavori di ripristino, e presso l’UFPP (19 mio.) a seguito dello scioglimento di riserve a destinazione vincolata per la realizzazione di diversi progetti che avevano accumulato ritardi negli anni precedenti;
- gli ammortamenti sono diminuiti di 38 milioni (-2,1%) per effetto di rettificazioni di valore più basse.

La diminuzione di 6 milioni (-0,5%) delle spese di *riversamento* ha origini diverse. Da un canto, i contributi ai programmi europei di navigazione satellitare Galileo ed EGNOS presso l’USTRA sono stati più bassi (-13 mio.), così come i contributi a terzi presso l’UFPP nel settore della protezione civile per il rinnovo e la salvaguardia del valore degli impianti di protezione (-8 mio.). Sono invece aumentati i contributi per le misure inerenti alla sicurezza e alla protezione dell’ambiente nel settore del traffico aereo presso l’UFAC (+15 mio.).

Le *rimanenti spese* sono scese di 20 milioni (-35,6 %). Il conferimento all’accantonamento per la circolazione monetaria (-14 mio. presso Swissmint) e all’Eurocontrol Pension Fund (-5 mio. presso l’UFAC) è stato inferiore a quello dell’anno precedente.

Investimenti

Le *entrate ordinarie per investimenti* hanno registrato un calo di 1,9 milioni, poiché rispetto all’anno precedente armasuisse Immobili ha alienato meno immobili (-1,1 mio.) e l’USTRA meno strade nazionali (-0,6 mio.). Inoltre, la Confederazione ha conseguito entrate straordinarie per investimenti pari a 165 milioni dalla procedura di liquidazione concordataria di Swissair.

Le *uscite ordinarie per investimenti* sono scese di 68 milioni; il calo più significativo (-49 mio.) è stato registrato dagli investimenti nel settore proprio ed è dovuto alle minori uscite per investimenti nella costruzione di strade nazionali (-64 mio. presso l’USTRA). Per contro sono aumentate soprattutto le uscite per investimenti

per la costruzione e manutenzione di immobili (20 mio. presso armasuisse Immobili). I contributi agli investimenti si attestano allo stesso livello dell’anno precedente (-0,5 mio.). Sono invece diminuiti i rimanenti investimenti (-19 mio.), in particolare per via dei minori versamenti nel fondo infrastrutturale dell’USTRA.

Evoluzione dell’effettivo di personale

Nella media annua l’effettivo di personale delle unità GEMAP è salito a 5918 posti di lavoro a tempo pieno (+8,6 FTE). Da un lato l’effettivo è aumentato di 92 FTE in seguito a misure organizzative, tra cui l’internalizzazione di posti chiave presso l’UFIT (52) e armasuisse Immobili (20), l’integrazione della Fonoteca nazionale svizzera nella Biblioteca nazionale svizzera (18) e il cambiamento di metodo di contabilizzazione presso il CSI-DFGP (2). Per contro è sceso l’effettivo di personale di Agroscope (-35), dell’UCC (-16), dell’UFPP (-12) e di diverse altre unità amministrative (-21).

Integrazione delle unità GEMAP nel NMG all’1.1.2017

La gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP) è stata creata nel 1997. Grazie ai nuovi strumenti e processi determinate unità amministrative, quali swisstopo e MeteoSvizzera, hanno potuto maturare esperienze e contribuire al loro ulteriore sviluppo. Durante la fase pilota, dal 1997 al 2001 GEMAP è stata valutata costantemente. Con il rapporto di valutazione del 2001 il Consiglio federale ha ritenuto conclusa la fase pilota e deciso di completare GEMAP gradualmente. Rad doppiando le unità GEMAP da 11 a 22, nel 2007 è stato raggiunto un numero significativo.

Sulla base della valutazione del 2009 è stata effettuata un’analisi della situazione con nuovi obiettivi, ovvero lo sviluppo di un nuovo modello di gestione (NMG) orientato ai risultati per l’intera Amministrazione federale. Tale modello mira a orientare maggiormente la pianificazione del bilancio all’evoluzione a medio termine dei compiti e delle finanze, a illustrare anche le prestazioni in modo trasparente in fase di preventivazione nonché, laddove necessario, a garantire al Parlamento una gestione mirata delle prestazioni. Il NMG comprende principalmente i seguenti strumenti:

- preventivo con piano integrato di compiti e finanze (PICF);
- preventivi globali per il settore proprio dell’Amministrazione e gruppi di prestazioni delle unità amministrative con obiettivi parametri e valori di riferimento specifici;
- convenzioni sulle prestazioni tra il dipartimento e le unità amministrative per l’interazione di direttive politiche di gestione e obiettivi aziendali annuali.

Gli strumenti per incentivare un comportamento economico si orientano al modello GEMAP. Grazie a preventivi globali nonché alle costituzioni di riserve, ai trasferimenti di credito e ai sorpassi di credito, in caso di maggiori ricavi derivanti da prestazioni è possibile accrescere i margini di manovra operativi, dal 2017 anche in periodi di finanze pubbliche limitate.

Evoluzione delle riserve

Nel 2016 soltanto l'UFIT ha costituito *riserve generali* (8,8 mio.), mentre swisstopo ha sciolto riserve per un importo pari a 4000 franchi. A fine 2016, 12 delle 20 unità GEMAP disponevano di riserve generali per 28 milioni.

Sono state sciolte *riserve a destinazione vincolata* per 32 milioni, di cui 5 milioni a favore del bilancio della Confederazione perché non utilizzate. Per 72 milioni sono state costituite nuove riserve a destinazione vincolata in 16 unità. Oltre la metà è destinata ai fornitori di prestazioni TIC (23 mio.) e ad armasuisse Immobili (16 mio.).

Nel NMG l'effettivo delle riserve continua ad essere contabilizzato nel bilancio. Ora tutte le unità amministrative hanno però la possibilità di costituire riserve. In tal modo si intende incentivare le svolgere i compiti in modo più economico. La costituzione di riserve è soggetta all'approvazione dell'Assemblea federale.

Costituzione di riserve

Le *riserve generali* possono essere costituite se l'unità dimostra di aver operato in maniera particolarmente redditizia. L'importo è limitato a 10 milioni, ossia al 5 per cento dei mezzi nel settore proprio con incidenza sul finanziamento. Le *riserve a destinazione vincolata* possono essere costituite da residui di credito per progetti programmati che alla fine dell'anno non sono stati ancora completati. Le riserve possono essere utilizzate unicamente per la destinazione originaria, diversamente decadono.

Riserve GEMAP generali e a destinazione vincolata

Mio. CHF	Riserve GEMAP generali 2016			Riserve GEMAP a destinazione vincolata 2016				
	Stato 1.1.	Costituzione	Scioglimento	Stato 31.12.	Stato 1.1.	Costituzione	Scioglimento	Stato 31.12.
Totale	19,5	8,8	0,0	28,3	160,3	71,9	31,7	200,5
202 DFAE	1,2	–	–	1,2	7,6	6,4	-3,0	11,0
307 BN	–	–	–	–	1,1	1,1	-0,1	2,1
311 MeteoSvizzera	1,2	–	–	1,2	3,8	2,6	–	6,3
342 IVI	–	–	–	–	–	0,1	–	0,1
485 CSI-DFGP	3,4	–	–	3,4	3,3	10,5	-3,3	10,5
504 UFSPO	3,0	–	–	3,0	2,9	6,7	-0,8	8,8
506 UFPP	1,8	–	–	1,8	7,6	5,7	-5,7	7,5
542 ar S+T	1,1	–	–	1,1	0,7	–	-0,7	–
543 ar Immo	–	–	–	–	–	16,0	–	16,0
570 swisstopo	2,9	–	0,0	2,9	6,2	2,0	-0,6	7,7
602 UCC	–	–	–	–	–	0,2	–	0,2
609 UFIT	1,2	8,8	–	10,0	16,0	3,6	-8,0	11,5
710 Agroscope	–	–	–	–	1,1	0,8	-0,4	1,5
735 ZIVI	0,7	–	–	0,7	–	–	–	–
740 SAS	0,4	–	–	0,4	2,5	–	–	2,5
785 ISCeco	–	–	–	–	5,7	2,8	-3,4	5,2
803 UFAC	2,0	–	–	2,0	5,0	6,8	-0,5	11,3
806 USTRA	–	–	–	–	91,6	5,2	-3,5	93,3
808 UFCOM	0,5	–	–	0,5	5,2	1,5	-1,8	4,9

38 Conto di finanziamento e conto economico a confronto

Il conto economico chiude con un deficit ordinario di 366 miliardi, ossia con 1,1 miliardi in meno rispetto al conto di finanziamento. Questa differenza è dovuta principalmente alle maggiori spese a titolo di interessi (707 mio.) e alla riduzione del valore equity (691 mio.), che insieme gravano sul conto economico.

Conto di finanziamento		Conto economico		Consuntivo 2016	Differenza
Mio. CHF	Consuntivo 2016	Risultato annuo	Consuntivo 2016		
Risultato dei finanziamenti	1 230		-66	-1 296	
Risultato ordinario dei finanziamenti	752	Risultato ordinario	-366	-1 118	
Entrate ordinarie	67 013	Ricavi ordinari	67 029	15	
Entrate fiscali	62 613	Gettito fiscale	63 098	485	
Regalie e concessioni	824	Regalie e concessioni	794	-31	
Rimanenti entrate correnti	1 700	Rimanenti ricavi	1 958	258	
Entrate per investimenti	711			-711	
Entrate finanziarie	1 165	Ricavi finanziari	1 151	-14	
Entrate da partecipazioni	828	Aumento del valore equity	738	738	
Rimanenti entrate finanziarie	337	Rimanenti ricavi finanziari	413	76	
		Prelevamento da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	28	28	
Uscite ordinarie	66 261	Spese ordinarie	67 394	1 133	
Uscite proprie	10 431	Spese proprie	13 002	2 571	
Uscite per il personale	5 465	Spese per il personale	5 527	61	
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 961	Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 193	231	
Uscite per l'armamento	1 004	Spese per l'armamento	1 004	–	
		Ammortamenti di invest. materiali e immateriali	2 278	2 278	
Uscite correnti a titolo di versamento	46 612	Spese di versamento	51 695	5 083	
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	9 500	Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	9 500	–	
Indennizzi a enti pubblici	1 592	Indennizzi a enti pubblici	1 596	4	
Contributi a istituzione proprie	3 684	Contributi a istituzioni proprie	3 689	6	
Contributi a terzi	15 162	Contributi a terzi	15 354	192	
Contributi ad assicurazioni sociali	16 674	Contributi ad assicurazioni sociali	16 715	42	
		Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 818	4 818	
		Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	21	21	
Uscite finanziarie	1 008	Spese finanziarie	2 503	1 495	
Uscite a titolo di interessi	961	Spese a titolo di interessi	1 668	707	
Rimanenti uscite finanziarie	48	Riduzione del valore equity	691	691	
		Rimanenti spese finanziarie	145	98	
		Versamento in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	195	195	
Uscite per investimenti	8 211			-8 211	
Investimenti materiali e scorte	2 727			-2 727	
Investimenti immateriali	24			-24	
Mutui	59			-59	
Partecipazioni	89			-89	
Contributi propri agli investimenti	4 813			-4 813	
Contributi correnti agli investimenti	500			-500	
Entrate straordinarie	478	Ricavi straordinari	300	-178	
Uscite straordinarie	–	Spese straordinarie	–	–	

I seguenti dettagli riguardanti le differenze dei due conti si limitano alle posizioni rilevanti.

Entrate e ricavi

Il *gettito fiscale* è di 485 milioni superiore alle entrate fiscali, poiché in seguito alle minori entrate dell'imposta preventiva è stato possibile ridurre di 500 milioni gli accantonamenti. Inoltre, sono stati costituiti nuovi accantonamenti (36 mio.) per l'imposta sugli autoveicoli e contabilizzata una delimitazione temporale (19 mio.) per l'imposta sulla birra.

La differenza di 31 milioni per *regalie e concessioni* è essenzialmente la conseguenza di un aumento dell'accantonamento per la circolazione monetaria.

Nei *rimanenti ricavi* la differenza di 258 milioni deriva principalmente dalla rivalutazione di immobili (137 mio.), dai ricavi dalla presa in carico delle strade nazionali (46 mio.), dall'attivazione di prestazioni proprie (42 mio.), dagli utili provenienti dalla vendita di immobili e fondi (19 mio.) e da attivazioni successive (8 mio.).

I *rimanenti ricavi finanziari* comprendono le correzioni di valutazione e le delimitazioni periodizzate dei ricavi a titolo di interessi che costituiscono la parte più importante della differenza di 76 milioni.

Uscite e spese

Lo scostamento in ambito di *spese per il personale* (61 mio.) può essere spiegato con l'aumento di 81 milioni degli accantonamenti per le pensioni di magistrati e con la riduzione di 20 milioni degli accantonamenti per ristrutturazioni.

La differenza nelle *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* (231 mio.) è dovuta ad accantonamenti e delimitazioni nel settore degli immobili nonché a prelievi senza incidenza sul finanziamento di materiale e merci dal magazzino.

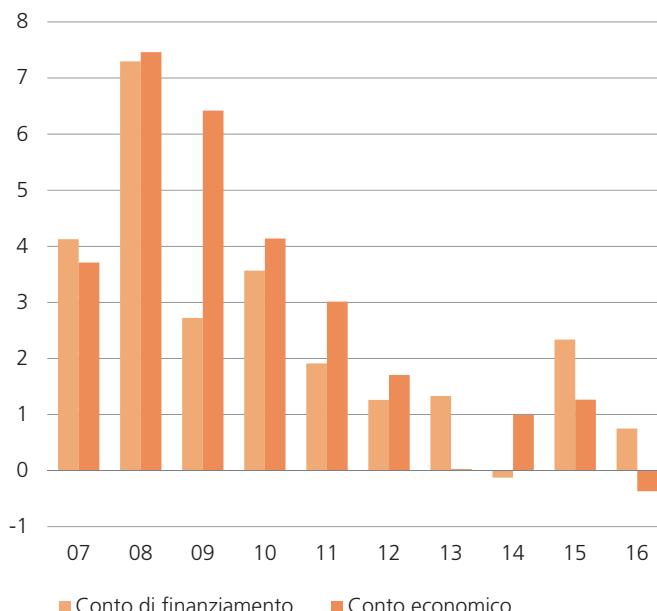
Nei *contributi a terzi* la differenza (192 mio.) deriva principalmente dalla costituzione di un accantonamento per eventuali fideiussioni per la navigazione marittima (215 mio.) e da un adeguamento di un accantonamento per i contributi obbligatori all'ONU (28 mio.).

La differenza per i *contributi alle assicurazioni sociali* ammonta a 42 milioni. Si tratta in particolare di un adeguamento degli accantonamenti per futuri obblighi di rendita dell'assicurazione militare.

La differenza nell'ambito delle *spese a titolo di interessi* (707 mio.) comprende delimitazioni periodizzate derivanti dall'assunzione e dall'aumento di prestiti.

Risultati del conto di finanziamento e del conto economico in mia.

Bilancio ordinario



Diversamente dagli anni precedenti la chiusura del conto economico 2016 è negativa, mentre il conto di finanziamento rimane positivo. I motivi principali sono le maggiori spese a titolo di interessi e la diminuzione del valore equity.

La *riduzione del valore equity* risulta soprattutto dalla più bassa valutazione delle partecipazioni detenute nella Posta (688 mio.). Al riguardo si tratta di perdite contabili dalla valutazione dei piani di previdenza orientati alle prestazioni.

Per quanto riguarda le *rimanenti spese finanziarie* la differenza rispetto alle uscite finanziarie ammonta a 98 milioni ed è imputabile alla raccolta di capitale (63 mio.) e agli interessi passivi (35 mio.).

La somma degli *ammortamenti e rettificazioni di valore* è di 0,4 miliardi inferiore agli investimenti netti secondo il conto di finanziamento (cfr. riquadro).

Ricavi straordinari

Dalla procedura di liquidazione concordataria di Swissair, nel 2016 la Confederazione ha ricevuto pagamenti per 165 milioni. Alla chiusura dell'esercizio 2015 erano attesi pagamenti pari a 109 milioni per il 2016 che pertanto sono stati presi in considerazione già nella valutazione dei mutui, mentre l'importo rimanente pari a 56 milioni non vi figurava. La Confederazione prevede in questo contesto il versamento di ulteriori 87 milioni. Il prestito totale che la Confederazione quindi prevede di riscuotere ammonta a 144 milioni. Altri ricavi straordinari derivano dall'attribuzione di licenze di telefonia mobile (144 mio.) e dalle multe riscosse dalla COMCO (13 mio.).

Differenze tra conto di finanziamento e conto economico

Diversamente dal conto di finanziamento, che indica in quale misura le uscite sono finanziate con le corrispondenti entrate dello stesso periodo, il conto economico presenta il saldo della perdita e dell'incremento di valore (ossia spese e ricavi) e quindi la variazione della situazione patrimoniale della Confederazione. Oltre alle spese con incidenza sul finanziamento (con deflusso diretto di mezzi finanziari), il conto economico prende dunque in considerazione anche le operazioni senza incidenza sul finanziamento.

La differenza principale tra conto di finanziamento e conto economico sta nel modo in cui vengono trattati gli investimenti. Le uscite e le entrate per investimenti sono parte del conto di finanziamento ma non confluiscono nel conto economico, bensì nel bilancio. Gli ammortamenti degli investimenti effettuati nel periodo in rassegna figurano invece nel conto economico come spese senza incidenza sul finanziamento (perdita di valore). I contributi (non rimborsabili) agli investimenti sono indicati come investimento, ma sono interamente ammortizzati tramite le spese di riversamento. Con le rettificazioni si tiene dunque conto delle diminuzioni di valore di crediti, mutui e partecipazioni intervenute nel periodo in osservazione. Esse determinano una correzione dei valori contabili.

39 Comuto delle prestazioni tra unità amministrative

Il volume del computo ammonta a circa 2,5 miliardi. Le voci più consistenti sono costituite dall'alloggiamento, compresa la gestione degli edifici (1,8 mia.), e dall'informatica (0,5 mia.). Nel 2016 l'importo delle prestazioni computate è rimasto costante.

Comuto delle prestazioni tra unità amministrative

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	2015 in %
Totale computo delle prestazioni	2 461	2 450	2 469	7	0,3
Alloggiamento	1 569	1 570	1 570	1	0,1
armasuisse Immobili	1 095	1 095	1 093	-2	-0,2
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	474	475	476	3	0,6
Informatica	523	464	533	10	1,9
Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	388	344	409	21	5,5
Rimanenti fornitori di prestazioni TIC	135	120	123	-11	-8,4
Esercizio e ripristino di immobili	259	284	259	0	-0,1
Rimanenti prestazioni computate	110	132	107	-3	-3,1
Prestazioni di servizi	64	84	65	0	0,7
Vendite	46	48	42	-4	-8,3

Nell'ambito dell'*alloggiamento*, il volume del computo dell'UFCL e di armasuisse Immobili è rimasto quasi identico a quello dell'anno precedente, perché a livello federale il parco immobiliare non ha subito variazioni significative.

Nel settore dell'*informatica* circa 388 milioni sono impiegati per l'esercizio delle TIC (290 mio. dei quali all'UFIT). Il maggior volume delle prestazioni d'esercizio computate all'UFIT è dovuto essenzialmente al nuovo modello di computo per le stampanti (+3,6 mio.) e all'assunzione della gestione della burota del DEF-R e della CaF (+4 mio.). Il volume del computo degli altri fornitori di prestazioni TIC è quindi diminuito in misura equivalente (-4 mio.). Per progetti e prestazioni di servizi sono stati spesi circa 145 milioni; la quota dell'UFIT ammonta a 119 milioni. Le unità amministrative spesso iscrivono a preventivo i progetti e le prestazioni di servizi come spese con incidenza sul finanziamento. L'attuazione dei progetti è però affidata generalmente a fornitori di prestazioni TIC interni alla Confederazione. Nell'esecuzione del bilancio ciò determina un volume del computo superiore al preventivo e giustifica sostanzialmente la differenza tra consuntivo e preventivo.

Criteri per il computo delle prestazioni (CP)

Per favorire la trasparenza dei costi nell'Amministrazione federale alcune prestazioni vengono computate tra le unità amministrative con incidenza sui crediti. Secondo quanto disposto dall'articolo 41 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01) le prestazioni computabili sono definite e vengono elencate in un catalogo centrale del settore delle prestazioni. Vengono computate unicamente prestazioni che soddisfano cumulativamente i tre criteri seguenti:

- *essenzialità*: il volume annuo complessivo delle prestazioni computabili per il fornitore di prestazioni (FP) ammonta ad almeno 3 milioni e per i singoli settori di prestazioni ad almeno 0,5 milioni;
- *influenzabilità*: vengono computate unicamente le prestazioni attribuibili direttamente a un beneficiario di prestazioni (BP) e che sono dallo stesso influenzabili. Il BP deve avere la possibilità di controllare la quantità o la qualità e, di conseguenza, i costi delle prestazioni che acquista;
- *carattere commerciale*: rientrano nelle prestazioni computabili quelle che in linea di principio il BP potrebbe acquistare anche da terzi all'esterno dell'Amministrazione federale.

Attualmente 13 FP sono autorizzati a computare all'interno dell'Amministrazione le loro prestazioni con il CP.

Nell'ambito del consuntivo 2016 sono stati esaminati gli aiuti finanziari e le indennità (sussidi) erogati dal DFGP. Per 12 dei 19 sussidi esaminati, il Consiglio federale intravede possibili esigenze di adeguamento.

In sintesi

Il DFGP è competente per 21 crediti di sussidio, 19 dei quali sono oggetto del presente riesame nell'ambito del consuntivo 2016. Per due sussidi si è rinunciato a procedere a un riesame.

Il volume complessivo dei crediti di sussidio del DFGP riesaminati nell'ambito del consuntivo ammonta a più di 1,6 miliardi. Per 12 sussidi sono stati individuati margini di miglioramento:

- nel caso di quattro sussidi concessi nell'ambito dell'esecuzione delle pene e delle misure esiste un potenziale di ottimizzazione nella ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni: nel quadro della dissociazione dei compiti finalizzata al rafforzamento del ruolo dei Cantoni, la Confederazione potrebbe sgravarsi dei sussidi d'esercizio a istituti d'educazione e dei sussidi di costruzione per stabilimenti penitenziari e case d'educazione. Per contro, si dovrebbe verificare se la stessa debba assumere un ruolo più importante nella formazione del personale penitenziario presso il CSFPP, oltre che nello sviluppo e nella sperimentazione di nuovi metodi e concezioni nell'esecuzione delle pene e delle misure (progetti sperimentali). Una dissociazione precisa dei compiti risulta tuttavia di difficile attuazione. Il Consiglio federale e i governi cantonali dovranno pertanto verificare, sulla base di un rapporto attualmente in elaborazione in adempimento della mozione 13.3363 sulla separazione dei compiti tra Confederazione e Cantoni, la volontà di intraprendere un progetto di Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC 2). In un progetto di questo tipo potrebbe essere integrata anche la ripartizione dei ruoli nel settore dell'esecuzione delle pene e delle misure;
- per altri quattro sussidi sono possibili ottimizzazioni e rinunce di entità più modesta: nel caso della Segreteria di Stato della migrazione (SEM) devono essere raggruppati due crediti (spese di esecuzione e aiuto al ritorno). Inoltre, dopo l'entrata in vigore della nuova procedura d'asilo, il prefinanziamento degli alloggi cantonali per i richiedenti l'asilo da parte della Confederazione passerà in secondo piano, motivo per cui il credito d'impegno corrispondente potrà essere soppresso. Analogamente, il contributo della Svizzera al Centro internazionale per lo sviluppo delle politiche migratorie (ICMPD) potrà essere ridotto a seguito di una modifica della chiave di ripartizione del finanziamento;
- per quattro sussidi, una volta analizzati i relativi risultati delle valutazioni e dell'esercizio, si dovrà decidere come procedere: l'impostazione delle somme forfettarie globali erogate ai Cantoni (credito della SEM «Aiuto sociale ai richiedenti l'asilo, persone ammesse a titolo provvisorio e rifugiatì») e l'efficienza del sistema di indennizzo vengono verificati nell'ambito del

monitoraggio relativo all'attuazione del progetto volto a velocizzare le procedure d'asilo. Ulteriori valutazioni saranno svolte nel campo dell'integrazione o sono previste in relazione alla lotta contro i reati legati alla tratta di esseri umani e alla prostituzione. Infine, sulla base dei risultati di esercizio dell'Istituto federale di metrologia (METAS), si dovrà stabilire l'ammontare delle riserve necessarie per l'esercizio e quello dell'impiego degli utili a favore del proprietario;

Riesame dei sussidi

I principi per l'erogazione di aiuti finanziari e indennità sono stabiliti nel capitolo 2 (art. 4-10) della legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi, LSu; RS 616.1), in base ai quali i sussidi devono essere sufficientemente motivati, conseguire lo scopo in modo economico ed efficace, essere concessi uniformemente ed equamente nonché essere stabiliti secondo le esigenze della politica finanziaria.

Secondo l'articolo 5 LSu, il Consiglio federale è tenuto a riesaminare i sussidi erogati almeno ogni sei anni e a presentare al Parlamento un rapporto sui risultati del riesame. I rapporti possono essere presentati sia nel quadro di messaggi, con i quali il Consiglio federale sottopone al Parlamento decisioni finanziarie pluriennali o modifiche di disposizioni vigenti in materia di sussidi, sia nell'ambito del consuntivo.

In linea generale, tutti i sussidi vengono riesaminati ed esposti nel consuntivo; la verifica nel quadro del consuntivo è incentrata sui sussidi che non sono stati riesaminati in altri messaggi. Inoltre, in questo contesto, ogni sei anni i «sussidi occulti», ossia le agevolazioni fiscali, vengono sottoposti a una verifica approfondita. Ne sono esclusi i sussidi il cui riesame non sembra necessario poiché giungono a termine (limitazione) o perché il Consiglio federale ha già deciso nel principio una riforma strutturale del sussidio in questione.

Ogni anno uno a due dipartimenti verificano se i sussidi erogati sono conformi alla LSu. Il DDPS e il DFF sottopongono i loro sussidi a un riesame nello stesso anno, dato che entrambi dispongono di pochi crediti di trasferimento. Ne risulta un ciclo di verifica di sei anni.

Il riesame avviene in base a un questionario standardizzato, che permette di analizzare sistematicamente in particolare la motivazione, il volume, l'impostazione, la gestione nonché la procedura dell'erogazione dei sussidi. Nel questionario bisogna, ad esempio, illustrare la base di calcolo per stabilire l'ammontare del sussidio, l'impostazione del controlling o l'efficienza dell'erogazione del sussidio.

Il conseguente rapporto contenuto nel consuntivo comprende per ogni sussidio tre paragrafi distinti, ovvero la descrizione delle principali caratteristiche, la valutazione critica e la necessità di intervento che ne risulta. Il controlling di attuazione è effettuato a ritmo triennale, pure nel quadro del consuntivo.

- per sette sussidi non è stata riscontrata alcuna necessità di intervento.

Non sono stati nuovamente sottoposti a riesame i sussidi di costruzione per i centri di carcerazione amministrativa, poiché questi erano stati decisi di recente dal Parlamento con il primo pacchetto di misure di riassetto del settore dell'asilo. Gli atti di esecuzione corrispondenti sono entrati in vigore il 1° febbraio 2014. Non sono stati altresì esaminati i contributi alla sede del METAS, poiché non hanno incidenza sulle uscite.

Per informazioni supplementari sui singoli sussidi, in particolare sulle basi giuridiche, sui contributi erogati e sull'eventuale ripartizione dei fondi tra i singoli elementi si rimanda al volume 2B del consuntivo 2016 e del preventivo 2017 nonché alla banca dati dei sussidi della Confederazione (sito www.efv.admin.ch).

Sussidi del DFGP esaminati

Contributi all'Istituto federale di metrologia

Segreteria generale DFGP

401/A2310.0509

Consuntivo 2016:

17 489 000

Descrizione

L'Istituto federale di metrologia (METAS) garantisce il corretto funzionamento del sistema delle unità di misura. In qualità di istituto nazionale svizzero di metrologia fornisce l'infrastruttura metrologica di più alto livello necessaria all'economia, alla ricerca e all'amministrazione. Mette a disposizione unità di misura internazionalmente riconosciute con la necessaria precisione. Senza misure affidabili, la produzione e il commercio non potrebbero esistere. Il METAS si occupa inoltre di garantire misurazioni corrette e conformi alla legge al fine di tutelare l'essere umano e l'ambiente.

Valutazione

Le indennità accordate al METAS consentono, da un lato, di mettere a disposizione le unità di misura di riferimento della Svizzera (approntamento, confronto internazionale e riconoscimento reciproco delle unità di misura), di far funzionare i laboratori necessari a tale scopo e di portare avanti l'attività di ricerca e sviluppo in ambito metrologico, laddove possibile in collaborazione con le università, le scuole universitarie professionali e gli altri istituti di metrologia nazionali. La maggior parte di queste attività si svolge nell'ambito del programma di ricerca metrologica dell'Associazione europea degli istituti nazionali di metrologia (EURAMET). Con questi sussidi, il METAS può inoltre mettere a disposizione delle istituzioni economiche, di ricerca e amministrative della Svizzera, con la necessaria precisione, unità di misura corrispondenti allo stato più recente della tecnica. Può infine adempiere i compiti di esecuzione nell'ambito della metrologia legale.

Necessità di intervento

Secondo i nuovi obiettivi strategici del Consiglio federale fissati per il METAS per gli anni 2017–2020, l'Istituto dovrà raggiungere un grado di autofinanziamento pari al 45 per cento (finora 40 %). Questo aumenta il margine di manovra per l'impiego di eventuali utili a favore del proprietario. Il Consiglio federale può prendere decisioni al riguardo in occasione dell'approvazione del conto annuale. In questo contesto dovrà accertarsi che l'Istituto disponga delle riserve necessarie per l'esercizio in relazione a investimenti futuri (secondo l'art. 20 LIFM, RS 941.27).

Contributi a organizzazioni internazionali

Segreteria generale DFGP

401/A2310.0512

Consuntivo 2016:

251 772

Descrizione

Da questo credito vengono erogati contributi a organizzazioni internazionali nell'ambito della metrologia: il METAS rappresenta il nostro Paese nelle organizzazioni internazionali competenti nel settore della metrologia (art. 3 cpv. 4 LIFM) al fine di garantire l'inclusione della Svizzera nel sistema internazionale di unità di misura («Système International d'Unités», SI) e assicurare il riconoscimento internazionale della conformità dei risultati delle misurazioni nonché dei certificati di misurazione e collaudo elaborati in Svizzera. Tra queste organizzazioni rientrano l'Ufficio internazionale dei pesi e delle misure («Bureau International des Poids et Mesures», BIPM), l'organizzazione internazionale di metrologia legale («Organisation Internationale de Métrologie Légale», OIML), l'Associazione europea degli istituti nazionali di metrologia («European Association of National Metrology Institutes», EURAMET; ente promotore e amministratore del programma europeo congiunto di ricerca metrologica [EMRP] e del programma metrologico europeo di innovazione e ricerca [EMPIR]).

Valutazione

I sussidi alle suddette organizzazioni rientrano nei contributi obbligatori. Nel settore della metrologia, la cooperazione internazionale è indispensabile. I riconoscimenti internazionali e le opportunità di cooperazione si possono ottenere solo partecipando alle organizzazioni corrispondenti.

Necessità di intervento

Nessuna

Sussidi d'esercizio a istituti d'educazione

Ufficio federale di giustizia

402/A2310.0151

Consuntivo 2016:

75 431 742

Descrizione

I contributi ai costi per il personale operante presso gli istituti d'educazione mirano a garantire un'offerta assistenziale di alta qualità e omogenea a livello nazionale per i minori e i giovani adulti con problemi comportamentali o autori di reati. A tale ri-

guardo, gli istituti d'educazione devono soddisfare determinati requisiti specificati tramite ordinanza. I costi per il personale riconosciuti vengono sovvenzionati nella misura del 30 per cento. Le condizioni per la concessione dei sussidi a un istituto vengono riesaminate ogni quattro anni dall'Ufficio federale di giustizia (UFG). I contributi federali vengono stabiliti nell'ambito di convenzioni sulle prestazioni di durata quadriennale con i Cantoni.

Valutazione

L'esecuzione delle pene e delle misure rappresenta un compito congiunto: la Confederazione è competente sia per la definizione della legislazione in materia penale sia per l'erogazione dei contributi finanziari volti a garantirne l'applicazione. L'esecuzione delle pene e delle misure rientra inoltre nella competenza dei Cantoni. Diversamente da quanto accade nell'esecuzione delle pene e delle misure applicate agli adulti (vedi 402/A4300.0108), non esistono consorzi sovracantonali che si occupino del coordinamento dell'offerta e della qualità delle prestazioni degli istituti d'educazione. La sovrintendenza degli istituti per i giovani viene gestita, a seconda del Cantone, da uno o più dipartimenti o divisioni, come la divisione della giustizia, il dipartimento della sanità o quello dell'educazione. Secondo il Controllo federale delle finanze (rapporto 2012), la qualità è notevolmente migliorata nonostante le risorse finanziarie e di personale relativamente modeste. In linea di principio l'abbandono di questo compito da parte della Confederazione sarebbe quindi un'eventualità plausibile. Al fine di evitare un trasferimento di oneri tra i vari livelli statali, una simile ripartizione dei compiti dovrebbe essere gestita nell'ambito di un più ampio pacchetto di misure (NPC 2).

Necessità di intervento

Il Consiglio federale deciderà insieme ai governi cantonali se la ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni in materia di esecuzione delle pene e delle misure debba essere riesaminata nell'ambito di un eventuale progetto NPC 2. La decisione circa l'attuazione di questo progetto sarà presa sulla base del rapporto in adempimento della mozione della Commissione delle finanze del Consiglio nazionale (CdF-N) 13.3363 «Separazione dei compiti tra Confederazione e Cantoni».

Progetti sperimentali

Ufficio federale di giustizia

402/A2310.0152

Consuntivo 2016:

I 529 751

Descrizione

L'UFG può sussidiare lo sviluppo, la sperimentazione e la valutazione scientifica di nuovi metodi e concezioni. Nello specifico, vengono sostenuti progetti sperimentali che perseguono l'obiettivo di approntare le basi essenziali e di ampia applicazione per futuri sviluppi nei settori dell'esecuzione delle pene e delle misu-

re e dell'aiuto alla gioventù. Per decidere se accordare sussidi a progetti sperimentali, l'UFG si avvale delle raccomandazioni della Commissione incaricata di esaminare le domande di sussidio per progetti sperimentali, una commissione extraparlamentare costituita *ad hoc* dal Consiglio federale. Il sussidio ammonta al massimo all'80 per cento dei costi riconosciuti del progetto ed è limitato a cinque anni.

Valutazione

Il numero e la qualità delle domande fanno variare l'importo delle risorse finanziarie necessarie. Dalla valutazione del fabbisogno finanziario nel corso degli anni non emerge tuttavia una tendenza chiara. I sussidi a progetti sperimentali rappresentano uno strumento efficace per il continuo sviluppo delle attività di esecuzione delle pene e delle misure su tutto il territorio svizzero. La Confederazione potrebbe sospendere l'erogazione dei sussidi per i progetti sperimentali approvati dopo la loro conclusione (prevista per il 2021). È tuttavia ipotizzabile che interrompa il cofinanziamento dell'esecuzione delle pene e delle misure e assuma invece un ruolo più significativo nell'ambito del coordinamento e dell'innovazione.

Necessità di intervento

L'erogazione di sussidi per i progetti sperimentali proseguirà fino a quando non sarà presa una decisione riguardo a un eventuale progetto NPC 2 e all'integrazione dell'esecuzione delle pene e delle misure in tale progetto.

Contributi a organizzazioni internazionali

Ufficio federale di giustizia

402/A2310.0153

Consuntivo 2016:

941 995

Descrizione

L'UFG versa contributi per i costi amministrativi del Trattato di Schengen. Inoltre partecipa ai lavori della Commissione internazionale dello stato civile (CIEC) ed è membro dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato (UNIDROIT) e della Conferenza dell'Aia. Quest'ultima si occupa dell'uniformizzazione del diritto privato internazionale.

Valutazione

I sussidi versati alle suddette organizzazioni rientrano nei contributi obbligatori. La partecipazione della Svizzera alla cooperazione Schengen è importante per garantire la sicurezza interna e rafforzare la collaborazione transfrontaliera delle autorità di polizia (ad es. il sistema d'informazione Schengen SIS). Anche la partecipazione alle altre organizzazioni è vantaggiosa per gli interessi della Svizzera.

Necessità di intervento

Nessuna

Sussidi all'istruzione, aiuto alle vittime di reati

Ufficio federale di giustizia

402/A2310.0154

Consuntivo 2016:

158 013

Descrizione

L'UFG versa contributi per la formazione del personale dei consultori, oltre che delle persone incaricate dell'aiuto alle vittime. A tal fine deve trattarsi di un'offerta formativa a livello nazionale o per una determinata regione linguistica. Il sussidio federale viene erogato sotto forma di importo forfettario per ogni mezza giornata. In media copre due terzi dei costi del programma di formazione.

Valutazione

In considerazione del suo importo esiguo (0,2 mio. all'anno), questo contributo riveste il carattere di sussidio di minore entità. Tale onere relativamente modesto consente tuttavia alla Confederazione di promuovere con successo le misure di standardizzazione nei Cantoni e di garantire la qualità. Con costi ridotti si può pertanto ottenere un vantaggio piuttosto importante.

Necessità di intervento

Nessuna

Sussidi al Centro di formazione per il personale preposto all'esecuzione delle pene

Ufficio federale di giustizia

402/A2310.0427

Consuntivo 2016:

1 365 500

Descrizione

Dall'introduzione della Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC) nell'anno 2008, l'UFG può accordare, su richiesta, sussidi per la formazione e la formazione continua del personale penitenziario presso il Centro svizzero di formazione per il personale penitenziario (CSFPP). Negli ultimi anni il sussidio federale ammontava a circa 1,4 milioni. Originariamente questa cifra copriva circa il 30 per cento del fabbisogno del CSFPP. Da quando il preventivo globale del CSFPP è stato aumentato nel 2016, la Confederazione finanzia una quota pari al 16 per cento.

Valutazione

Con la trasformazione del CSFPP in un centro di competenza per l'esecuzione giudiziaria, dovranno essere ulteriormente promosse la collaborazione e l'armonizzazione nell'ambito dell'esecuzione delle pene e delle misure. Sia il ruolo dei Cantoni che la collaborazione con la Confederazione saranno rafforzati, soprattutto perché la Confederazione sarà rappresentata anche nel consiglio di fondazione. La trasformazione del CSFPP in un centro di competenza per l'esecuzione giudiziaria si prefigge a breve termine di migliorare il coordinamento dell'esecuzione delle pene e delle misure su tutto il territorio nazionale. In linea di principio la Confederazione potrebbe di conseguenza sospendere il cofinanziamento del CSFPP. È però altresì ipotizzabile che rafforzi la propria attività di coordinamento in questo settore.

Necessità di intervento

Per il momento il cofinanziamento del CSFPP non subirà cambiamenti. Si dovrà infatti attendere la decisione circa un eventuale progetto NPC 2 e la relativa integrazione dell'esecuzione delle pene e delle misure.

Sussidi di costruzione per stabilimenti penitenziari e case d'educazione

Ufficio federale di giustizia

402/A4300.0108

Consuntivo 2016:

44 013 700

Descrizione

L'UFG finanzia il 35 per cento dei costi riconosciuti per la costruzione, l'ampliamento e la trasformazione di istituti pubblici o privati per l'esecuzione delle pene e delle misure. A tale riguardo, la necessità di svolgere tali lavori deve essere dimostrata da una pianificazione cantonale o intercantonale. I progetti di costruzione di stabilimenti di sanzioni privative della libertà necessitano dell'approvazione del pertinente concordato o della competente autorità cantonale. L'ammontare dei costi di costruzione riconosciuti viene sostanzialmente determinato tramite un metodo di calcolo forfettario (metodo dei sussidi forfettari per singolo posto). L'UFG segue le vari fasi di ciascun progetto di costruzione, autorizzando il passaggio alla fase successiva.

Valutazione

Attualmente l'esecuzione delle pene e delle misure rappresenta un compito congiunto: la Confederazione è competente sia per la definizione della legislazione in materia penale sia per l'erogazione dei contributi finanziari volti a garantirne l'applicazione. L'esecuzione delle pene e delle misure rientra inoltre nella competenza dei Cantoni. A livello nazionale e internazionale, la Confederazione svolge da decenni un ruolo di coordinamento e armonizzazione, tenendo in particolare considerazione il rispetto dei principi dell'esecuzione delle pene e i diritti umani. Ai fini dell'armonizzazione e del coordinamento dell'esecuzione delle pene e delle misure, i Cantoni si sono riuniti in tre concordati regionali. In questo modo riescono a implementare novità importanti, sebbene il coordinamento al di fuori dei limiti di competenza dei concordati spetti ancora alla Confederazione. Dal momento che si trovano a dover soddisfare un numero crescente di esigenze derivanti dal contesto nazionale e internazionale, i Cantoni contano sul fatto che la Confederazione si assuma una parte di responsabilità. In linea di massima la rinuncia di questo compito da parte della Confederazione sarebbe un'eventualità plausibile. Al fine di evitare un trasferimento di oneri tra i vari livelli statali, una simile ripartizione dei compiti dovrebbe essere gestita nell'ambito di un più ampio pacchetto di misure (NPC 2).

Necessità di intervento

Il Consiglio federale deciderà insieme ai governi cantonali se la ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni in materia di esecuzione delle pene e delle misure debba essere riesaminata nell'ambito di un eventuale progetto NPC 2. La decisione circa l'attuazione di questo progetto sarà presa sulla base del rap-

porto in adempimento della mozione 13.3363 della CdF-N «Separazione dei compiti tra Confederazione e Cantoni».

Compiti di protezione straordinari di Cantoni e città

Ufficio federale di polizia

403/A2310.0160

Consuntivo 2016:

14 432 578

Descrizione

L'Ufficio federale di polizia (fedpol) indennizza i Cantoni e le città per le prestazioni che forniscono su suo incarico per la protezione delle autorità e degli edifici della Confederazione e delle persone protette in virtù del diritto internazionale. Tra di esse rientrano, nello specifico, compiti di polizia di sicurezza in occasione di visite di Stato nonché di protezione di magistrati e parlamentari svizzeri o di rappresentanze diplomatiche estere in Svizzera. L'indennità è versata sulla base degli accordi conclusi con i Cantoni nei quali le prestazioni a favore della Confederazione ammontano a oltre il 5 per cento dei costi salariali annuali del corpo di polizia interessato o a più di 1 milione di franchi.

Valutazione

L'obbligo della Confederazione di fornire prestazioni per la protezione delle autorità e degli edifici si fonda sulla competenza costituzionale intrinseca di adottare misure a tutela delle proprie istituzioni e dei propri organi in Svizzera e all'estero. La Confederazione svolge una funzione di consulenza e coordinamento nell'ambito degli obblighi di protezione derivanti dal diritto internazionale. Inoltre, deve indennizzare ai Cantoni le misure adottate in adempimento del mandato di protezione se queste non rientrano nella loro sfera di competenza secondo la ripartizione dei compiti prevista dalla Costituzione. Le basi giuridiche pertinenti figurano nella legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI) e nella legislazione d'esecuzione corrispondente. La portata delle misure di protezione varia a seconda della valutazione della minaccia eseguita dalla Confederazione e degli incarichi che ne conseguono per i Cantoni. Con i singoli enti pubblici sono stati conclusi accordi che definiscono le prestazioni e i relativi obiettivi. La valutazione del contributo della Confederazione in essi contenuto avviene ogni tre anni, in base alla media delle spese per i servizi di polizia dei tre anni precedenti.

Necessità di intervento

Nessuna

Indennità a organizzazioni internazionali

Ufficio federale di polizia

403/A2310.0447

Consuntivo 2016:

1 441 661

Descrizione

fedpol rappresenta la Svizzera in diverse organizzazioni internazionali, nell'ambito delle quali gli Stati e le rispettive autorità di polizia assicurano la lotta contro la criminalità transfrontaliera. L'INTERPOL, in qualità di organizzazione internazionale di poli-

zia più grande al mondo, consente ad esempio lo scambio di informazioni di polizia criminale con le autorità di altri Paesi ai fini della lotta contro la criminalità e il terrorismo. Tuttavia, coordina anche provvedimenti di sostegno reciproco, inviando dei tecnici specializzati e mettendo a disposizione equipaggiamenti. L'obiettivo dell'adesione al Gruppo Egmont è la lotta al riciclaggio di denaro, che riveste estrema importanza per il riconoscimento della piazza finanziaria svizzera. L'indennità versata all'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (ICAO) per il servizio d'elenchi elettronico per i certificati serve a garantire la sicurezza interna. L'autenticità e l'integrità dei documenti con dati memorizzati elettronicamente possono essere verificate nel servizio d'elenchi elettronico. Le suddette indennità costituiscono perlopiù dei contributi obbligatori.

Valutazione

L'attività di polizia criminale e di polizia giudiziaria di fedpol si fonda sulla competenza in materia di diritto penale della Confederazione. Di conseguenza, l'attività degli uffici centrali di polizia giudiziaria della Confederazione è essenzialmente orientata a riconoscere e combattere fenomeni complessi e spesso transfrontalieri di grave criminalità. Comprende, nello specifico, il rilevamento di informazioni provenienti dall'interno e dall'estero, il coordinamento di indagini intercantonal e internazionali, oltre alla garanzia dello scambio di informazioni sul piano nazionale e internazionale. Lo scambio e la collaborazione nell'ambito di organizzazioni internazionali, così come la presenza di fedpol in tali organi, risultano pertanto indispensabili.

Necessità di intervento

Nessuna

Altri indennizzi a Cantoni e organizzazioni nazionali

Ufficio federale di polizia

403/A2310.0448

Consuntivo 2016:

3 810 949

Descrizione

fedpol sovvenziona le prestazioni di organizzazioni svizzere che supportano la Confederazione nel far luce sui crimini (Istituto forense di Zurigo, FOR) e che sono attive nella prevenzione di reati (Prevenzione Svizzera della Criminalità, PSC). I contributi vengono concessi anche all'Istituto svizzero di polizia (ISP), che garantisce l'uniformità a livello nazionale della formazione e della formazione continua dei poliziotti. Inoltre fedpol sostiene le organizzazioni che attuano misure di prevenzione dei reati correlati alla tratta di essere umani e alla prostituzione.

Valutazione

La salvaguardia della sicurezza interna è uno dei compiti centrali dello Stato. fedpol collabora in questo senso con i Cantoni e le organizzazioni competenti. La collaborazione funziona egregiamente e le prestazioni indennizzate vengono fornite in modo efficiente. Il sostegno da parte della Confederazione per misure intese a prevenire i reati è espressamente previsto nel Codice penale (CP; art. 386).

Necessità di intervento

Il DFGP valuta le misure decise di recente per la lotta ai reati correlati alla tratta di essere umani e alla prostituzione. Presenterà al Consiglio federale un rapporto al riguardo alla fine del 2021, proponendogli eventuali misure derivanti dalla valutazione.

Richiedenti l'asilo: spese procedurali

Segreteria di Stato della migrazione

420/A2310.0165

Consuntivo 2016:

7 767 463

Descrizione

La SEM indennizza le istituzioni di soccorso per la loro partecipazione all'audizione sui motivi d'asilo con un importo forfattario di 350 franchi per ogni audizione. Al fine di coordinare e garantire tale collaborazione, in virtù di una convenzione sulle prestazioni versa un sussidio forfattario a copertura delle spese per il personale e dei posti di lavoro dell'organizzazione mantello delle istituzioni di soccorso (Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati, OSAR). Inoltre, nell'ambito della fase di test, la rappresentanza legale dei richiedenti l'asilo viene indennizzata su base forfattaria per ogni richiedente l'asilo.

Valutazione

La presenza di un rappresentante delle istituzioni di soccorso in occasione delle audizioni rafforza l'accettazione della procedura d'asilo. Con l'attuazione del progetto volto a velocizzare le procedure d'asilo, il richiedente ottiene una rappresentanza legale gratuita. L'efficacia e l'efficienza della procedura è stata valutata nella fase di test, nell'ambito della quale si è riscontrata una diminuzione del numero di ricorsi.

Necessità di intervento

Nessuna: dopo l'entrata in vigore del riassetto del settore dell'asilo, la rappresentanza delle istituzioni di soccorso in occasione delle audizioni sarà sostituita da una rappresentanza legale gratuita dei richiedenti l'asilo.

Aiuto sociale ai richiedenti l'asilo, persone ammesse a titolo provvisorio, rifugiati

Segreteria di Stato della migrazione

420/A2310.0166

Consuntivo 2016:

1 280 857 098

Descrizione

I richiedenti l'asilo, le persone ammesse a titolo provvisorio e i rifugiati che soggiornano in Svizzera e non sono in grado provvedere al proprio mantenimento ricevono un sostegno sotto forma di aiuto sociale o soccorso d'emergenza. La loro concessione è di competenza dei Cantoni. La Confederazione indennizza i Cantoni per i costi che ne conseguono sotto forma di importi forfattari (somme forfattarie globali o somme forfattarie per il soccorso d'emergenza). Nelle somme forfattarie globali sono

comprese le spese per la copertura dei bisogni materiali fondamentali (lokazione, spese di aiuto sociale e assicurazione malattie obbligatoria), oltre a un contributo per le spese di assistenza e amministrazione. Inoltre i Cantoni ricevono un contributo forfattario alle spese per la sicurezza e ai costi per i programmi d'occupazione.

Valutazione

La Confederazione finanzia il settore dell'asilo. I Cantoni sono coinvolti nell'esecuzione. L'indennizzo dei Cantoni con somme forfattarie globali ha dato buoni risultati: la Confederazione, con le somme forfattarie globali, copre tutte le spese di aiuto sociale sostenute dai Cantoni che possono essere rimborsate con soluzioni economiche (art. 21 OAsi 2). Pertanto, fondamentalmente, non occorre modificare il sistema di indennizzo. A intervalli regolari occorre però valutare in particolare la configurazione delle somme forfattarie globali.

Necessità di intervento

La configurazione delle somme forfattarie globali versate ai Cantoni e l'efficienza del sistema di indennizzo vengono verificate nell'ambito del monitoraggio relativo all'attuazione del progetto volto a velocizzare le procedure d'asilo.

Collaborazione internazionale in materia di migrazione

Segreteria di Stato per la migrazione (SEM)

420/A2310.0168

Consuntivo 2016:

5 028 592

Descrizione

La SEM rappresenta la Svizzera in diversi organismi e organizzazioni internazionali. Questo impegno riguarda tra l'altro il settore Schengen/Dublino (sistema di gestione della sicurezza e della migrazione), l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO), il Centro internazionale per lo sviluppo delle politiche migratorie (ICMPD) e l'agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT (eu-LISA).

Valutazione

La migrazione transfrontaliera è un fenomeno internazionale. Risultano quindi importanti la collaborazione ed il coordinamento internazionali nonché la partecipazione della Svizzera in organismi internazionali allo scopo di trovare soluzioni armonizzate alle questioni migratorie. I contributi dovuti dipendono essenzialmente dal PIL degli Stati partecipanti. Di conseguenza non è praticamente possibile controllare l'ammontare dei rispettivi importi. Ciononostante è stata convenuta una nuova chiave di finanziamento per il contributo all'ICMPD, che attualmente risulta essere sproporzionato. Tale soluzione entrerà in vigore gradualmente. Il bilancio potrà quindi essere sgravato di quasi 100 000 franchi.

Necessità di intervento

Nessuna

Spese di esecuzione

Segreteria di Stato della migrazione
420/A2310.0169

Consuntivo 2016: 34 749 347

Descrizione

La Confederazione si fa carico dei costi relativi all'esecuzione degli allontanamenti dei richiedenti l'asilo respinti. Gran parte dei fondi è versata ai Cantoni a copertura delle loro prestazioni sotto forma di diversi importi forfettari (contributi forfettari per le spese di accompagnamento, di trasferimento all'aeroporto e per la carcerazione). La SEM sostiene inoltre i costi dei documenti di viaggio, dei voli di rientro e del personale medico che accompagna i richiedenti l'asilo respinti.

Valutazione

Il buon funzionamento dell'esecuzione degli allontanamenti è importante per la credibilità della politica di accoglienza della Svizzera. Due crediti consentono di finanziare direttamente i rientri in patria delle persone del settore dell'asilo. Poiché il confine tra i due crediti è difficilmente tracciabile e spesso si verificano delle sovrapposizioni, è opportuno raggruppare questi crediti.

Necessità di intervento

Nel preventivo 2018 con piano integrato dei compiti e delle finanze 2019–2021 i due crediti per le spese di esecuzione e l'aiuto al ritorno in generale saranno riuniti in un unico credito. Questo semplificherà la gestione dei crediti e aumenterà la flessibilità nell'esecuzione dei compiti.

Aiuto al ritorno: in generale

Segreteria di Stato della migrazione
420/A2310.0170

Consuntivo 2016: 9 157 118

Descrizione

La SEM sostiene con diversi provvedimenti il rientro volontario delle persone a cui è stato rifiutato il diritto di asilo. Vengono finanziati consultori cantonali per il ritorno nonché progetti per il mantenimento della capacità al ritorno e infine programmi nei Paesi di provenienza. L'aiuto al ritorno viene versato ai richiedenti l'asilo che intendono rientrare nel proprio Paese. Questi vengono poi assistiti nella fase di reinserimento nel loro Paese d'origine. A questo scopo la SEM collabora con organizzazioni internazionali. Al momento del rimpatrio i migranti vengono assistiti direttamente (aiuto finanziario e materiale al ritorno). Sono esclusi dall'aiuto individuale al ritorno coloro che hanno commesso ripetuti delitti e che hanno violato l'obbligo di collaborare oppure che dispongono di sufficienti mezzi finanziari.

Valutazione

La promozione del rientro di richiedenti l'asilo che non necessitano più della protezione della Svizzera rafforza la credibilità della politica elvetica in materia d'asilo. Due crediti consentono di finanziare direttamente i rientri in patria delle persone del set-

tore dell'asilo. Poiché il confine tra i due crediti è difficilmente tracciabile e spesso si verificano delle sovrapposizioni, è opportuno raggruppare questi crediti.

Necessità d'intervento

Nel preventivo 2018 con piano integrato dei compiti e delle finanze 2019–2021 i due crediti per le spese di esecuzione e l'aiuto al ritorno in generale saranno riuniti in un unico credito. Questo semplificherà la gestione dei crediti e aumenterà la flessibilità nell'esecuzione dei compiti.

Cooperazione in materia di migrazione e ritorno

Segreteria di Stato della migrazione
420/A2310.0171

Consuntivo 2016: II 339 579

Descrizione

Nell'ambito della cooperazione internazionale in materia di migrazione e ritorno, la Confederazione partecipa a programmi volti a prevenire i flussi migratori e a consentire il rientro in patria dei richiedenti l'asilo. La SEM sostiene specifici programmi nazionali di ritorno e reinserimento e inoltre stipula accordi bilaterali e partenariati in materia di migrazione. Fornisce altresì contributi ad organizzazioni internazionali operanti nel settore della migrazione e cofinanzia programmi «Protection in the Region».

Valutazione

La migrazione transfrontaliera è un fenomeno internazionale. Di conseguenza riveste particolare importanza la cooperazione internazionale con gli Stati di provenienza dei migranti, oltre al sostegno degli Stati di prima accoglienza nella regione. La conclusione di accordi di riammmissione dovrebbe consentire di ottenere miglioramenti nel ritorno di persone del settore dell'asilo. Nell'ambito del preventivo 2017 l'Assemblea federale ha incaricato il Consiglio federale di negoziare ulteriori accordi.

Necessità di intervento

Nessuna

Misure d'integrazione degli stranieri

Segreteria di Stato della migrazione
420/A2310.0172

Consuntivo 2016: I 23 395 670

Descrizione

La SEM promuove l'integrazione degli stranieri tramite contributi a programmi cantonali d'integrazione. Con l'integrazione di queste persone si intende rafforzare la coesione sociale. La promozione dell'integrazione viene soprattutto attuata nelle strutture ordinarie (ad es. scuola, lavoro). Le possibilità offerte dalle strutture ordinarie vengono integrate con misure specifiche. Nell'ambito di accordi di programma quadriennali, la Confederazione finanzia le misure d'integrazione cantonali nella misura del 50 per cento circa. La Confederazione finanzia inoltre programmi di portata nazionale. Per ogni rifugiato riconosciuto

e per ogni persona ammessa provvisoriamente, i Cantoni ricevono una somma forfettaria unica a favore dell'integrazione, che dovrà essere impiegata per gli scopi previsti, nello specifico apprendimento della lingua e integrazione professionale.

Valutazione

Dato che la Svizzera registra una delle maggiori quote di stranieri in Europa e, visti gli importanti flussi migratori attuali, il successo della politica di integrazione riveste una notevole importanza. L'integrazione degli immigrati rafforza la coesione della società, il che è importante per lo sviluppo economico e sociale della Svizzera. Sulla base delle prime esperienze sono già stati introdotti degli adeguamenti in relazione al secondo periodo programmatico.

Necessità di intervento

In riferimento al prossimo periodo programmatico (2018–2021) dei programmi cantonali d'integrazione, il DFGP analizzerà i risultati della valutazione corrente del CDF e adeguerà di conseguenza gli accordi di programma.

Finanziamento di alloggi per richiedenti l'asilo

Segreteria di Stato della migrazione

420/A4200.0122

Consuntivo 2016:

Valutazione

Grazie al prefinanziamento da parte della Confederazione, i Cantoni hanno potuto realizzare numerosi alloggi. Dopo l'attuazione del riassetto del settore dell'asilo, la Confederazione stessa potrà gestire più alloggi, mentre il numero di quelli che dovranno essere predisposti dai Cantoni diminuirà.

Necessità di intervento

Con l'attuazione del progetto volto a velocizzare le procedure d'asilo questa possibilità di prefinanziamento passerà in secondo piano. Negli ultimi cinque anni, infatti, non è stata più presentata nessuna richiesta di mutuo. Di conseguenza il relativo credito d'impegno potrà essere soppresso.

Sussidi del DFGP non esaminati

Contributo alla sede dell'Istituto federale di metrologia

Segreteria generale DFGP

401/A2310.0511

Consuntivo 2016:

7 307 500

Il sussidio non è stato esaminato poiché non ha incidenza sulle uscite. Il credito garantisce la trasparenza sulle spese del METAS.

Sussidi di costruzione per la carcerazione amministrativa

Ufficio federale di giustizia

402/A4300.0156

Consuntivo 2016:

-

La base legale di questi sussidi è in vigore soltanto dal 1° febbraio 2014 (sezione 1c OEA; RS 142.281).

Descrizione

La SEM può prefinanziare, in tutto o in parte, alloggi collettivi cantonali, nel caso in cui le possibilità di finanziamento di un Cantone non siano sufficienti. Questo rende possibile una più veloce predisposizione degli alloggi a livello cantonale. Il mutuo sarà soggetto ad interessi per la durata dell'utilizzo degli alloggi e dovrà essere rimborsato. All'inizio degli anni Novanta è stato stanziato un credito d'impegno di 199 milioni (dei quali finora sono stati utilizzati 148 mio.).

STATISTICA



A01 Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)

Mio. CHF	Conto di finanziamento			Conto economico			Bilancio	
	Risultato ordinario dei finanziamenti	Entrate ordinarie	Uscite ordinarie	Risultato ordinario	Ricavi ordinari	Spese ordinarie	Capitale proprio	Debito lordo
2016	752	67 013	66 261	-366	67 029	67 394	-20 727	98 819
2015	2 337	67 580	65 243	1 265	67 259	65 993	-20 748	103 805
2014	-124	63 876	64 000	997	64 877	63 880	-22 790	108 797
2013	1 332	65 032	63 700	27	65 136	65 109	-24 008	111 638
2012	1 262	62 997	61 736	1 705	64 041	62 336	-24 999	112 406
2011	1 912	64 245	62 333	3 013	65 693	62 680	-27 400	110 516
2010	3 568	62 833	59 266	4 139	63 523	59 385	-29 502	110 561
2009	2 721	60 949	58 228	6 420	64 146	57 726	-33 869	110 924
2008	7 297	63 894	56 598	7 461	64 047	56 587	-41 187	121 771
2007	4 127	58 092	53 965	3 711	58 000	54 289	-81 742	120 978
2006	2 534	54 911	52 377	2	55 230	55 228	-91 010	123 593
2005	-121	51 282	51 403	-2 646	51 871	54 517	-94 208	130 339
2004	-1 656	48 629	50 285	-5 721	49 037	54 758	-92 910	126 685
2003	-2 801	47 161	49 962	-6 905	47 435	54 340	-86 568	123 711
2002	-2 629	47 405	50 033	-6 449	46 815	53 264	-79 663	122 366
2001	-225	48 911	49 135	-4 862	46 914	51 776	-76 055	106 812
2000	3 970	51 101	47 131	964	50 616	49 653	-70 423	108 110
1999	-2 352	43 016	45 368	-4 153	43 353	47 506	-71 968	102 254
1998	-858	44 134	44 992	-1 678	45 262	46 941	-52 917	109 620
1997	-5 269	38 852	44 122	-5 375	38 343	43 718	-52 581	97 050
1996	-3 743	39 477	43 220	-5 003	39 429	44 431	-47 206	88 418
1995	-3 263	37 266	40 528	-5 014	37 400	42 415	-41 583	82 152
1994	-5 102	36 239	41 341	-5 693	36 623	42 316	-36 569	75 714
1993	-7 818	32 782	40 600	-6 251	33 617	39 868	-30 875	67 520
1992	-2 863	34 953	37 816	-4 031	35 515	39 545	-24 624	55 297
1991	-2 012	33 490	35 501	-3 122	34 091	37 213	-20 594	43 915
1990	1 058	32 673	31 616	-301	32 933	33 234	-17 493	38 509

A02 Bilancio straordinario (conto di finanziamento)

Bilancio straordinario secondo il freno all'indebitamento

Mio. CHF	Conto di finanziamento			
	Entrate straordinarie	23 172	Uscite straordinarie	21 724
2016	Nuova attribuzione frequenze telefonia mobile	144	–	–
	Sanzioni COMCO	170		
	Liquidazione concordataria di Swissair	165		
2015	Vendita di Sapomp Wohnbau AG	29	–	–
	Confische di utile FINMA	4		
	Nuova attribuzione frequenze telefonia mobile	139		
	Sanzioni COMCO	186		
	Liquidazione concordataria di Swissair	135		
2014	Confische di utile FINMA	68	–	–
	Vendita di azioni Swisscom	145		
2013	Confische di utile FINMA	59	–	–
	Vendita di azioni Swisscom	1 247		
2012	Nuova attribuzione frequenze telefonia mobile	738	–	–
2011	Vendita di Sapomp Wohnbau AG	256	Contributo di risanamento cassa pensioni FFS	1 148
	Vendita di azioni Swisscom	34	Fondo infrastrutturale	850
2010	–	–	Ridistribuzione tassa CO ₂ sui combustibili	427
2009	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	6 807	–	–
	Tassa CO ₂ sui combustibili	217		
2008	Tassa CO ₂ sui combustibili	219	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	5 928
	Acquisizione di Swiss da parte di Lufthansa	64	Fondo infrastrutturale	2 600
			Settore dell'asilo e dei rifugiati	113
			Passaggio alla NPC	1 546
			PUBLICA	954
2007	Vendita di azioni Swisscom	754	Ricavo dalla vendita di oro	7 038
2006	Vendita di azioni Swisscom	3 203	–	–
2005	Vendita di azioni Swisscom	1 350	–	–
	Ricavo dalla vendita di oro	7 038		
2004	–	–	Riserve matematiche PPRS Posta	204
			Riserve matematiche professori PF	846
			Riserve matematiche Skyguide	20
			Aumento del capitale azionario di Skyguide	50
2003	–	–	–	–

Bilancio straordinario prima dell'introduzione del freno all'indebitamento (a fini statistici)

Mio. CHF	Conto di finanziamento			
	Entrate straordinarie	Uscite straordinarie		
2002	Vendita di azioni Swisscom	3 703	Mantenimento dell'esercizio di volo	689
2001	Entrate da licenze UMTS	203	Mantenimento dell'esercizio di volo	1 080
2000	Entrate da licenze WLL	582	–	–
1999	–	–	Programma congiunturale 1997	288
1998	Entrata in borsa di Swisscom	2 940	Concentrazione di pagamenti FFS	1 598
1997	–	–	–	–
1996	–	–	Concentrazione di pagamenti per riduzione dei premi LAMal	620

Nota: il freno all'indebitamento è stato applicato per la prima volta nel quadro del preventivo 2003. Le transazioni straordinarie secondo il freno all'indebitamento sono state approvate dal Parlamento. L'elenco delle transazioni straordinarie anteriori all'introduzione del freno all'indebitamento ha scopi meramente statistici e non ha nessun effetto pregiudizievole.

A03 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C 2015 assoluta	in %
1 Entrate totali	63 735	66 338	64 089	68 074	66 878	67 491	-582	-0,9
2 Entrate straordinarie	738	1 306	213	493	145	478		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	62 997	65 032	63 876	67 580	66 733	67 013	-567	-0,8
4 Fattore congiunturale	1,012	1,008	1,006	1,011	1,009	1,011	0,000	
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	63 753	65 552	64 259	68 324	67 333	67 750	-574	-0,8
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	-756	-520	-383	-743	-601	-737		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	-	-	-	-	-	-		
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	-	-	-	-	-	-		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	-	66	-	-	-	-		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)	435	-	-	-	-	-		
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	63 319	65 486	64 259	68 324	67 333	67 750	-574	-0,8
12 Uscite totali secondo C/P	61 736	63 700	64 000	65 243	67 229	66 261	1 018	1,6
13 Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]	1 583	1 786	259	3 081	104	1 489		

A03 Stato del conto di compensazione

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	2015 in %
14 Stato del conto di compensazione al 31.12 dell'anno precedente	17 811	19 394	21 180	21 439	24 520		
15 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione) [=8]	–	–	–	–	–		
16 Differenza (art. 16 LFC) [=13]	1 583	1 786	259	3 081	1 489		
17 Totale intermedio [17=14+15+16]	19 394	21 180	21 439	24 520	26 008	1 489	6,1
18 Riduzione del conto di compensazione (art. 66 LFC)	–	–	–	–	–		
19 Entrata in vigore della norma complementare (art. 66 LFC)	–	–	–	–	–		
20 Stato del conto di compensazione al 31.12 [20=17+18+19]	19 394	21 180	21 439	24 520	26 008	1 489	6,1

A03 Stato del conto di ammortamento

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	2015 in %
21 Stato del conto di ammortamento al 31.12 dell'anno precedente	-1 127	46	1 418	1 631	2 125		
22 Uscite straordinarie (art. 17a LFC)	–	–	–	–	–		
23 Entrate straordinarie (art. 17a LFC)	738	1 306	213	493	478		
24 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento) [=9]	–	66	–	–	–		
25 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale) [=10]	435	–	–	–	–		
26 Stato del conto di ammortamento al 31.12 [26=21-22+23+24+25]	46	1 418	1 631	2 125	2 603	478	22,5

B11 Entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C 2015 assoluta	in %
Entrate ordinarie	62 997	65 032	63 876	67 580	66 733	67 013	-567	-0,8
Entrate fiscali	58 788	60 838	60 197	63 192	62 421	62 613	-579	-0,9
Imposta federale diretta	18 342	18 353	17 975	20 125	19 367	21 057	932	4,6
Imposta preventiva	4 335	5 942	5 631	6 617	5 696	5 233	-1 385	-20,9
Tasse di bollo	2 136	2 143	2 148	2 393	2 325	2 021	-373	-15,6
Imposta sul valore aggiunto	22 050	22 561	22 614	22 454	23 210	22 458	3	0,0
Altre imposte sul consumo	7 543	7 414	7 342	7 029	7 072	6 931	-98	-1,4
Imposte sugli oli minerali	5 033	5 005	4 972	4 717	4 835	4 688	-29	-0,6
Imposta sul tabacco	2 397	2 295	2 257	2 198	2 124	2 131	-68	-3,1
Imposta sulla birra	113	113	113	114	113	113	-1	-1,1
Tasse sul traffico	2 293	2 242	2 212	2 224	2 245	2 214	-10	-0,5
Imposta sugli autoveicoli	412	369	354	393	410	385	-9	-2,3
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	352	356	364	373	375	375	2	0,6
Tassa sul traffico pesante	1 529	1 517	1 493	1 457	1 460	1 454	-4	-0,2
Dazi	1 044	1 059	1 068	1 056	1 020	1 134	79	7,4
Tassa sulle case da gioco	329	308	285	272	250	274	2	0,8
Tasse d'incentivazione	716	816	919	1 019	1 164	1 215	197	19,3
Tassa d'incentivazione sui COV	125	129	118	125	125	110	-15	-11,9
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	35	38	42	42	36	41	-1	-2,4
Tassa d'incentivazione CO2	556	649	760	851	1 003	1 063	212	25,0
Rimanenti entrate fiscali	–	–	3	3	73	77	74	2 556,3
Regalie e concessioni	938	922	591	1 202	836	824	-378	-31,4
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	267	242	236	230	239	223	-7	-3,1
Distribuzione dell'utile BNS	333	333	–	667	333	333	-333	-50,0
Aumento della circolazione monetaria	87	93	89	68	52	47	-21	-30,9
Entrate da vendite all'asta di contingenti	218	220	239	206	186	199	-7	-3,3
Rimanenti regalie e concessioni	33	34	26	32	26	22	-9	-29,7
Entrate finanziarie	1 328	1 179	1 068	1 218	1 014	1 165	-53	-4,4
Entrate a titolo di interessi	353	237	230	282	193	261	-20	-7,2
Investimenti finanziari	40	16	12	75	1	74	-1	-0,7
Mutui	58	52	55	62	66	64	1	2,1
Anticipo al Fondo FTP	176	165	158	139	121	120	-19	-13,7
Rimanenti entrate a titolo di interessi	79	4	5	5	4	4	-2	-34,8
Utili di corso del cambio	107	85	57	129	–	73	-57	-43,7
Entrate da partecipazioni	867	853	781	802	821	828	26	3,2
Rimanenti entrate finanziarie	1	3	1	5	0	3	-2	-45,2
Rimanenti entrate correnti	1 721	1 806	1 747	1 738	1 731	1 700	-38	-2,2
Ricavi e tasse	1 251	1 331	1 290	1 182	1 203	1 167	-15	-1,2
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	160	163	174	173	175	174	1	0,5
Emolumenti	241	252	247	260	257	286	27	10,2
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	78	73	76	78	77	75	-3	-3,6
Vendite	91	95	111	102	99	100	-3	-2,6
Rimborsi	130	134	113	–	4	–	–	–
Fiscalità del risparmio UE	114	139	115	71	73	38	-33	-46,4
Diversi ricavi e tasse	436	475	454	498	518	494	-3	-0,7
Diverse entrate	469	475	457	556	529	533	-23	-4,2
Entrate da immobili	386	398	369	364	367	367	3	0,8
Diverse altre entrate	83	77	88	192	162	166	-26	-13,6
Entrate per investimenti	222	286	272	231	729	711	480	207,8
Alienazione di investimenti materiali	50	131	71	37	75	39	2	5,9
Restituzione di mutui	172	155	199	194	154	141	-53	-27,3
Rimanenti entrate per investimenti	1	1	3	0	500	531	530	n.a.

n.a.: non attestato

B12 Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015	2015-2019
Entrate ordinarie	3,7	2,3	5,3	2,5	1,3	-0,8
Entrate fiscali	5,0	2,7	5,3	2,6	1,7	-0,9
Imposta federale diretta	6,3	4,2	5,5	3,8	3,0	4,6
Imposta preventiva	-5,1	-0,3	26,7	3,5	8,0	-20,9
Tasse di bollo	16,4	-4,3	3,3	-1,1	-4,3	-15,6
Imposta sul valore aggiunto	4,9	3,3	3,5	2,4	0,9	0,0
Altre imposte sul consumo	3,9	0,4	2,3	-0,1	-1,1	-1,4
Imposte sugli oli minerali	3,1	0,2	1,0	-0,3	-1,5	-0,6
Imposta sul tabacco	6,4	0,8	5,6	0,3	-0,1	-3,1
Imposta sulla birra	1,1	0,2	0,4	1,3	0,3	-1,1
Tasse sul traffico	15,7	15,6	9,6	3,6	-1,1	-0,5
Imposta sugli autoveicoli	-	-0,8	4,0	3,3	-0,9	-2,3
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	2,6	1,2	1,9	2,8	0,9	0,6
Tassa sul traffico pesante	0,3	40,2	17,5	3,9	-1,6	-0,2
Traffico combinato	-	-	-100,0	-	-	-
Dazi	-3,3	0,0	-0,2	0,1	0,2	7,4
Tassa sulle case da gioco	-12,3	300,1	24,1	-4,3	-7,8	0,8
Tasse d'incentivazione	-	738,6	4,2	43,5	11,5	19,3
Tassa d'incentivazione sui COV	-	-	5,0	0,0	-0,3	-11,9
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	-	39,0	41,8	-100,0	-	-
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	-	-	1,1	5,5	4,7	-2,4
Tassa d'incentivazione CO2	-	-	-	-	14,4	25,0
Rimanenti entrate fiscali	-16,6	-29,1	-48,8	-100,0	-	2 556,3
Regalie e concessioni	11,9	12,0	6,3	1,2	-3,9	-31,4
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	-0,8	3,2	7,1	4,9	-3,9	-3,1
Distribuzione dell'utile BNS	25,7	13,6	-	-	-5,4	-50,0
Aumento della circolazione monetaria	-	-	-	4,4	6,1	-30,9
Entrate da vendite all'asta di contingenti	-	-	75,0	3,3	-1,7	-3,3
Rimanenti regalie e concessioni	-27,4	10,3	13,8	-10,1	-0,8	-29,7
Entrate finanziarie	-8,6	-8,9	11,2	5,8	-6,6	-4,4
Entrate a titolo di interessi	-17,1	-16,6	19,2	-13,7	-6,5	-7,2
Investimenti finanziari	-8,9	-28,6	30,9	-48,1	33,0	-0,7
Mutui	-26,5	-2,7	-7,6	-18,5	-0,9	2,1
Anticipo al Fondo FTP	-	-	-	1,6	-7,8	-13,7
Rimanenti entrate a titolo di interessi	-14,1	-10,4	-16,2	78,4	-50,2	-34,8
Utili di corso del cambio	-	-	-	16,4	-6,4	-43,7
Entrate da partecipazioni	15,3	-1,2	0,1	13,3	-1,1	3,2
Rimanenti entrate finanziarie	-	-22,4	101,2	97,8	-60,9	-45,2
Rimanenti entrate correnti	-16,9	-0,4	11,3	-1,8	1,4	-2,2
Ricavi e tasse	-1,7	-0,5	6,4	-3,6	-0,4	-1,2
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	-1,2	3,3	-7,9	3,4	2,4	0,5
Emolumenti	5,8	-1,9	3,6	-6,4	3,7	10,2
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	-36,4	-0,6	12,7	1,1	0,4	-3,6
Vendite	-6,6	8,7	15,8	-15,8	0,4	-2,6
Rimborsi	-0,6	-8,1	-10,0	3,9	-100,0	-
Fiscalità del risparmio UE	-	-	-	-5,3	-7,4	-46,4
Diversi ricavi e tasse	17,7	1,1	9,9	-2,3	4,9	-0,7
Diverse entrate	-53,6	2,9	54,9	4,3	5,7	-4,2
Entrate da immobili	2,3	2,8	55,4	3,1	0,2	0,8
Diverse altre entrate	-70,5	3,2	52,2	10,7	23,0	-13,6
Entrate per investimenti	16,3	-5,9	-16,3	12,9	-21,0	207,8
Alienazione di investimenti materiali	4,7	-14,6	26,1	-11,7	-4,9	5,9
Restituzione di mutui	17,2	-5,5	-20,2	-10,4	0,9	-27,3
Rimanenti entrate per investimenti	8,9	-9,6	26,7	325,4	-82,8	n.a.

n.a.: non attestato

B13 Struttura delle entrate secondo gruppi di conti

Quota in % delle entrate ordinarie	Legislature					
	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015	2015-2019
Entrate ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Entrate fiscali	89,1	90,4	92,3	92,0	93,7	93,4
Imposta federale diretta	23,5	24,0	25,2	28,2	28,8	31,4
Imposta preventiva	7,7	5,8	7,0	8,1	8,7	7,8
Tasse di bollo	6,4	6,7	5,3	4,6	3,4	3,0
Imposta sul valore aggiunto	32,0	34,8	35,0	32,8	34,6	33,5
Altre imposte sul consumo	14,8	13,8	13,5	11,8	11,3	10,3
Imposte sugli oli minerali	10,9	10,1	9,4	8,2	7,6	7,0
Imposta sul tabacco	3,6	3,5	4,0	3,5	3,5	3,2
Imposta sulla birra	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Tasse sul traffico	1,6	2,7	3,4	3,5	3,5	3,3
Imposta sugli autoveicoli	0,5	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Tassa sul traffico pesante	0,4	1,3	2,1	2,4	2,3	2,2
Traffico combinato	–	0,1	0,0	–	–	–
Dazi	2,4	2,1	1,9	1,7	1,6	1,7
Tassa sulle case da gioco	0,0	0,2	0,7	0,6	0,5	0,4
Tasse d'incentivazione	0,0	0,2	0,3	0,7	1,3	1,8
Tassa d'incentivazione sui COV	–	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	0,0	0,0	0,0	0,0	–	–
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	–	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Tassa d'incentivazione CO2	–	–	–	0,4	1,1	1,6
Rimanenti entrate fiscali	0,7	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
Regalie e concessioni	1,3	1,7	2,4	2,2	1,4	1,2
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3
Distribuzione dell'utile BNS	0,8	1,2	1,7	1,3	0,5	0,5
Aumento della circolazione monetaria	–	–	0,0	0,1	0,1	0,1
Entrate da vendite all'asta di contingenti	–	0,0	0,2	0,3	0,3	0,3
Rimanenti regalie e concessioni	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Entrate finanziarie	3,3	2,3	1,9	2,4	1,8	1,7
Entrate a titolo di interessi	2,5	1,2	0,8	0,8	0,4	0,4
Investimenti finanziari	1,2	0,5	0,4	0,1	0,1	0,1
Mutui	1,2	0,6	0,3	0,2	0,1	0,1
Anticipo al Fondo FTP	–	–	0,2	0,3	0,2	0,2
Rimanenti entrate a titolo di interessi	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Utili di corso del cambio	–	–	0,0	0,2	0,1	0,1
Entrate da partecipazioni	0,7	1,1	1,1	1,3	1,3	1,2
Rimanenti entrate finanziarie	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0
Rimanenti entrate correnti	3,2	2,3	2,7	2,8	2,7	2,5
Ricavi e tasse	2,4	2,1	2,4	2,1	1,9	1,7
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	0,4	0,4	0,3	0,2	0,3	0,3
Emolumenti	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4	0,4
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Vendite	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,1
Rimborsi	0,7	0,4	0,4	0,2	0,1	–
Fiscalità del risparmio UE	–	–	0,1	0,2	0,2	0,1
Diversi ricavi e tasse	0,5	0,5	0,7	0,7	0,7	0,7
Diverse entrate	0,8	0,1	0,3	0,7	0,8	0,8
Entrate da immobili	0,1	0,1	0,2	0,6	0,6	0,5
Diverse altre entrate	0,6	0,0	0,0	0,1	0,2	0,2
Entrate per investimenti	3,1	3,4	0,7	0,6	0,4	1,1
Alienazione di investimenti materiali	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Restituzione di mutui	2,9	3,2	0,6	0,3	0,3	0,2
Rimanenti entrate per investimenti	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,8

B21 Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C 2015 assoluta	in %
Uscite ordinarie	61 736	63 700	64 000	65 243	67 229	66 261	1 018	1,6
Uscite proprie	9 940	10 456	10 051	10 258	10 793	10 431	173	1,7
Uscite per il personale	5 070	5 459	5 371	5 467	5 571	5 465	-2	0,0
Retribuzione del personale	4 111	4 213	4 334	4 408	4 459	4 410	2	0,1
Contributi del datore di lavoro	842	1 127	918	948	974	943	-6	-0,6
Prestazioni del datore di lavoro	39	34	35	28	48	27	-1	-4,1
Rimanenti uscite per il personale	79	85	83	82	90	85	3	3,8
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 873	4 030	3 880	3 947	4 209	3 961	15	0,4
Uscite per materiale e merci	39	40	50	52	42	38	-14	-27,4
Uscite d'esercizio	3 371	3 516	3 376	3 480	3 665	3 477	-4	-0,1
Immobili	292	311	323	337	331	351	14	4,1
Pigioni e fitti	170	172	181	178	183	175	-3	-1,7
Informatica	471	477	491	483	552	449	-34	-7,0
Consulenza e ricerca su mandato	232	234	241	234	280	235	1	0,6
Uscite d'esercizio dell'esercito	967	933	888	947	907	896	-52	-5,5
Perdite su crediti	287	381	197	212	218	238	25	12,0
Rimanenti uscite d'esercizio	951	1 008	1 054	1 088	1 194	1 132	44	4,1
Manutenzione corrente delle strade nazionali	464	475	454	415	501	447	33	7,9
Uscite per l'armamento	997	968	801	844	1 013	1 004	160	19,0
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	86	95	103	142	160	151	9	6,1
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	317	344	309	349	340	340	-9	-2,5
Materiale d'armamento	594	529	389	353	513	513	160	45,3
Uscite correnti a titolo di raversamento	42 882	43 720	44 352	45 907	46 479	46 612	705	1,5
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 687	8 741	8 903	9 441	9 324	9 500	59	0,6
Partecipazioni dei Cantoni	4 477	4 579	4 520	4 959	4 736	5 037	77	1,6
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	3 734	3 811	3 772	3 725	3 824	3 704	-21	-0,6
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	477	351	611	757	763	759	2	0,3
Indennizzi a enti pubblici	1 036	1 003	1 040	1 288	1 280	1 592	304	23,6
Contributi a istituzioni proprie	3 093	2 950	3 024	3 528	3 134	3 684	156	4,4
Contributi a terzi	14 594	15 237	15 288	15 196	15 973	15 162	-34	-0,2
Perequazione finanziaria	3 102	3 178	3 185	3 238	3 246	3 246	8	0,2
Organizzazioni internazionali	1 824	2 021	1 760	1 791	1 712	1 833	41	2,3
Vari contributi a terzi	9 668	10 039	10 343	10 166	11 016	10 083	-83	-0,8
Contributi ad assicurazioni sociali	15 472	15 789	16 097	16 454	16 767	16 674	219	1,3
AVS / AI / AD	11 711	11 981	12 195	12 329	12 464	12 338	9	0,1
Altre assicurazioni sociali	3 761	3 808	3 902	4 125	4 304	4 335	210	5,1
Uscite finanziarie	1 906	2 167	1 951	1 495	1 485	1 008	-487	-32,6
Uscite a titolo di interessi	1 736	2 125	1 887	1 381	1 474	961	-420	-30,4
Prestiti	1 610	2 024	1 806	1 338	1 446	929	-409	-30,6
Crediti contabili a breve termine	—	—	—	—	—	—	—	—
Rimanenti uscite a titolo di interessi	126	101	81	42	28	32	-11	-25,1
Perdite sui corsi dei cambi	44	30	49	111	0	43	-67	-60,8
Uscite per la raccolta di capitale	53	10	6	4	10	4	0	3,3
Rimanenti uscite finanziarie	73	1	10	0	—	0	0	-93,6

B21 Uscite secondo gruppi di conti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	2015 in %
Uscite per investimenti	7 007	7 357	7 645	7 583	8 473	8 211	627	8,3
Investimenti materiali e scorte	2 359	2 693	2 838	2 879	2 708	2 727	-153	-5,3
Immobili	659	765	732	780	833	750	-30	-3,8
Beni mobili e scorte	239	284	214	183	267	186	3	1,8
Strade nazionali	1 461	1 644	1 892	1 916	1 609	1 790	-126	-6,6
Investimenti immateriali	47	39	44	27	31	24	-3	-12,1
Mutui	480	423	438	413	95	59	-354	-85,7
Partecipazioni	20	23	21	64	61	89	25	39,6
Contributi propri agli investimenti	4 101	4 179	4 304	4 200	5 077	4 813	612	14,6
Fondo per i grandi progetti ferroviari	1 282	1 487	1 410	1 319	3 523	3 499	2 179	165,2
Rimanenti contributi agli investimenti	2 819	2 692	2 894	2 881	1 554	1 314	-1 567	-54,4
Contributi correnti agli investimenti	–	–	–	–	500	500	500	–

B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015	2015-2019
Uscite ordinarie	2,9	2,4	1,9	3,7	1,1	1,6
Uscite proprie	-1,7	-2,6	-0,3	3,7	1,2	1,7
Uscite per il personale	0,0	-2,1	0,0	2,6	2,5	0,0
Retribuzione del personale	0,1	-2,0	0,2	2,4	2,3	0,1
Contributi del datore di lavoro	-2,4	-0,8	2,1	8,1	4,2	-0,6
Prestazioni del datore di lavoro	3,3	-7,6	-9,9	-25,1	-11,9	-4,1
Rimanenti uscite per il personale	5,0	15,1	-3,5	5,9	4,2	3,8
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	0,6	-2,1	-0,2	6,7	1,8	0,4
Uscite per materiale e merci	–	78,3	38,5	-3,7	7,1	-27,4
Uscite d'esercizio	0,5	-2,2	-0,5	3,7	1,9	-0,1
Immobili	-1,6	-7,0	-15,6	5,2	4,6	4,1
Pigioni e fitti	2,2	-0,6	-0,2	7,2	0,4	-1,7
Informatica	0,0	-4,1	13,2	13,9	-0,6	-7,0
Consulenza e ricerca su mandato	34,0	11,0	4,0	-17,0	1,3	0,6
Uscite d'esercizio dell'esercito	5,9	-0,9	-3,3	7,0	0,5	-5,5
Perdite su crediti	–	–	–	-0,8	-0,6	12,0
Rimanenti uscite d'esercizio	-5,4	-4,5	-4,3	5,6	4,5	4,1
Manutenzione corrente delle strade nazionali	–	–	–	–	0,4	7,9
Uscite per l'armamento	-9,4	-5,7	-1,6	-0,1	-7,7	19,0
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	-5,9	13,3	-0,6	-10,0	10,5	6,1
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	-9,1	0,6	0,1	1,5	3,3	-2,5
Materiale d'armamento	-9,7	-9,4	-2,4	0,9	-17,5	45,3
Uscite correnti a titolo di versamento	4,2	3,9	2,9	4,8	1,9	1,5
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	12,9	6,4	7,5	-0,2	2,5	0,6
Partecipazioni dei Cantoni	5,1	4,8	7,1	-7,1	2,7	1,6
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	–	10,5	7,4	9,2	1,4	-0,6
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	–	–	50,7	40,0	7,6	0,3
Indennizzi a enti pubblici	11,2	1,6	21,8	-3,0	10,7	23,6
Contributi a istituzioni proprie	-29,3	33,1	5,0	4,1	4,4	4,4
Contributi a terzi	8,2	-0,7	-1,8	10,2	1,5	-0,2
Perequazione finanziaria	–	–	–	–	1,5	0,2
Organizzazioni internazionali	7,4	7,3	18,6	7,9	0,4	2,3
Vari contributi a terzi	8,2	-1,1	-3,7	3,1	1,7	-0,8
Contributi ad assicurazioni sociali	3,0	4,2	2,7	4,2	1,0	1,3
AVS / AI / AD	4,8	4,3	2,5	4,5	0,4	0,1
Altre assicurazioni sociali	-1,8	4,0	3,3	3,3	2,9	5,1
Uscite finanziarie	4,2	-0,8	2,8	-10,2	-13,0	-32,6
Uscite a titolo di interessi	3,9	-2,1	4,0	-11,3	-12,7	-30,4
Prestiti	8,0	2,5	9,6	-9,9	-11,5	-30,6
Crediti contabili a breve termine	-17,2	-41,4	77,8	-60,3	-100,0	–
Rimanenti uscite a titolo di interessi	3,4	-7,2	-24,5	-11,4	-31,8	-25,1
Perdite sui corsi dei cambi	–	–	–	12,8	5,9	-60,8
Uscite per la raccolta di capitale	17,6	26,5	-25,7	11,4	-58,7	3,3
Rimanenti uscite finanziarie	–	–	–	-75,1	42,7	-93,6
Uscite per investimenti	4,7	5,6	-0,2	4,4	0,5	8,3
Investimenti materiali e scorte	1,9	-8,6	10,4	26,9	6,1	-5,3
Immobili	7,0	-19,3	28,2	1,4	5,2	-3,8
Beni mobili e scorte	-4,5	3,6	-7,2	-4,0	-5,5	1,8
Strade nazionali	–	–	–	–	8,1	-6,6
Investimenti immateriali	–	–	3,0	40,6	-14,0	-12,1
Mutui	-13,2	3,7	13,7	22,8	-16,6	-85,7
Partecipazioni	43,3	102,2	-14,5	33,3	-12,7	39,6
Contributi propri agli investimenti	6,8	7,7	-2,2	-4,3	0,2	14,6
Fondo per i grandi progetti ferroviari	–	–	–	–	-1,5	165,2
Rimanenti contributi agli investimenti	6,8	7,7	-2,2	-13,7	1,1	-54,4
Contributi correnti agli investimenti	–	–	–	–	–	–

B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015	2015-2019
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Uscite proprie	22,0	17,6	16,1	16,0	16,0	15,7
Uscite per il personale	10,9	8,9	8,5	8,1	8,4	8,2
Retribuzione del personale	8,8	7,0	7,0	6,7	6,7	6,7
Contributi del datore di lavoro	1,4	1,2	1,0	1,2	1,5	1,4
Prestazioni del datore di lavoro	0,7	0,7	0,3	0,1	0,1	0,0
Rimanenti uscite per il personale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	7,0	5,9	5,2	6,0	6,2	6,0
Uscite per materiale e merci	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Uscite d'esercizio	7,0	5,9	5,2	5,3	5,4	5,2
Immobili	1,5	1,0	0,7	0,5	0,5	0,5
Pigioni e fitti	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Informatica	0,5	0,4	0,4	0,8	0,8	0,7
Consulenza e ricerca su mandato	0,4	0,7	0,7	0,4	0,4	0,4
Uscite d'esercizio dell'esercito	1,7	1,7	1,5	1,4	1,5	1,4
Perdite su crediti	—	—	0,1	0,3	0,4	0,4
Rimanenti uscite d'esercizio	2,6	1,8	1,5	1,6	1,6	1,7
Manutenzione corrente delle strade nazionali	—	—	—	0,7	0,7	0,7
Uscite per l'armamento	4,1	2,8	2,4	1,9	1,4	1,5
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	0,2	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	0,7	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5
Materiale d'armamento	3,1	1,9	1,6	1,2	0,7	0,8
Uscite correnti a titolo di riversamento	57,6	61,8	64,4	66,6	69,4	70,3
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8,9	12,9	14,7	13,0	14,0	14,3
Partecipazioni dei Cantoni	8,2	9,0	10,1	7,6	7,3	7,6
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	0,7	3,8	4,3	4,8	5,9	5,6
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	—	0,1	0,2	0,6	0,9	1,1
Indennizzi a enti pubblici	0,8	0,9	1,6	1,4	1,7	2,4
Contributi a istituzioni proprie	3,7	4,2	4,3	4,7	4,9	5,6
Contributi a terzi	21,7	20,7	19,1	22,8	23,7	22,9
Perequazione finanziaria	—	—	—	4,9	5,0	4,9
Organizzazioni internazionali	1,0	1,2	2,1	2,7	2,9	2,8
Vari contributi a terzi	20,7	19,6	17,0	15,3	15,8	15,2
Contributi ad assicurazioni sociali	22,4	23,1	24,7	24,7	25,1	25,2
AVS / AI / AD	17,1	17,5	18,8	18,9	18,9	18,6
Altre assicurazioni sociali	5,4	5,5	5,9	5,8	6,1	6,5
Uscite finanziarie	7,5	7,6	7,3	5,3	3,0	1,5
Uscite a titolo di interessi	7,3	7,1	7,0	5,1	2,8	1,4
Prestiti	4,1	4,8	5,8	4,6	2,7	1,4
Crediti contabili a breve termine	0,5	0,4	0,3	0,1	—	—
Rimanenti uscite a titolo di interessi	2,6	1,9	1,0	0,4	0,1	0,0
Perdite sui corsi dei cambi	—	—	0,0	0,1	0,1	0,1
Uscite per la raccolta di capitale	0,2	0,5	0,3	0,1	0,0	0,0
Rimanenti uscite finanziarie	—	—	0,0	0,0	0,0	0,0
Uscite per investimenti	12,9	13,1	12,3	12,1	11,6	12,4
Investimenti materiali e scorte	1,7	1,1	1,3	4,1	4,2	4,1
Immobili	1,0	0,5	0,6	1,0	1,2	1,1
Beni mobili e scorte	0,7	0,6	0,6	0,5	0,4	0,3
Strade nazionali	—	—	—	2,5	2,7	2,7
Investimenti immateriali	—	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0
Mutui	3,3	1,2	0,8	0,9	0,7	0,1
Partecipazioni	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
Contributi propri agli investimenti	7,9	10,7	10,1	6,9	6,6	7,3
Fondo per i grandi progetti ferroviari	—	—	—	2,6	2,2	5,3
Rimanenti contributi agli investimenti	7,9	10,7	10,1	4,3	4,4	2,0
Contributi correnti agli investimenti	—	—	—	—	—	0,8

B31 Uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C 2015 assoluta	Diff. rispetto al C 2015 in %
Uscite ordinarie	61 736	63 700	64 000	65 243	67 229	66 261	1 018	1,6
Premesse istituzionali e finanziarie	2 501	2 489	2 605	2 644	2 744	2 603	-41	-1,5
Premesse istituzionali e finanziarie	2 501	2 489	2 605	2 644	2 744	2 603	-41	-1,5
Ordine e sicurezza pubblica	961	1 053	1 023	1 046	1 124	1 049	3	0,3
Diritto generale	82	83	82	90	83	80	-10	-11,6
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	390	427	443	447	493	451	4	0,9
Controlli alla frontiera	327	378	331	338	365	349	11	3,2
Tribunali	163	165	167	171	184	169	-2	-0,9
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 979	3 292	3 508	3 717	3 617	3 540	-177	-4,8
Relazioni politiche	713	789	766	730	762	736	6	0,9
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	2 106	2 290	2 491	2 732	2 563	2 558	-174	-6,4
Relazioni economiche	78	212	251	256	292	246	-10	-4,0
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	82	-	-	-	-	-	-	-
Difesa nazionale	4 428	4 789	4 348	4 466	4 732	4 631	164	3,7
Difesa nazionale militare	4 306	4 665	4 226	4 351	4 613	4 506	155	3,6
Cooperazione nazionale per la sicurezza	122	124	122	115	119	125	10	8,4
Educazione e ricerca	6 664	6 894	6 952	7 046	7 358	7 133	88	1,2
Formazione professionale	844	845	857	869	882	852	-17	-2,0
Scuole universitarie	1 923	2 001	2 121	2 118	2 158	2 159	42	2,0
Ricerca fondamentale	2 536	2 608	2 749	2 744	2 836	2 787	42	1,5
Ricerca applicata	1 334	1 408	1 193	1 283	1 449	1 310	26	2,1
Rimanente settore dell'educazione	28	31	31	32	32	26	-6	-17,5
Cultura e tempo libero	450	502	490	509	539	529	20	3,9
Salvaguardia della cultura	116	122	126	120	132	134	14	11,4
Promozione della cultura	125	125	122	124	136	130	6	5,1
Sport	143	190	177	198	203	198	0	0,1
Politica dei media	65	65	65	67	68	67	0	-0,6
Sanità	212	219	226	227	242	231	5	2,0
Sanità	212	219	226	227	242	231	5	2,0
Previdenza sociale	20 668	21 106	21 414	21 987	22 442	22 532	546	2,5
Assicurazione per la vecchiaia	10 339	10 621	10 748	10 894	11 127	11 018	125	1,1
Assicurazione per l'invalidità	4 821	4 873	4 920	4 856	4 853	4 715	-141	-2,9
Assicurazione malattie	2 186	2 215	2 273	2 475	2 604	2 600	125	5,0
Prestazioni complementari	1 366	1 389	1 435	1 460	1 515	1 502	42	2,9
Assicurazione militare	213	217	210	214	212	266	52	24,1
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	456	476	499	506	520	514	9	1,7
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	80	95	96	82	82	69	-12	-15,1
Migrazione	1 145	1 159	1 174	1 443	1 472	1 796	352	24,4
Aiuto sociale e assistenza	61	59	58	57	56	52	-5	-8,5
Trasporti	8 130	8 224	8 429	8 322	9 231	9 104	782	9,4
Traffico stradale	2 841	2 806	3 117	3 075	3 008	2 963	-111	-3,6
Trasporti pubblici	5 129	5 262	5 158	5 080	6 024	5 956	876	17,2
Navigazione aerea	160	156	155	167	199	185	18	10,6

B31 Uscite secondo settori di compiti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	C 2015 in %
Ambiente e assetto del territorio	1 132	1 007	1 210	1 363	1 470	1 398	35	2,6
Ambiente	696	605	835	984	1 014	964	-19	-1,9
Protezione contro i pericoli naturali	290	265	237	229	290	271	42	18,4
Protezione della natura	131	122	123	135	150	146	11	8,1
Assetto del territorio	16	15	15	15	16	16	1	6,0
Agricoltura e alimentazione	3 711	3 706	3 693	3 667	3 704	3 659	-8	-0,2
Agricoltura e alimentazione	3 711	3 706	3 693	3 667	3 704	3 659	-8	-0,2
Economia	519	505	634	716	713	699	-17	-2,4
Ordinamento economico	137	126	127	132	139	132	0	0,3
Prom. piazza econ., politica reg., approvv. econ. Paese	138	133	132	130	151	148	18	14,0
Energia	244	246	374	455	423	419	-36	-7,9
Finanze e imposte	9 380	9 916	9 469	9 533	9 314	9 152	-381	-4,0
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 375	4 574	4 335	4 803	4 585	4 902	98	2,0
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	1 904	2 164	1 949	1 492	1 482	1 005	-487	-32,6
Perequazione finanziaria	3 102	3 178	3 185	3 238	3 246	3 246	8	0,2

B32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015	2015-2019
Uscite ordinarie	2,9	2,4	1,9	3,7	1,1	1,6
Premesse istituzionali e finanziarie	2,3	7,5	0,3	3,6	1,5	-1,5
Premesse istituzionali e finanziarie	2,3	7,5	0,3	3,6	1,5	-1,5
Ordine e sicurezza pubblica	0,8	5,8	-1,2	4,0	2,4	0,3
Diritto generale	-11,9	11,8	-11,7	-0,3	3,9	-11,6
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	4,2	9,8	-2,5	6,3	3,0	0,9
Controlli alla frontiera	1,3	1,4	0,6	2,8	1,8	3,2
Tribunali	7,7	0,7	7,4	3,3	1,5	-0,9
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	1,3	2,5	-0,2	9,0	3,7	-4,8
Relazioni politiche	2,2	4,2	-0,3	4,1	0,3	0,9
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1,5	1,7	3,0	10,9	3,7	-6,4
Relazioni economiche	-1,9	3,3	0,1	3,3	33,2	-4,0
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	-0,4	2,5	-38,7	16,1	-100,0	-
Difesa nazionale	-4,1	-1,7	-0,9	1,2	-0,4	3,7
Difesa nazionale militare	-3,7	-1,8	-1,0	1,1	-0,4	3,6
Cooperazione nazionale per la sicurezza	-18,3	1,6	3,2	5,0	-0,1	8,4
Educazione e ricerca	1,2	2,6	3,1	6,9	2,0	1,2
Formazione professionale	-3,5	2,6	-0,4	9,7	3,7	-2,0
Scuole universitarie	3,1	2,0	-8,8	4,9	2,9	2,0
Ricerca fondamentale	1,0	6,0	22,1	8,1	2,3	1,5
Ricerca applicata	2,9	0,9	8,4	7,4	-0,9	2,1
Rimanente settore dell'educazione	-20,4	8,6	-4,0	-16,7	2,3	-17,5
Cultura e tempo libero	14,3	2,4	-3,7	-1,7	4,4	3,9
Salvaguardia della cultura	-3,6	2,0	2,6	2,5	3,7	11,4
Promozione della cultura	18,6	1,6	-9,5	0,9	-0,8	5,1
Sport	4,7	4,5	0,0	2,3	6,5	0,1
Politica dei media	87,5	1,8	-5,2	-18,9	11,2	-0,6
Sanità	0,8	4,5	10,7	-5,5	1,9	2,0
Sanità	0,8	4,5	10,7	-5,5	1,9	2,0
Previdenza sociale	7,1	3,2	2,6	5,0	1,7	2,5
Assicurazione per la vecchiaia	8,9	4,6	3,3	6,3	1,7	1,1
Assicurazione per l'invalidità	6,7	6,3	2,7	1,0	1,0	-2,9
Assicurazione malattie	-2,3	4,2	3,9	-1,3	3,6	5,0
Prestazioni complementari	-0,4	5,8	4,3	16,4	2,8	2,9
Assicurazione militare	-1,6	0,5	-2,8	-1,1	-0,8	24,1
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	97,5	-0,7	13,5	32,8	-14,4	1,7
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	19,9	-10,8	-17,9	-6,4	-0,8	-15,1
Migrazione	15,1	-10,0	-4,8	4,3	11,4	24,4
Aiuto sociale e assistenza	-3,9	20,2	20,5	7,3	-2,9	-8,5
Trasporti	0,0	4,1	0,8	2,3	0,8	9,4
Traffico stradale	-0,1	0,7	-0,9	-1,5	4,4	-3,6
Trasporti pubblici	2,1	6,6	2,0	4,3	-1,2	17,2
Navigazione aerea	-32,7	12,8	-4,1	10,0	6,1	10,6
Ambiente e assetto del territorio	0,0	5,2	-2,1	13,4	4,3	2,6
Ambiente	2,4	1,5	0,5	24,2	6,6	-1,9
Protezione contro i pericoli naturali	-3,3	8,2	-7,9	1,5	-4,1	18,4
Protezione della natura	5,0	7,5	8,9	-0,9	6,9	8,1
Assetto del territorio	2,3	15,1	3,8	3,7	2,0	6,0
Agricoltura e alimentazione	4,7	-2,0	-0,8	0,4	0,0	-0,2
Agricoltura e alimentazione	4,7	-2,0	-0,8	0,4	0,0	-0,2
Economia	-3,7	4,6	-6,1	14,2	4,2	-2,4
Ordinamento economico	1,2	9,3	7,9	-5,0	2,3	0,3
Prom. piazza econ., politica reg., approvv. econ. Paese	-2,4	1,9	-14,7	16,1	-13,7	14,0
Energia	-9,8	6,9	-6,9	33,1	15,7	-7,9
Finanze e imposte	4,8	2,3	5,9	0,5	-1,1	-4,0
Partecipazioni a entrate della Confederazione	5,6	5,5	8,4	-7,0	2,8	2,0
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	4,2	-0,8	2,8	-10,2	-13,0	-32,6
Perequazione finanziaria	-	-	-	-	1,5	0,2

B33 Struttura delle uscite secondo settori di compiti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislatura					
	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015	2015-2019
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Premesse istituzionali e finanziarie	3,5	4,1	4,2	4,1	4,0	3,9
Premesse istituzionali e finanziarie	3,5	4,1	4,2	4,1	4,0	3,9
Ordine e sicurezza pubblica	1,5	1,6	1,5	1,5	1,6	1,6
Diritto generale	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1
Serv. di polizia, perseguitamento penale ed esec. delle pene	0,5	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7
Controlli alla frontiera	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5
Tribunali	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	4,5	4,8	4,4	4,6	5,3	5,3
Relazioni politiche	1,2	1,2	1,1	1,2	1,2	1,1
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	2,7	2,9	2,9	3,2	3,8	3,9
Relazioni economiche	0,1	0,2	0,1	0,1	0,3	0,4
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	0,4	0,4	0,2	0,1	0,0	–
Difesa nazionale	11,6	9,5	8,4	7,6	7,1	7,0
Difesa nazionale militare	11,3	9,3	8,2	7,4	6,9	6,8
Cooperazione nazionale per la sicurezza	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Educazione e ricerca	8,6	8,6	9,0	10,0	10,8	10,8
Formazione professionale	1,1	1,0	1,0	1,1	1,3	1,3
Scuole universitarie	4,4	4,4	2,9	3,0	3,2	3,3
Ricerca fondamentale	1,5	1,5	3,3	3,8	4,2	4,2
Ricerca applicata	1,5	1,5	1,8	2,0	2,0	2,0
Rimanente settore dell'educazione	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Cultura e tempo libero	1,0	1,3	0,9	0,7	0,8	0,8
Salvaguardia della cultura	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Promozione della cultura	0,3	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Sport	0,2	0,3	0,2	0,3	0,3	0,3
Politica dei media	0,2	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Sanità	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3
Sanità	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3
Previdenza sociale	29,0	29,9	31,3	31,5	33,4	34,0
Assicurazione per la vecchiaia	10,8	13,7	14,3	16,5	16,7	16,6
Assicurazione per l'invalidità	6,7	7,5	8,4	6,5	7,6	7,1
Assicurazione malattie	3,6	3,8	4,1	3,3	3,6	3,9
Prestazioni complementari	1,0	1,1	1,3	2,1	2,2	2,3
Assicurazione militare	0,6	0,5	0,5	0,4	0,3	0,4
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	3,0	0,4	0,6	0,9	0,8	0,8
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	0,7	0,7	0,3	0,2	0,1	0,1
Migrazione	2,6	2,2	1,7	1,5	1,9	2,7
Aiuto sociale e assistenza	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Trasporti	14,2	14,0	14,2	13,5	13,0	13,7
Traffico stradale	6,0	5,9	5,3	4,5	4,6	4,5
Trasporti pubblici	7,9	8,0	8,7	8,8	8,1	9,0
Navigazione aerea	0,3	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3
Ambiente e assetto del territorio	1,4	1,6	1,3	1,6	1,9	2,1
Ambiente	0,7	0,7	0,6	0,9	1,2	1,5
Protezione contro i pericoli naturali	0,6	0,8	0,5	0,4	0,4	0,4
Protezione della natura	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2
Assetto del territorio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Agricoltura e alimentazione	8,6	7,6	7,0	6,2	5,8	5,5
Agricoltura e alimentazione	8,6	7,6	7,0	6,2	5,8	5,5
Economia	1,0	0,9	0,7	0,9	0,9	1,1
Ordinamento economico	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2
Prom. piazza econ., politica reg., approvv. econ. Paese	0,5	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2
Energia	0,3	0,2	0,2	0,3	0,5	0,6
Finanze e imposte	14,9	15,7	16,7	17,5	15,0	13,8
Partecipazioni a entrate della Confederazione	7,4	8,2	9,4	7,3	7,1	7,4
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	7,5	7,6	7,3	5,3	2,9	1,5
Perequazione finanziaria	–	–	–	4,9	5,0	4,9

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2016

Gruppi di conti	Totale Consuntivo 2016	Settori di compiti					
		Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	66 261	2 603	1 049	3 540	4 631	7 133	529
Uscite proprie	10 431	2 203	823	763	4 075	254	134
Uscite per il personale	5 465	1 437	725	603	1 494	150	102
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 961	762	98	160	1 581	104	32
Uscite per l'armamento	1 004	—	—	—	1 004	—	—
Ammortamenti di invest. materiali e immateriali	—	4	—	—	-4	0	—
Uscite correnti a titolo di riversamento	46 612	37	161	2 697	148	6 622	355
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	9 500	—	—	—	—	—	—
Indennizzi a enti pubblici	1 592	—	66	1	20	—	5
Contributi a istituzioni proprie	3 684	—	4	3	—	2 696	86
Contributi a terzi	15 162	37	92	2 694	127	3 927	264
Contributi ad assicurazioni sociali	16 674	—	—	—	—	—	—
Uscite finanziarie	1 008	3	0	—	0	0	—
Uscite per investimenti	8 211	361	65	80	408	257	40
Investimenti materiali e scorte	2 727	350	14	—	408	149	2
Investimenti immateriali	24	11	7	—	—	—	—
Mutui	59	—	—	19	—	—	—
Partecipazioni	89	—	—	61	—	—	—
Contributi propri agli investimenti	4 813	—	44	—	—	109	38
Contributi correnti agli investimenti	500	—	—	—	—	—	—

continuazione

Gruppi di conti	Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Ambiente e assetto del territorio	Agri- coltura e alimenta- zione	Settori di compiti	
						Economia	Finanze e imposte
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	231	22 532	9 104	1 398	3 659	699	9 152
Uscite proprie	145	607	688	204	120	196	221
Uscite per il personale	73	347	197	117	90	130	—
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	72	260	490	87	30	66	221
Uscite per l'armamento	—	—	—	—	—	—	—
Ammortamenti di invest. materiali e immateriali	—	—	0	—	—	0	—
Uscite correnti a titolo di riversamento	83	21 909	2 130	911	3 440	191	7 927
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	—	3 704	356	759	—	—	4 681
Indennizzi a enti pubblici	3	1 469	23	—	1	4	—
Contributi a istituzioni proprie	14	—	865	1	—	16	—
Contributi a terzi	67	124	886	151	3 377	171	3 246
Contributi ad assicurazioni sociali	—	16 612	—	—	62	—	—
Uscite finanziarie	—	0	—	—	—	0	1 005
Uscite per investimenti	2	17	6 286	283	100	312	—
Investimenti materiali e scorte	2	1	1 795	4	2	1	—
Investimenti immateriali	0	1	4	0	0	1	—
Mutui	—	15	9	1	14	—	—
Partecipazioni	—	—	28	—	—	—	—
Contributi propri agli investimenti	—	—	3 951	277	83	311	—
Contributi correnti agli investimenti	—	—	500	—	—	—	—

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2015

Gruppi di conti	Totale Consuntivo 2015	Settori di compiti					
		Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazio- nale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	65 243	2 644	1 046	3 717	4 466	7 046	509
Uscite proprie	10 258	2 235	829	788	3 965	251	134
Uscite per il personale	5 467	1 426	720	613	1 511	153	99
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 947	809	110	175	1 610	99	35
Uscite per l'armamento	844	—	—	—	844	—	—
Ammortamenti di invest. materiali e immateriali	—	0	—	—	0	—	—
Uscite correnti a titolo di riversamento	45 907	36	158	2 875	110	6 490	337
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	9 441	—	—	—	—	—	—
Indennizzi a enti pubblici	1 288	—	67	1	20	—	5
Contributi a istituzioni proprie	3 528	—	4	0	—	2 550	128
Contributi a terzi	15 196	36	87	2 874	91	3 940	204
Contributi ad assicurazioni sociali	16 454	—	—	—	—	—	—
Uscite finanziarie	1 495	3	0	—	0	0	0
Uscite per investimenti	7 583	369	58	55	391	305	38
Investimenti materiali e scorte	2 879	355	11	0	391	196	3
Investimenti immateriali	27	14	3	0	—	—	—
Mutui	413	—	—	9	—	—	—
Partecipazioni	64	—	—	45	—	—	—
Contributi propri agli investimenti	4 200	—	44	—	—	108	35

continuazione

Gruppi di conti	Sanità	Previdenza sociale	Settori di compiti			
			Trasporti	Ambiente e assetto del territorio	Agri- coltura e alimenta- zione	Economia
Mio. CHF						
Uscite ordinarie	227	21 987	8 322	1 363	3 667	716
Uscite proprie	142	563	655	173	121	199
Uscite per il personale	72	342	197	115	91	129
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	71	221	458	58	29	70
Uscite per l'armamento	—	—	—	—	—	—
Ammortamenti di invest. materiali e immateriali	—	—	—	—	—	—
Uscite correnti a titolo di riversamento	83	21 402	2 050	923	3 433	170
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	—	3 725	357	757	—	—
Indennizzi a enti pubblici	3	1 161	26	—	1	4
Contributi a istituzioni proprie	14	—	814	1	—	17
Contributi a terzi	66	128	853	165	3 365	149
Contributi ad assicurazioni sociali	—	16 388	—	—	66	—
Uscite finanziarie	—	0	—	—	—	0
Uscite per investimenti	1	21	5 616	267	114	347
Investimenti materiali e scorte	1	0	1 917	2	2	1
Investimenti immateriali	1	1	6	0	2	0
Mutui	—	20	368	0	15	—
Partecipazioni	—	—	18	—	—	—
Contributi propri agli investimenti	—	—	3 308	265	94	346

B41 Finanziamenti speciali nel capitale di terzi

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Finanziamenti speciali nel capitale di terzi, stato	1 010	1 077	1 176	166
Tassa d'incentivazione COV/HEL	242	254	239	-3
606 E1100.0111/112/113 Tasse d'incentivazione sui COV	125	125	110	
606 E1400.0101 Interessi sulla tassa d'incentivazione sui COV	0	1	–	
810 A2300.0100 Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV	-136	-114	-113	
Tassa CO₂ sui combustibili, ridistribuzione e fondo di tecnologia	-36	-10	67	103
606 E1100.0121 (parte) Tassa CO ₂ sui combustibili, ridistribuzione	526	675	749	
606 E1100.0121 (parte) Tassa CO ₂ sui combustibili, fondo di tecnologia	25	25	25	
606 E1400.0114 (parte) Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	0	0	–	
810 A2400.0105 (parte) Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	–	0	–	
810 A2300.0112 Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	-621	-649	-646	
810 A4300.0150 Versamento al fondo di tecnologia	-25	-25	-25	
Tassa CO₂ sui combustibili, Programma Edifici	-18	-4	-4	14
606 E1100.0121 (parte) Tassa CO ₂ sui combustibili	276	300	300	
606 E1400.0114 (parte) Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	0	0	–	
810 A2400.0105 (parte) Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	–	0	–	
805 A4300.0126 Programma Edifici	-321	-286	-286	
Sanzione riduzione CO₂ automobili, fondo infrastrutturale	22	22	10	12
805 E1100.0124 (parte) Sanzione riduzione CO ₂ automobili	22	2	-12	
805 E1400.0116 (parte) Interessi sulla sanzione riduzione CO ₂ automobili	0	0	–	
806 E5300.0113 (parte) Sanzione riduzione CO ₂ automobili	2	1	1	
805 A2100.0001 (parte) Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	0	-1	0	
805 A2119.0001 (parte) Rimanenti spese d'esercizio	0	–	0	
806 A6100.0001 (parte) Spese di funzionamento (preventivo globale)	-1	-1	-1	
806 A8400.0102 Versamento da sanzione riduzione CO ₂ automobili	-7	-2	–	
Tassa sulle case da gioco	557	522	545	-12
417 E1100.0122 Tassa sulle case da gioco	272	250	274	
417 A2300.0113 Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	-308	-285	-285	
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati	146	139	160	13
810 E1100.0100 Tassa per il risanamento dei siti contaminati	42	36	41	
810 A2310.0131 Risanamento dei siti contaminati	-39	-41	-27	
810 A2100.0001 (parte) Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	-1	-1	-1	
Tassa sulle acque di scarico	–	59	64	64
810 E1100.0126 Tassa sulle acque di scarico	–	70	74	
810 A4300.0157 Impianti di depurazione delle acque di scarico	–	-10	-10	
810 A2100.0001 (parte) Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	–	0	0	
810 A2111.0107 (parte) Esecuzione	–	0	–	
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	55	55	55	0
724 E1300.0010 (parte) Ricavi e tasse	0	0	0	
724 A2119.0001 (parte) Rimanenti spese d'esercizio	0	0	0	
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	32	32	0
318 E1400.0102 Fondo assegni familiari nell'agricoltura	1	1	1	
318 A2310.0332 (parte) Assegni familiari nell'agricoltura	-1	-1	-1	
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi	8	7	7	-2
808 E5200.0100 Tasse di concessione versate dalle emittenti	3	3	3	
808 A6210.0145 Contributo alla ricerca mediatica	-1	-2	-2	
808 A6210.0146 Archiviazione di programmi	0	0	0	
808 A6210.0148 Nuove tecnologie di trasmissione	-2	-2	-2	

B41 Finanziamenti speciali nel capitale di terzi

continuazione

Mio. CHF		Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Promozione cinematografica		0	0	0	0
306 E1300.0146	Tasse di prom. cinemat. emitt. televisive, quota proventi	0	0	—	
306 A2310.0454	Tasse di promozione cinematografica emittenti televisive	0	0	0	
Assicurazione malattie		—	—	—	—
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, assicurazione malattie (5 %)	903	932	904	
606 E1100.0109 (parte)	Tassa sul traffico pesante, costi scoperti del traffico pesante	225	52	52	
316 A2310.0110 (parte)	Riduzione individuale dei premi	-1 128	-984	-956	
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità		—	—	—	—
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 306	2 389	2 307	
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, supplemento dello 0,4 % per l'AI	1 111	1 150	1 112	
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, quota Conf. percentuale AVS (17 %)	472	486	473	
606 E1100.0102	Imposta sul tabacco	2 198	2 124	2 131	
601 E1200.0101	Utile netto della Regia degli alcool	230	239	223	
318 A2310.0327 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	}	-2 901	-2 849	-2 826
318 A2310.0328 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI				
318 A2310.0329 (parte)	Prestazioni complementari all'AVS				
318 A2310.0384 (parte)	Prestazioni complementari all'AI				
318 A2310.0453 (parte)	Contributo speciale per gli interessi AI				
605 A2300.0105	Percentuale IVA a favore dell'AVS	-2 306	-2 389	-2 307	
605 A2300.0111	Supplemento dell'IVA a favore dell'AI	-1 111	-1 150	-1 112	

Nota: versamenti dall'imposta sul valore aggiunto comprese le perdite su debitori.

B42 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, stato	5 607	5 922	6 021	414
Finanziamento speciale per il traffico stradale	1 540	1 298	1 317	-223
Entrate	3 596	3 676	3 582	
Uscite	-3 864	-3 919	-3 805	
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	3 985	4 545	4 629	643
606 E1100.0110 (parte) Dazi d'importazione	587	560	643	
Finanziamento speciale per il traffico aereo	82	79	75	-7
606 E1100.0104 (parte) Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	20	21	19	
606 E1100.0105 (parte) Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	27	29	26	
803 A6210.0152 Misure tecniche di sicurezza	-27	-40	-38	
803 A6210.0153 Misure di protezione dell'ambiente	-7	-5	-10	
803 A6210.0154 Misure di sicurezza, attività non sovrane	-3	-7	-4	
803 A6100.0001 (parte) Spese di funzionamento (preventivo globale)	0	0	0	
Sorveglianza delle epizoozie	0	0	0	0
708 E1100.0123 Tassa di macellazione	3	3	3	
341 A2310.0500 Sorveglianza delle epizoozie	-3	-3	-3	

B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	2015 in %
Entrate	3 596	3 676	3 582	-14	-0,4
606 A2111.0141 Compenso per la riscossione tassa per l'utilizz. strade naz.	-35	-35	-35	0	0,4
606 A2119.0001 Rimanenti spese d'esercizio; vendita e controllo tassa utilizzazione strade nazionali	-2	-4	-2	0	0,8
606 E1100.0104 Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	1 390	1 424	1 383	-7	-0,5
606 E1100.0105 Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	1 850	1 896	1 839	-10	-0,6
606 E1100.0108 Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	373	375	375	2	0,6
802 E3200.0001 Restituzione di mutui, terminali	5	6	7	1	22,8
806 E5100.0001 Ricavi di funzionamento (preventivo globale)	10	9	11	1	10,2
806 E7100.0001 Alienazione di invest. materiali e immateriali, (prev. glob.); ricavi da terreni residui strade nazionali	5	5	5	-1	-11,4
806 E7200.0001 Restituzione di mutui posteggi nelle stazioni ferroviarie	0	0	0	0	-20,0
Uscite	3 864	3 919	3 805	-59	-1,5
Strade nazionali (senza fondo infrastrutturale)	1 574	1 543	1 501	-73	-4,7
806 A6100.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale); esercizio	347	359	350	3	0,8
806 A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.); manutenzione/sistemazione	1 227	1 184	1 151	-76	-6,2
Fondo infrastrutturale	992	978	978	-14	-1,4
806 A8400.0100 Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	992	978	978	-14	-1,4
Strade principali	175	173	173	-1	-0,6
806 A8300.0107 Strade principali	175	173	173	-1	-0,6
Rimanenti contributi direttamente vincolati alle opere	475	512	484	9	1,8
802 A2310.0214 Indennità per il trasporto combinato transalpino	157	155	155	-2	-1,3
802 A2310.0215 Carico degli autoveicoli	2	2	2	0	0,0
802 A2310.0450 Indennità trasporto di merci per ferrovia non transalpino	9	—	—	-9	-100,0
802 A2310.0586 Trasporto di merci per ferrovia sull'intero territorio	—	6	5	5	—
802 A4300.0119 Separazione dei modi di traffico	1	—	—	-1	-100,0
802 A4300.0121 Binari di raccordo	16	—	—	-16	-100,0
802 A4300.0129 Fondo per i grandi progetti ferroviari	287	—	—	-287	-100,0
802 A4300.0141 Terminali	3	—	—	-3	-100,0
802 A4300.0153 Versamento nel fondo per l'infrastruttura ferroviaria	—	299	290	290	—
802 A4300.0155 Impianti per il traffico merci	—	50	31	31	—
Contributi non direttamente vincolati alle opere	357	365	356	-1	-0,3
806 A6200.0152 Contributi generali a favore delle strade	350	358	349	-1	-0,3
806 A6200.0153 Cantoni privi di strade nazionali	7	7	7	0	-0,3
Ricerca e amministrazione	153	175	151	-1	-0,8
806 A6100.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	152	169	150	-2	-1,1
806 A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	1	6	1	0	74,9
Protezione dell'ambiente	91	114	105	15	16,3
806 A6210.0142 Traffico lento, percorsi pedonali e sentieri	1	1	1	0	1,3
810 A2310.0134 Foresta	46	59	53	7	14,7
810 A4300.0103 Protezione contro i pericoli naturali	20	21	21	0	2,1
810 A4300.0139 Protezione contro l'inquinamento fonico	23	34	31	8	32,2
Protezione del paesaggio	15	15	15	0	-1,5
306 A4300.0138 Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	11	11	11	0	-1,9
806 A8300.0110 Vie di comunicazione storiche	2	2	2	0	-0,9
810 A4300.0105 Natura e paesaggio	2	2	2	0	0,0
Protezione rimanenti strade contro le forze della natura	32	43	41	8	26,3
810 A4300.0135 Protezione contro le piene	32	43	41	8	26,3
Saldo	-269	-243	-223	46	
Stato del finanziamento speciale a fine anno	1 540	1 298	1 317	-223	-14,5

C01 Ricavi secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	2015 in %
Ricavi ordinari	64 041	65 136	64 877	67 259	66 193	67 029	-230	-0,3
Gettito fiscale	58 288	60 338	60 188	62 689	62 421	63 098	409	0,7
Imposta federale diretta	18 342	18 353	17 975	20 125	19 367	21 057	932	4,6
Imposta preventiva	3 835	5 442	5 631	6 117	5 696	5 733	-385	-6,3
Tasse di bollo	2 136	2 143	2 148	2 393	2 325	2 021	-373	-15,6
Imposta sul valore aggiunto	22 050	22 561	22 608	22 453	23 210	22 458	5	0,0
Altre imposte sul consumo	7 543	7 414	7 342	7 029	7 072	6 950	-79	-1,1
Imposta sugli oli minerali	5 033	5 005	4 972	4 717	4 835	4 688	-29	-0,6
Imposta sul tabacco	2 397	2 295	2 257	2 198	2 124	2 131	-68	-3,1
Imposta sulla birra	113	113	113	114	113	131	17	15,2
Tasse sul traffico	2 293	2 242	2 212	2 224	2 245	2 178	-46	-2,1
Imposta sugli autoveicoli	412	369	354	393	410	349	-45	-11,4
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	352	356	364	373	375	375	2	0,6
Tassa sul traffico pesante	1 529	1 517	1 493	1 457	1 460	1 454	-4	-0,2
Dazi	1 044	1 059	1 068	1 056	1 020	1 134	79	7,4
Tassa sulle case da gioco	329	308	285	272	250	274	2	0,8
Tasse d'incentivazione	716	816	916	1 018	1 164	1 217	199	19,6
Tassa d'incentivazione sui COV	125	129	118	125	125	110	-15	-11,9
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	35	38	42	42	36	41	-1	-2,4
Tassa d'incentivazione CO2	556	649	757	850	1 003	1 065	215	25,3
Rimanenti introiti fiscali	–	–	3	3	73	77	74	2 556,3
Regalie e concessioni	995	845	525	1 152	803	794	-359	-31,1
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	267	242	236	230	239	223	-7	-3,1
Distribuzione dell'utile BNS	333	333	–	667	333	333	-333	-50,0
Aumento della circolazione monetaria	144	19	22	19	18	12	-6	-34,9
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	217	216	239	204	186	202	-2	-1,1
Rimanenti regalie e concessioni	34	35	27	33	27	23	-9	-28,7
Ricavi finanziari	2 842	1 892	2 040	1 348	1 030	1 151	-197	-14,6
Ricavi a titolo di interessi	359	246	246	276	208	261	-15	-5,3
Investimenti finanziari	40	19	12	65	1	73	9	13,6
Mutui	64	57	72	67	82	64	-3	-3,8
Anticipo al Fondo FTP	176	165	158	139	121	120	-19	-13,7
Rimanenti ricavi a titolo di interessi	79	4	5	5	4	4	-2	-34,8
Utili di corso del cambio	107	85	57	130	–	73	-57	-43,7
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	1	1	526,5
Aumento del valore equity	2 285	1 457	1 701	888	821	738	-149	-16,8
Rimanenti ricavi finanziari	92	104	35	55	0	77	23	41,2
Rimanenti ricavi	1 852	1 967	2 065	1 882	1 894	1 958	76	4,0
Ricavi e tasse	1 255	1 325	1 293	1 185	1 203	1 165	-20	-1,7
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	160	163	174	173	175	174	1	0,5
Emolumenti	243	253	246	260	257	286	26	10,1
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	78	73	76	78	77	75	-3	-3,6
Vendite	92	96	111	102	99	100	-3	-2,5
Rimborsi	131	133	113	–	4	–	–	–
Fiscalità del risparmio UE	114	139	115	71	73	38	-33	-46,4
Diversi ricavi e tasse	436	469	458	501	518	492	-9	-1,8
Ricavi diversi	598	642	771	696	692	792	96	13,8
Redditi immobiliari	386	398	369	365	367	367	2	0,5
Diversi altri ricavi	211	244	403	332	325	426	94	28,5
Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi	64	94	59	188	44	28	-159	-84,8

C02 Spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C 2015 assoluta	in %
Spese ordinarie	62 336	65 109	63 880	65 993	66 748	67 394	1 401	2,1
Spese proprie	12 304	13 429	12 674	12 681	13 333	13 002	321	2,5
Spese per il personale	5 060	5 476	5 409	5 450	5 571	5 527	77	1,4
Retribuzione del personale	4 111	4 213	4 337	4 409	4 459	4 411	2	0,0
Contributi del datore di lavoro	843	1 126	922	945	974	943	-2	-0,2
Prestazioni del datore di lavoro	38	59	74	29	48	108	79	268,6
Rimanenti spese per il personale	68	79	76	67	90	65	-2	-3,3
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 029	4 830	4 237	4 122	4 467	4 193	71	1,7
Spese per materiale e merci	138	150	202	204	163	107	-97	-47,5
Spese d'esercizio	3 424	4 201	3 587	3 500	3 803	3 639	139	4,0
Immobili	414	512	533	367	452	490	124	33,7
Pigioni e fitti	164	169	181	177	183	175	-2	-0,9
Informatica	472	479	490	488	552	448	-40	-8,1
Consulenza e ricerca su mandato	230	235	240	234	280	235	1	0,5
Spese d'esercizio dell'esercito	968	932	887	947	907	896	-51	-5,4
Ammortamenti di crediti	221	409	161	190	218	271	81	42,6
Rimanenti spese d'esercizio	955	1 465	1 097	1 098	1 211	1 123	26	2,4
Manutenzione corrente delle strade nazionali	467	480	447	418	501	447	29	6,9
Spese per l'armamento	997	970	799	843	1 013	1 004	161	19,0
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	86	95	103	142	160	151	9	6,1
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	317	345	308	348	340	340	-8	-2,4
Materiale d'armamento	594	530	388	353	513	513	160	45,4
Ammortamenti di invest. materiali e immateriali	2 218	2 153	2 229	2 266	2 282	2 278	12	0,5
Edifici	555	509	573	625	553	628	3	0,5
Strade nazionali	1 425	1 441	1 468	1 467	1 524	1 470	3	0,2
Rimanenti ammortamenti	238	203	188	174	205	180	6	3,4
Spese di riversamento	47 332	48 838	49 028	51 137	51 513	51 695	558	1,1
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 687	8 741	8 903	9 441	9 324	9 500	59	0,6
Partecipazioni dei Cantoni	4 477	4 579	4 520	4 959	4 736	5 037	77	1,6
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	3 734	3 811	3 772	3 725	3 824	3 704	-21	-0,6
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	477	351	611	757	763	759	2	0,3
Indennizzi a enti pubblici	1 015	1 005	1 038	1 291	1 280	1 596	305	23,6
Contributi a istituzioni proprie	3 093	2 950	3 024	3 522	3 134	3 689	167	4,7
Contributi a terzi	14 619	15 286	15 215	15 848	15 975	15 354	-494	-3,1
Perequazione finanziaria	3 102	3 178	3 185	3 238	3 246	3 246	8	0,2
Organizzazioni internazionali	1 825	2 096	1 684	1 799	1 713	1 807	8	0,4
Vari contributi a terzi	9 692	10 012	10 346	10 810	11 016	10 301	-509	-4,7
Contributi ad assicurazioni sociali	15 399	16 295	16 155	16 401	16 692	16 715	314	1,9
AVS / AI / AD	11 712	11 842	12 195	12 329	12 464	12 338	9	0,1
Altre assicurazioni sociali	3 687	4 452	3 960	4 072	4 229	4 377	305	7,5
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 101	4 177	4 303	4 200	5 082	4 818	618	14,7
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	417	385	390	433	26	21	-412	-95,1

C02 Spese secondo gruppi di conti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	2015 in %
Spese finanziarie	2 664	2 578	2 174	2 157	1 790	2 503	347	16,1
Spese a titolo di interessi	2 406	2 128	1 978	1 878	1 703	1 668	-210	-11,2
Prestiti	2 297	2 039	1 905	1 843	1 679	1 639	-204	-11,1
Crediti contabili a breve termine	0	–	–	–	–	–	–	–
Rimanenti spese a titolo di interessi	109	89	73	35	24	29	-6	-18,1
Perdite sui corsi dei cambi	44	30	49	111	0	43	-67	-60,8
Spese per la raccolta di capitale	104	90	80	76	87	67	-10	-12,6
Riduzione del valore equity	–	303	–	53	–	691	638	1 215,2
Rimanenti spese finanziarie	110	28	67	39	–	35	-4	-10,9
Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi	37	264	4	18	111	195	176	965,1

C03 Evoluzione dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	2012-2016
Ricavi ordinari	-2,5	1,7	-0,4	3,7	-1,6	-0,3	1,1
Gettito fiscale	-3,0	3,5	-0,2	4,2	-0,4	0,7	2,0
Imposta federale diretta	2,5	0,1	-2,1	12,0	-3,8	4,6	3,5
Imposta preventiva	-35,7	41,9	3,5	8,6	-6,9	-6,3	10,6
Tasse di bollo	-25,2	0,3	0,2	11,4	-2,9	-15,6	-1,4
Imposta sul valore aggiunto	1,9	2,3	0,2	-0,7	3,4	0,0	0,5
Altre imposte sul consumo	2,8	-1,7	-1,0	-4,3	0,6	-1,1	-2,0
Tasse sul traffico	-1,3	-2,3	-1,3	0,6	1,0	-2,1	-1,3
Dazi	-0,2	1,5	0,9	-1,2	-3,4	7,4	2,1
Diversi introiti fiscali	1,0	7,5	7,2	7,3	15,0	21,3	10,7
Regalie e concessioni	-29,1	-15,0	-37,9	119,4	-30,3	-31,1	-5,5
Ricavi finanziari	33,1	-33,4	7,8	-33,9	-23,6	-14,6	-20,2
Proventi da partecipazioni	-70,8	-21,8	0,6	-12,1	-15,9	526,5	44,3
Aumento del valore equity	82,0	-36,3	16,8	-47,8	-7,5	-16,8	-24,6
Rimanenti ricavi finanziari	-36,6	-21,8	-22,3	36,0	-54,7	-10,6	-7,3
Rimanenti ricavi	-1,5	6,2	5,0	-8,9	0,7	4,0	1,4
Ricavi e tasse	5,3	5,6	-2,4	-8,3	1,4	-1,7	-1,8
Ricavi diversi	-13,2	7,5	20,1	-9,7	-0,7	13,8	7,3
Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi	-63,8	46,3	-37,2	217,7	-76,4	-84,8	-18,4
Spese ordinarie	-0,5	4,4	-1,9	3,3	1,1	2,1	2,0
Spese proprie	0,6	9,1	-5,6	0,1	5,1	2,5	1,4
Spese per il personale	2,8	8,2	-1,2	0,8	2,2	1,4	2,2
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	1,2	19,9	-12,3	-2,7	8,4	1,7	1,0
Spese per l'armamento	-14,3	-2,7	-17,6	5,5	20,1	19,0	0,2
Ammortamenti di invest. materiali e immateriali	2,6	-2,9	3,5	1,7	0,7	0,5	0,7
Spese di riversamento	0,7	3,2	0,4	4,3	0,7	1,1	2,2
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	1,6	0,6	1,9	6,0	-1,2	0,6	2,3
Indennizzi a enti pubblici	18,6	-1,0	3,4	24,4	-0,9	23,6	12,0
Contributi a istituzioni proprie	4,1	-4,6	2,5	16,5	-11,0	4,7	4,5
Contributi a terzi	2,1	4,6	-0,5	4,2	0,8	-3,1	1,2
Contributi ad assicurazioni sociali	-2,3	5,8	-0,9	1,5	1,8	1,9	2,1
Rettificazione di valore contributi agli investim.	-1,4	1,9	3,0	-2,4	21,0	14,7	4,1
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	8,0	-7,6	1,3	11,1	-94,1	-95,1	-52,4
Spese finanziarie	-22,3	-3,2	-15,7	-0,8	-17,0	16,1	-1,5
Spese a titolo di interessi	-9,9	-11,6	-7,0	-5,1	-9,3	-11,2	-8,8
Riduzione del valore equity	-100,0	—	-100,0	—	-100,0	1 215,2	—
Rimanenti spese finanziarie	-19,3	-42,9	32,3	16,0	-61,7	-35,8	-13,4
Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi	35,2	622,6	-98,3	306,6	510,4	965,1	51,9

C04 Struttura dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti

Quota in % di ricavi/spese ordinari	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016
Ricavi ordinari	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Gettito fiscale	91,0	92,6	92,8	93,2	94,3	94,1
Imposta federale diretta	28,6	28,2	27,7	29,9	29,3	31,4
Imposta preventiva	6,0	8,4	8,7	9,1	8,6	8,6
Tasse di bollo	3,3	3,3	3,3	3,6	3,5	3,0
Imposta sul valore aggiunto	34,4	34,6	34,8	33,4	35,1	33,5
Altre imposte sul consumo	11,8	11,4	11,3	10,5	10,7	10,4
Tasse sul traffico	3,6	3,4	3,4	3,3	3,4	3,2
Dazi	1,6	1,6	1,6	1,6	1,5	1,7
Diversi introiti fiscali	1,6	1,7	1,9	1,9	2,2	2,3
Regalie e concessioni	1,6	1,3	0,8	1,7	1,2	1,2
Ricavi finanziari	4,4	2,9	3,1	2,0	1,6	1,7
Proventi da partecipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Aumento del valore equity	3,6	2,2	2,6	1,3	1,2	1,1
Rimanenti ricavi finanziari	0,9	0,7	0,5	0,7	0,3	0,6
Rimanenti ricavi	2,9	3,0	3,2	2,8	2,9	2,9
Ricavi e tasse	2,0	2,0	2,0	1,8	1,8	1,7
Ricavi diversi	0,9	1,0	1,2	1,0	1,0	1,2
Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi	0,1	0,1	0,1	0,3	0,1	0,0
Spese ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spese proprie	19,7	20,6	19,8	19,2	20,0	19,3
Spese per il personale	8,1	8,4	8,5	8,3	8,3	8,2
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	6,5	7,4	6,6	6,2	6,7	6,2
Spese per l'armamento	1,6	1,5	1,3	1,3	1,5	1,5
Ammortamenti di invest. materiali e immateriali	3,6	3,3	3,5	3,4	3,4	3,4
Spese di riversamento	75,9	75,0	76,8	77,5	77,2	76,7
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	13,9	13,4	13,9	14,3	14,0	14,1
Indennizzi a enti pubblici	1,6	1,5	1,6	2,0	1,9	2,4
Contributi a istituzioni proprie	5,0	4,5	4,7	5,3	4,7	5,5
Contributi a terzi	23,5	23,5	23,8	24,0	23,9	22,8
Contributi ad assicurazioni sociali	24,7	25,0	25,3	24,9	25,0	24,8
Rettificazione di valore contributi agli investim.	6,6	6,4	6,7	6,4	7,6	7,1
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	0,7	0,6	0,6	0,7	0,0	0,0
Spese finanziarie	4,3	4,0	3,4	3,3	2,7	3,7
Spese a titolo di interessi	3,9	3,3	3,1	2,8	2,6	2,5
Riduzione del valore equity	–	0,5	–	0,1	–	1,0
Rimanenti spese finanziarie	0,4	0,2	0,3	0,3	0,1	0,2
Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi	0,1	0,4	0,0	0,0	0,2	0,3

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2016

Mio. CHF	Totale consuntivo 2016	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DEFR	DATEC
Ricavi ordinari	67 029	22	77	99	410	137	65 665	314	305
Gettito fiscale	63 098	—	—	—	274	—	62 714	3	107
Imposta federale diretta	21 057	—	—	—	—	—	21 057	—	—
Imposta preventiva	5 733	—	—	—	—	—	5 733	—	—
Tasse di bollo	2 021	—	—	—	—	—	2 021	—	—
Imposta sul valore aggiunto	22 458	—	—	—	—	—	22 458	—	—
Altre imposte sul consumo	6 950	—	—	—	—	—	6 950	—	—
Tasse sul traffico	2 178	—	—	—	—	—	2 178	—	—
Dazi	1 134	—	—	—	—	—	1 134	—	—
Diversi introiti fiscali	1 568	—	—	—	274	—	1 185	3	107
Regalie e concessioni	794	—	—	—	—	—	568	202	23
Ricavi finanziari	1 151	0	0	1	0	0	1 112	12	25
Proventi da partecipazioni	1	—	—	—	—	—	1	0	0
Aumento del valore equity	738	—	—	—	—	—	738	—	—
Rimanenti ricavi finanziari	411	0	0	1	0	0	373	12	25
Rimanenti ricavi	1 958	22	77	98	136	137	1 241	97	150
Ricavi e tasse	1 165	20	38	90	114	71	679	72	82
Ricavi diversi	792	2	39	8	22	66	563	25	67
Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi	28	—	—	—	—	—	28	—	—
Spese ordinarie	67 394	377	2 995	17 193	2 590	4 967	16 992	11 875	10 405
Spese proprie	13 002	377	720	580	667	4 742	2 832	521	2 564
Spese per il personale	5 527	314	550	383	409	1 696	1 408	365	403
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 193	62	169	186	232	1 785	944	149	665
Spese per l'armamento	1 004	—	—	—	—	1 004	—	—	—
Ammortamenti di invest. materiali e immateriali	2 278	1	1	11	26	257	480	7	1 496
Spese di riversamento	51 695	—	2 275	16 614	1 923	226	11 463	11 355	7 841
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	9 500	—	—	—	285	—	8 100	—	1 115
Indennizzi a enti pubblici	1 596	—	1	39	1 447	77	—	1	32
Contributi a istituzioni proprie	3 689	—	0	100	25	—	—	2 694	871
Contributi a terzi	15 354	—	2 245	210	122	138	3 363	8 041	1 236
Contributi ad assicurazioni sociali	16 715	—	—	16 239	—	—	—	477	—
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 818	—	—	26	44	11	—	174	4 563
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	21	—	29	—	—	—	—	-32	24
Spese finanziarie	2 503	—	—	—	0	0	2 503	0	0
Spese a titolo di interessi	1 668	—	—	—	—	0	1 667	—	0
Riduzione del valore equity	691	—	—	—	—	—	691	—	—
Rimanenti spese finanziarie	145	—	—	—	0	0	145	0	0
Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi	195	—	—	—	—	—	195	—	—

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2015

Mio. CHF	Totale consuntivo 2015	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DEFR	DATEC
Ricavi ordinari	67 259	23	93	113	375	160	65 977	324	194
Gettito fiscale	62 689	—	—	—	272	—	62 349	3	66
Imposta federale diretta	20 125	—	—	—	—	—	20 125	—	—
Imposta preventiva	6 117	—	—	—	—	—	6 117	—	—
Tasse di bollo	2 393	—	—	—	—	—	2 393	—	—
Imposta sul valore aggiunto	22 453	—	—	—	—	—	22 453	—	—
Altre imposte sul consumo	7 029	—	—	—	—	—	7 029	—	—
Tasse sul traffico	2 224	—	—	—	—	—	2 224	—	—
Dazi	1 056	—	—	—	—	—	1 056	—	—
Diversi introiti fiscali	1 292	—	—	—	272	—	952	3	66
Regalie e concessioni	1 152	—	—	—	—	—	915	204	33
Ricavi finanziari	1 348	—	1	1	0	0	1 330	15	1
Proventi da partecipazioni	0	—	—	—	—	—	0	0	0
Aumento del valore equity	888	—	—	—	—	—	888	—	—
Rimanenti ricavi finanziari	460	—	1	1	0	0	443	15	1
Rimanenti ricavi	1 882	23	92	112	104	160	1 195	102	95
Ricavi e tasse	1 185	20	41	92	90	71	715	76	82
Ricavi diversi	696	3	51	20	14	88	481	26	13
Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi	188	—	—	—	—	—	188	—	—
Spese ordinarie	65 993	383	3 171	16 870	2 275	4 849	16 229	12 216	10 000
Spese proprie	12 681	383	746	577	637	4 617	2 685	523	2 512
Spese per il personale	5 450	316	562	377	394	1 714	1 319	368	400
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 122	67	184	195	207	1 761	944	145	621
Spese per l'armamento	843	—	—	—	—	843	—	—	—
Ammortamenti di invest. materiali e immateriali	2 266	1	1	5	36	299	423	10	1 491
Spese di versamento	51 137	—	2 425	16 293	1 638	232	11 368	11 693	7 487
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	9 441	—	—	—	308	—	8 019	—	1 114
Indennizzi a enti pubblici	1 291	—	1	39	1 143	78	—	1	30
Contributi a istituzioni proprie	3 522	—	0	92	25	—	—	2 546	859
Contributi a terzi	15 848	—	2 405	201	118	143	3 349	8 453	1 178
Contributi ad assicurazioni sociali	16 401	—	—	15 937	—	—	—	464	—
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 200	—	—	24	44	11	—	186	3 935
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	433	—	19	—	—	—	—	43	371
Spese finanziarie	2 157	—	—	—	0	0	2 157	—	0
Spese a titolo di interessi	1 878	—	—	—	—	0	1 878	—	0
Riduzione del valore equity	53	—	—	—	—	—	53	—	—
Rimanenti spese finanziarie	226	—	—	—	0	0	226	—	0
Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi	18	—	—	—	—	—	18	—	—

D01 Il bilancio in dettaglio

Mio. CHF	2012	2013	2014	2015	2016	Diff. rispetto al 2015 assoluta	in %
Attivi	108 968	111 183	110 924	112 022	106 843	-5 179	-4,6
Beni patrimoniali	32 543	34 459	32 904	33 574	28 663	-4 912	-14,6
Attivo circolante	18 132	20 213	18 852	21 443	16 485	-4 957	-23,1
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	9 311	11 221	9 030	10 587	6 904	-3 683	-34,8
Cassa	5	5	5	11	12	1	10,2
Posta	161	176	106	95	141	46	48,3
Banca	8 396	10 096	8 459	10 482	6 752	-3 730	-35,6
Investimenti di denaro a breve termine	750	945	460	-	-	-	-
Crediti	6 163	6 460	6 572	6 270	5 083	-1 186	-18,9
Crediti fiscali e doganali	5 073	5 427	5 179	4 901	4 143	-758	-15,5
Conti correnti	863	841	939	939	651	-288	-30,7
Altri crediti	197	164	422	399	261	-139	-34,7
Rimanenti crediti	29	28	33	30	28	2	-5,8
Investimenti finanziari a breve termine	1 504	1 551	2 551	3 577	3 649	72	2,0
Depositi a termine	1 400	1 475	1 840	1 000	1 000	0	0,0
Mutui	-	-	500	2 400	2 500	100	4,2
Valori positivi di sostituzione	102	76	211	177	149	-28	-15,7
Rimanenti investimenti	2	0	0	0	0	0	0,0
Delimitazione contabile attiva	1 153	981	700	1 009	849	-160	-15,9
Interessi	23	20	29	28	29	1	2,2
Disaggio	238	208	196	156	131	-26	-16,3
Rimanente delimitazione contabile attiva	892	754	475	825	690	-135	-16,4
Attivo fisso	14 411	14 245	14 051	12 131	12 177	46	0,4
Investimenti finanziari a lungo termine	14 241	14 245	14 051	12 077	12 173	96	0,8
Mutui all'assicurazione contro la disoccupazione	5 000	4 200	2 800	200	-	-200	-100,0
Rimanenti mutui	1 220	1 870	2 890	3 020	3 320	300	9,9
Fondo per i grandi progetti ferroviari	8 021	8 175	8 361	8 857	8 853	-4	0,0
Mezzi a dest. vinc. nel capitale di terzi	170	-	-	54	4	-50	-92,7
Finanziamenti speciali nel capitale di terzi	170	-	-	54	4	-50	-92,7
Beni amministrativi	76 426	76 724	78 021	78 448	78 181	-268	-0,3
Attivo circolante	277	305	260	186	194	8	4,5
Scorte e acconti	277	305	260	186	194	8	4,5
Scorte da acquisti	259	293	247	167	179	12	7,2
Scorte da produzione propria	18	12	13	18	15	-4	-19,9
Attivo fisso	76 149	76 419	77 760	78 263	77 987	-276	-0,4
Investimenti materiali	52 325	52 642	53 172	53 714	54 270	557	1,0
Beni mobili	314	332	312	297	294	-2	-0,7
Immobilizzazioni in corso	11 616	11 439	11 927	13 252	13 193	-59	-0,4
Versamenti attivati in conti speciali	1 362	1 321	1 419	1 633	1 857	225	13,8
Immobili	12 505	12 426	12 581	12 573	12 753	180	1,4
Strade nazionali	26 515	27 122	26 929	25 956	26 171	215	0,8
Acconti su investimenti materiali	13	3	4	4	2	-2	-54,1
Investimenti immateriali	210	201	212	220	205	-15	-6,8
Software	90	84	103	94	111	18	18,7
Immobilizzazioni in corso	120	117	109	114	94	-20	-17,7
Rimanenti investimenti immateriali	-	-	-	12	-	-12	-100,0
Mutui	3 482	3 372	3 266	3 159	3 098	-61	-1,9
Amministrazione generale	2	2	1	1	1	0	-7,3
Relazioni con l'estero	843	825	803	794	795	1	0,1
Previdenza sociale	1 783	1 720	1 625	1 500	1 438	-62	-4,1
Trasporti	8 282	8 714	9 208	9 421	1 989	-7 432	-78,9
Agricoltura	2 576	2 628	2 673	2 689	2 703	14	0,5
Rimanente economia nazionale	1 161	1 157	1 119	1 063	1 056	-7	-0,7
Rett. di valore su mutui dei beni amministrativi	-11 164	-11 674	-12 164	-12 309	-4 884	7 424	60,3

D01 Il bilancio in dettaglio

continuazione

Mio. CHF	2012	2013	2014	2015	2016	Diff. rispetto al 2015 assoluta	in %
Partecipazioni	20 132	20 204	21 111	21 169	20 413	-756	-3,6
Partecipazioni rilevanti	20 110	20 182	21 088	21 146	20 392	-755	-3,6
Rimanenti partecipazioni	942	952	971	1 009	1 067	58	5,8
Rettificazione di valore su partecipazioni	-920	-929	-948	-986	-1 046	-60	-6,0

D01 Il bilancio in dettaglio

continuazione

Mio. CHF	2012	2013	2014	2015	2016	Diff. rispetto al 2015 assoluta	Diff. rispetto al 2015 in %
Passivi	108 968	111 183	110 924	112 022	106 843	-5 179	-4,6
Capitale di terzi a breve termine	37 205	37 533	37 475	36 918	36 506	-412	-1,1
Impegni correnti	15 096	15 980	16 225	16 107	17 385	1 278	7,9
Conti correnti	10 208	4 116	4 115	4 841	5 183	342	7,1
Impegni da forniture e prestazioni	1 580	1 350	1 385	744	788	43	5,8
Passività di natura fiscale e doganale	–	6 369	5 684	5 573	6 073	499	9,0
Fondazioni amministrate	75	62	68	53	23	-30	-56,3
Rimanenti impegni correnti	3 234	4 084	4 973	4 896	5 319	423	8,6
Impegni finanziari a breve termine	16 435	15 556	13 565	10 021	9 904	-117	-1,2
Mercato monetario	13 006	12 377	10 399	6 943	6 949	6	0,1
Cassa di risparmio del personale federale	3 030	2 955	2 988	2 866	2 766	-100	-3,5
Valori negativi di sostituzione	399	225	166	203	178	-25	-12,5
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	–	–	12	9	11	2	27,2
Delimitazione contabile passiva	5 377	5 696	6 903	10 017	8 545	-1 472	-14,7
Interessi	1 841	1 659	1 511	1 456	1 349	-107	-7,4
Aggio	2 603	2 763	2 995	3 524	4 316	792	22,5
Delimitazione dei sussidi	271	105	108	755	125	-630	-83,4
Delimitazione dell'imposta preventiva	424	783	1 929	3 746	2 167	-1 579	-42,1
Rimanente delimitazione contabile passiva	239	386	360	535	587	52	9,7
Accantonamenti a breve termine	297	301	781	773	671	-102	-13,2
Accantonamenti per ristrutturazioni	20	24	26	35	4	-31	-89,0
Accantonamenti di prestazioni per dipendenti	252	245	239	224	224	0	-0,1
Rimanenti accantonamenti a breve termine	25	32	516	514	443	-71	-13,8
Capitale di terzi a lungo termine	96 763	97 658	96 239	95 853	91 065	-4 788	-5,0
Impegni finanziari a lungo termine	80 876	80 101	79 006	77 678	71 529	-6 149	-7,9
Aziende della Confederazione	1 370	770	300	100	–	-100	-100,0
Prestiti	79 290	79 105	78 443	77 275	71 223	-6 052	-7,8
Politecnici federali PF	99	104	109	124	133	9	7,1
Investimenti cofinanziati da terzi	28	35	40	55	55	1	1,5
Rimanenti debiti a medio e lungo termine	89	87	114	124	118	-6	-5,0
Impegni verso conti speciali	1 754	1 610	1 691	1 881	2 431	550	29,2
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF)	–	–	–	–	302	302	–
Fondo infrastrutturale	1 754	1 610	1 691	1 881	2 129	248	13,2
Accantonamenti a lungo termine	12 862	14 528	14 210	14 577	15 225	648	4,4
Accantonamenti per ristrutturazioni	–	–	–	–	29	29	–
Accantonamenti imposta preventiva	8 700	9 200	9 200	9 700	9 200	-500	-5,2
Rimanenti accantonamenti a lungo termine	4 162	5 328	5 010	4 877	5 996	1 119	22,9
Mezzi a dest. vinc. nel capitale di terzi	1 272	1 419	1 332	1 716	1 880	163	9,5
Finanziamenti speciali	262	355	345	264	1 180	915	346,1
Rimanenti mezzi a destinazione vincolata	–	–	–	–	31	31	–
Fondi speciali	93	185	153	653	669	16	2,5
Rimanenti fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	917	878	834	799	–	-799	-100,0
Capitale proprio	-24 999	-24 008	-22 790	-20 748	-20 727	21	0,1
Finanziamenti speciali	4 418	4 891	5 279	5 607	6 021	414	7,4
Finanziamento speciale per il traffico stradale	2 036	1 809	1 540	1 317	–	-223	-14,5
Finanziam. speciale misure collaterali ALSA/OMC	2 805	3 398	3 985	4 629	643	643	16,1
Rimanenti fondi a dest. vinc. nel cap. proprio	51	72	82	75	–	-7	-8,6
Fondi speciali	1 278	1 256	1 280	1 296	1 319	23	1,8
Riserve da preventivo globale	225	221	187	180	229	49	27,2
Riserve generali da preventivo globale	40	28	18	20	28	9	45,1
Riserve a dest. vincolata da preventivo globale	185	193	169	160	200	40	25,0
Rimanenti mezzi a destinazione vincolata	–	–	–	–	62	62	–
Rimanente capitale proprio	0	–	–	–	–	–	–
Disavanzo di bilancio	-30 920	-30 377	-29 536	-27 832	-28 358	-527	-1,9

D02 Mutui secondo unità amministrative

CHF	2015			2016		
	Valore di acquisto	Rettifica-zione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettifica-zione di valore	Valore di bilancio
Mutui	15 467 886 563	-12 308 548 128	3 159 338 436	7 981 958 115	-4 884 104 531	3 097 853 584
202 Dipartimento federale degli affari esteri	382 900 286	-123 997 400	258 902 886	387 120 915	-116 993 500	270 127 415
Mutui alla FIPOI	379 632 396	-123 997 400	255 634 996	384 329 758	-116 993 500	267 336 258
Mutui all'Unione postale universale	1 878 795	-	1 878 795	1 503 035	-	1 503 035
Mutui per equipaggiamento	1 389 095	-	1 389 095	1 288 122	-	1 288 122
420 Segreteria di Stato della migrazione	20 748 300	-	20 748 300	18 717 406	-	18 717 406
Mutui per alloggi per richiedenti l'asilo (art. 90 LAS)	20 748 300	-	20 748 300	18 717 406	-	18 717 406
704 Segreteria di Stato dell'economia	1 407 968 691	-467 413 220	940 555 470	1 401 674 691	-458 910 578	942 764 113
Sviluppo regionale	748 459 690	-123 796 295	624 663 395	745 728 862	-116 668 922	629 059 940
Mutui SCA per l'ammodernamento e lo sdebitamento dell'industria alberghiera	87 071 082	-87 071 082	-	87 071 082	-87 071 082	-
SCA Società svizzera di credito alberghiero, mutui	148 625 000	-148 625 000	-	148 625 000	-148 625 000	-
Indonesia, credito misto	15 583 333	-6 233 334	9 350 000	12 183 334	-4 873 334	7 310 000
Fondi per il finanziamento di studi SOFI	18 200 555	-18 200 555	-	18 200 555	-18 200 555	-
Mutui «BG Mitte», fideiussioni per PMI	8 000 000	-	8 000 000	8 000 000	-	8 000 000
Mutui «Kurs- und Erholungszentrum» Fiesch	3 690 000	-	3 690 000	3 565 000	-	3 565 000
Accordo di consolidamento, Pakistan III	3 589 635	-1 435 854	2 153 781	3 589 635	-1 435 854	2 153 781
Accordo di consolidamento, Bangladesh I	305 378	-122 151	183 227	267 206	-106 882	160 324
Mutui SIFEM AG	374 444 018	-81 928 950	292 515 068	374 444 018	-81 928 950	292 515 068
708 Ufficio federale dell'agricoltura	2 688 923 071	-2 688 923 071	-	2 703 006 212	-2 703 006 212	-
Cantone di Berna	431 339 626	-431 339 626	-	431 343 422	-431 343 422	-
Cantone di Lucerna	282 592 918	-282 592 918	-	282 592 918	-282 592 918	-
Cantone di San Gallo	221 072 405	-221 072 405	-	221 072 405	-221 072 405	-
Cantone di Friburgo	209 238 536	-209 238 536	-	209 238 968	-209 238 968	-
Cantone di Vaud	223 187 532	-223 187 532	-	223 187 532	-223 187 532	-
Cantone di Zurigo	183 417 402	-183 417 402	-	183 920 372	-183 920 372	-
Cantone dei Grigioni	171 059 838	-171 059 838	-	171 459 838	-171 459 838	-
Cantone di Turgovia	134 170 524	-134 170 524	-	134 175 609	-134 175 609	-
Cantone di Argovia	128 952 051	-128 952 051	-	128 951 956	-128 951 956	-
Cantone del Vallese	77 633 022	-77 633 022	-	77 648 661	-77 648 661	-
Cantone del Giura	75 995 072	-75 995 072	-	79 143 655	-79 143 655	-
Cantone di Svitto	71 724 393	-71 724 393	-	72 224 393	-72 224 393	-
Cantone di Soletta	85 473 026	-85 473 026	-	87 473 026	-87 473 026	-
Cantone di Neuchâtel	74 743 423	-74 743 423	-	79 744 463	-79 744 463	-
Cantone di Basilea Campagna	49 171 317	-49 171 317	-	49 174 207	-49 174 207	-
Cantone Ticino	37 714 844	-37 714 844	-	37 715 327	-37 715 327	-
Cantone di Sciaffusa	40 586 946	-40 586 946	-	42 086 946	-42 086 946	-
Cantone di Appenzello Esterno	38 136 225	-38 136 225	-	39 136 285	-39 136 285	-
Cantone di Obvaldo	30 040 066	-30 040 066	-	30 040 067	-30 040 067	-
Cantone di Appenzello Interno	27 747 935	-27 747 935	-	27 748 430	-27 748 430	-
Cantone di Uri	19 843 903	-19 843 903	-	19 844 407	-19 844 407	-
Cantone di Zugo	21 504 219	-21 504 219	-	21 504 219	-21 504 219	-
Cantone di Nidvaldo	21 197 513	-21 197 513	-	21 197 513	-21 197 513	-
Cantone di Glarona	19 506 830	-19 506 830	-	19 508 087	-19 508 087	-
Cantone di Ginevra	12 873 507	-12 873 507	-	12 873 507	-12 873 507	-

D02 Mutui secondo unità amministrative

continuazione

CHF	2015			2016		
	Valore di acquisto	Rettifica-zione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettifica-zione di valore	Valore di bilancio
725 Ufficio federale delle abitazioni	1 479 325 450	-171 631 467	1 307 693 983	1 419 371 758	-120 464 986	1 298 906 772
Mutui ipotecari a CIPEF da fondi federali	493 189 053	-4 686 140	488 502 913	459 536 727	-1 150 292	458 386 435
Mutui a società per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica	540 613 100	-20 064 452	520 548 648	553 675 931	-21 258 309	532 417 622
Anticipazioni della riduzione di base per abitazioni locative	207 223 627	-83 372 863	123 850 764	185 608 654	-41 279 298	144 329 356
Mutui ipotecari a CIPEF da fondi PUBLICA	137 253 128	–	137 253 128	129 642 588	–	129 642 588
Mutui per alloggi a pignoni e prezzi moderati secondo DF riduzione perdite e rischi pagam. prom. costr. abit. e accesso proprietà	78 875 626	-49 281 993	29 593 633	70 643 568	-45 339 658	25 303 910
Crediti ceduti CCA	15 787 994	-14 226 019	1 561 975	14 296 786	-11 437 429	2 859 357
Mutui ipotecari a professori PF	6 382 922	–	6 382 922	5 967 504	–	5 967 504
802 Ufficio federale dei trasporti	8 379 234 769	-7 931 281 709	447 953 060	1 114 097 329	-703 585 027	410 512 302
FFS SA	3 759 385 382	-3 758 244 018	1 141 364	175 852 880	-175 852 880	–
Ferrovia retica FR	1 330 501 004	-1 201 101 499	129 399 505	121 164 472	–	121 164 472
BLS Netz AG	498 599 534	-498 599 534	–	2 618 076	-2 618 076	–
BLS SA	246 979 194	-213 489 830	33 489 364	241 907 609	-213 489 830	28 417 779
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	323 777 436	-307 579 275	16 198 161	14 407 222	–	14 407 222
Zentralbahn zb	258 557 578	-257 251 541	1 306 037	1 040 049	–	1 040 049
Schweizerische Südostbahn SOB	205 120 753	-193 785 580	11 335 173	20 287 060	-10 600 000	9 687 060
Transports Publics Fribourgeois TPF	142 980 128	-133 667 729	9 312 399	57 676 431	-49 355 150	8 321 281
Regionalverkehr Bern-Solothurn RBS	136 388 339	-116 169 765	20 218 574	18 120 935	–	18 120 935
Appenzeller Bahnen AB	112 171 765	-89 724 008	22 447 757	20 752 555	–	20 752 555
Métro Lausanne-Ouchy SA	193 373 089	-193 373 089	–	123 373 089	-123 373 089	–
Transports Publics du Chablais SA, TPC	76 887 326	-64 284 747	12 602 579	11 833 189	–	11 833 189
Montreux-Oberland-Bahn MOB	107 579 587	-99 376 982	8 202 605	7 305 598	–	7 305 598
Baselland Transport AG	76 026 261	-67 132 981	8 893 280	11 034 050	-729 597	10 304 453
Aare Seeland Mobil AG	78 596 696	-72 306 721	6 289 975	5 630 147	–	5 630 147
Berner Oberland-Bahnen BOB	52 421 933	-50 149 948	2 271 985	1 919 026	–	1 919 026
Transports de Martigny et régions SA, TMR	73 994 036	-67 955 872	6 038 164	5 705 439	–	5 705 439
Chemin de fer du Jura CJ	46 930 585	-39 378 386	7 552 199	6 623 496	–	6 623 496
Chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher LEB	48 094 145	-46 233 084	1 861 061	1 532 900	–	1 532 900
Wynental- und Suhrentalbahn WSB	27 564 397	-23 299 206	4 265 191	3 879 757	–	3 879 757
Ferrovia Autolinee Regionali Ticinesi FART	19 907 566	-10 789 888	9 117 678	8 400 328	–	8 400 328
Sihltahl-Zürich-Uetliberg-Bahn SZU	21 627 461	-17 904 537	3 722 924	3 366 962	–	3 366 962
Transports Montreux-Vevey-Riviera MVR	32 519 186	-29 341 300	3 177 886	2 931 616	–	2 931 616
Travys SA	33 481 629	-30 337 183	3 144 446	2 772 784	–	2 772 784
Transports Régionaux Neuchâtelois TRN SA	26 126 920	-20 838 641	5 288 279	4 662 777	–	4 662 777
BDWM Transport AG	18 259 430	-18 259 430	–	–	–	–
Ferrovia Luganesi SA	14 893 565	-14 120 361	773 204	674 555	-105 787	568 768
ÖBB	23 724 200	-23 724 200	–	–	–	–
Transports de la région Morges-Bière-Cossonay	24 524 256	-22 794 095	1 730 161	1 339 981	–	1 339 981
Chemin de fer Nyon-St.Cergue-Morez NStCM	22 737 178	-21 147 794	1 589 384	1 284 211	–	1 284 211
Turbo AG	28 565 563	-28 389 414	176 149	158 300	–	158 300
Städtische Verkehrsbetriebe Bern	29 959 435	-29 959 435	–	29 959 435	-29 959 435	–
ITC diverse	160 434 616	-127 033 208	33 401 408	82 968 662	-53 962 755	29 005 907
Termi SA	95 104 834	-37 356 000	57 748 834	91 466 560	-37 356 000	54 110 560
Rimanenti trasporti pubblici	31 439 762	-6 182 428	25 257 334	31 447 178	-6 182 428	25 264 750
803 Ufficio federale dell'aviazione civile	1 041 695 387	-925 301 260	116 394 128	875 201 866	-781 144 228	94 057 639
Mutui Swissair	1 033 901 260	-925 301 260	108 600 000	868 544 228	-781 144 228	87 400 000
Basilea: oggetto 2+4	321 110	–	321 110	–	–	–
Basilea: oggetto 21	1 380 276	–	1 380 276	1 254 221	–	1 254 221
Basilea: oggetto 10	1 141 299	–	1 141 299	1 030 758	–	1 030 758
Basilea: oggetto 1	811 039	–	811 039	716 545	–	716 545
Basilea: oggetto 8	871 865	–	871 865	798 550	–	798 550
Basilea: oggetto 3	791 930	–	791 930	719 186	–	719 186
Basilea: oggetto 22	582 931	–	582 931	515 014	–	515 014
Basilea: oggetto 7	497 148	–	497 148	446 183	–	446 183

D02 Mutui secondo unità amministrative

continuazione

CHF	2015			2016		
	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio
Birrfeld	125 133	–	125 133	63 186	–	63 186
Basilea: oggetto 23	257 639	–	257 639	227 622	–	227 622
Berna: oggetto 2	181 852	–	181 852	160 665	–	160 665
Basilea: oggetto 11	151 209	–	151 209	135 373	–	135 373
Sion	58 265	–	58 265	29 421	–	29 421
Montricher I	123 000	–	123 000	108 500	–	108 500
Schänis I	173 974	–	173 974	170 974	–	170 974
Courtelary	42 311	–	42 311	21 292	–	21 292
Schänis II	122 000	–	122 000	120 000	–	120 000
Basilea: oggetto 9	75 226	–	75 226	68 356	–	68 356
Berna: oggetto 1	40 344	–	40 344	30 556	–	30 556
Basilea: oggetto 17	39 191	–	39 191	35 509	–	35 509
Basilea: oggetto 18	6 386	–	6 386	5 731	–	5 731
806 Ufficio federale delle strade	160 000	–	160 000	–	–	–
Bahnhof-Parkhaus Winterthur AG	160 000	–	160 000	–	–	–
810 Ufficio federale dell'ambiente	66 930 609	–	66 930 609	62 767 937	–	62 767 937
Credito d'investimento alla silvicoltura	66 930 609	–	66 930 609	62 767 937	–	62 767 937

D03 Partecipazioni secondo unità amministrative

CHF	31.12.2015		31.12.2016			Quota di capitale (in %)
	Valore di bilancio	Valore di acquisto/ Capitale nominale	Rettifica-zione di valore	Variazione del valore equity	Valore di bilancio	
Partecipazioni	21 168 920 605	12 218 184 077	-1 045 816 074	9 240 623 602	20 412 991 605	
Partecipazioni rilevanti	21 146 494 605	11 151 103 003		9 240 623 602	20 391 726 605	
601 Amministrazione federale delle finanze	21 146 494 605	11 151 103 003		9 240 623 602	20 391 726 605	
FFS	11 520 700 000	9 000 000 000		2 753 900 000	11 753 900 000	100,0
La Posta Svizzera	5 296 000 000	1 300 000 000		3 108 000 000	4 408 000 000	100,0
RUAG Svizzera SA	902 000 000	340 000 000		637 300 000	977 300 000	100,0
BLS Netz AG	342 700 000	194 183 000		151 417 000	345 600 000	50,1
Skyguide	377 900 000	139 913 750		250 686 250	390 600 000	100,0
Swisscom	2 530 382 352	26 394 000		2 290 620 352	2 317 014 352	51,0
SIFEM AG	176 812 253	150 612 253		48 700 000	199 312 253	100,0
Rimanenti partecipazioni	22 426 000	1 067 081 074	-1 045 816 074		21 265 000	
202 Dipartimento federale degli affari esteri	–	609 698 816	-609 698 816		–	
Partecipazione alla Banca per lo sviluppo del Consiglio d'Europa	–	16 422 250	-16 422 250		–	1,6
Banca internaz. per la ricostruzione e lo sviluppo BIRS	–	305 358 080	-305 358 080		–	1,6
Banca asiatica di sviluppo BAsS	–	39 159 289	-39 159 289		–	0,8
Banca asiatica d'investimento per le infrastrutture AIIB	–	26 847 000	-26 847 000		–	0,9
Società finanziaria internazionale IFC	–	56 139 572	-56 139 572		–	1,7
Banca africana di sviluppo BAfS	–	100 099 281	-100 099 281		–	1,5
Banca interamericana di sviluppo BIS	–	34 830 107	-34 830 107		–	0,5
Fondo europeo per l'Europa Sudorientale EFSE	–	12 393 653	-12 393 653		–	3,9
Società interamericana d'investimento IIC	–	12 104 058	-12 104 058		–	1,5
Agenzia multilaterale di garanzia degli investimenti MIGA	–	6 345 525	-6 345 525		–	1,3
301 Segreteria generale DFI	9 600 000	9 600 000	–		9 600 000	
Swissmedic	9 500 000	9 500 000	–		9 500 000	65,5
Pro Helvetia	100 000	100 000	–		100 000	100,0
316 Ufficio federale della sanità pubblica	–	21 000	-21 000		–	
Ludwig Institut für Krebsforschung AG	–	1 000	-1 000		–	
NAGRA	–	20 000	-20 000		–	2,9
525 Difesa	51 000	51 000	–		51 000	
Tätsch	51 000	51 000	–		51 000	
543 armasuisse Immobili	10 000	49 000	-39 000		10 000	
Gasverbund Seeland Lyss	–	34 000	-34 000		–	1,8
AVAG Thun	10 000	10 000	–		10 000	0,3
Thermobois SA Pruntrut	–	4 000	-4 000		–	0,4
Elektrizitätswerk Altdorf AG	–	1 000	-1 000		–	0,0
601 Amministrazione federale delle finanze	1 061 000	6 998 800	-6 998 800		–	
Hotel Bellevue-Palace Immobilien AG	–	6 398 800	-6 398 800		–	100,0
Refuna AG	–	600 000	-600 000		–	8,0
SAPOMP Wohnbau AG	1 061 000	–	–		–	0,0
606 Amministrazione federale delle dogane	36 000	36 000	–		36 000	
Wohnbaugenossenschaft a l'En, Samedan	36 000	36 000	–		36 000	20,4
620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	–	1 266 167	-1 266 167		–	
71 Park St. Corp., New York	–	902 997	-902 997		–	
Bostadsaktiebolaget, Blaklinten	–	303 100	-303 100		–	
Lake Shore Drive Build, Chicago	–	–	–		–	

D03 Partecipazioni secondo unità amministrative

continuazione

CHF	31.12.2015		31.12.2016			Quota di capitale (in %)
	Valore di bilancio	Capitale nominale	Rettifica-zione di valore	Variazione del valore equity	Valore di bilancio	
642 Park Av. Corp., New York	–	55 470	-55 470	–	–	–
WBG Neuhaus	–	3 600	-3 600	–	–	–
Murifeld	–	1 000	-1 000	–	–	–
704 Segreteria di Stato dell'economia	–	233 399 505	-233 399 505	–	–	–
BERS - Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo	–	227 399 505	-227 399 505	–	–	2,8
SGA - Società Svizzera di Credito Alberghiero, certificati di quota	–	6 000 000	-6 000 000	–	–	21,1
708 Ufficio federale dell'agricoltura	160 000	7 097 800	-6 937 800	160 000	–	–
Unione svizzera per il commercio del formaggio SA in liquidazione	–	6 937 800	-6 937 800	–	–	100,0
Identitas AG	160 000	160 000	–	160 000	–	51,0
710 Agroscope	–	600	-600	–	–	–
ALP Posieux/Certificati di quote Trocknungs- genossenschaft Sensebezirk	–	–	–	–	–	–
ART Tänikon /Certificato di quote Genossenschaft Koll. Getreidesammelstelle Strass-Frauenfeld	–	500	-500	–	–	–
ART Tänikon /Certificato di quote Wohnbau- genossenschaft Lilenthal Guntershausen	–	100	-100	–	–	–
725 Ufficio federale delle abitazioni	11 508 000	11 533 000	-125 000	11 408 000	–	–
Logis Suisse Holding	3 544 000	3 544 000	–	3 544 000	–	4,2
Alloggi Ticino SA	5 399 000	5 399 000	–	5 399 000	–	35,5
Wohnstadt Bau+Verwaltungsgenossenschaft	500 000	500 000	–	500 000	–	14,0
Wohnstadt AG (WFG)	1 000 000	1 000 000	–	1 000 000	–	14,0
Coopérative romande de cautionnement immobilier CRCI	600 000	600 000	–	600 000	–	76,4
GEMIWO Gemeinnützige Mietwohn AG	100 000	100 000	–	100 000	–	8,3
GEMIWO Gemeinnützige Mietwohn AG (WFG)	100 000	100 000	–	100 000	–	8,3
GEWO ZH Ost	125 000	250 000	-125 000	125 000	–	2,3
Hyp.-Bürg.Gen. (HBW)	140 000	40 000	–	40 000	–	79,8
802 Ufficio federale dei trasporti	–	187 329 387	-187 329 387	–	–	–
Ferrovia retica FR	–	25 000 000	-25 000 000	–	–	43,1
Zentralbahn zb	–	19 350 000	-19 350 000	–	–	16,1
BLS SA	–	17 240 608	-17 240 608	–	–	21,7
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	–	11 072 250	-11 072 250	–	–	76,9
Montreux-Oberland-Bahn MOB	–	8 913 000	-8 913 000	–	–	43,1
Regionalverkehr Bern-Solothurn RBS	–	7 040 000	-7 040 000	–	–	26,4
Appenzeller Bahnen AB	–	6 134 400	-6 134 400	–	–	39,3
Berner Oberland-Bahnen BOB	–	4 400 000	-4 400 000	–	–	35,7
Forchbahn FB	–	4 000 000	-4 000 000	–	–	32,8
Aare Seeland Mobil AG Asm	–	3 720 000	-3 720 000	–	–	36,2
Transports Publics Fribourgeois TPF	–	–	–	–	–	–
Transports Publics Fribourgeois Infrastructure TPFI	–	45 704 924	-45 704 924	–	–	66,5
Chemin de fer du Jura CJ	–	3 623 000	-3 623 000	–	–	33,4
Wynental- und Suhrentalbahn WSB	–	3 500 000	-3 500 000	–	–	34,4
Schweizerische Südostbahn SOB	–	3 197 400	-3 197 400	–	–	35,8
BDWM Transport AG	–	3 136 000	-3 136 000	–	–	30,3
Transports de Martigny et Régions SA, TMR	–	2 934 040	-2 934 040	–	–	43,2
Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi FART	–	2 900 000	-2 900 000	–	–	34,1
Sihltahl-Zürich-Uetliberg-Bahn SZU	–	2 700 300	-2 700 300	–	–	27,8
Matterhorn Gotthard Verkehrs AG	–	2 496 675	-2 496 675	–	–	16,6
Baselland Transport AG BLT	–	2 100 000	-2 100 000	–	–	5,6
Frauenfeld-Wil-Bahn FW	–	1 695 300	-1 695 300	–	–	37,4
Transports Publics du Chablais SA, TPC	–	1 586 560	-1 586 560	–	–	18,1
Travys SA	–	1 131 580	-1 131 580	–	–	17,2

D03 Partecipazioni secondo unità amministrative

continuazione

CHF	31.12.2015		31.12.2016			Quota di capitale (in %)
	Valore di bilancio	Valore di acquisto/ Capitale nominale	Rettifica-zione di valore	Variazione del valore equity	Valore di bilancio	
Transports Montreux-Vevey-Riviera MVR	–	985 000	-985 000	–	–	17,1
Chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher LEB	–	975 000	-975 000	–	–	42,9
Chemin de fer Nyon-St.Cergue-Morez NStCM	–	912 500	-912 500	–	–	28,4
Waldenburgerbahn WB	–	–	–	–	–	–
TransN SA	–	350 000	-350 000	–	–	34,4
Morges-Bière-Cossonay MBC	–	313 450	-313 450	–	–	9,8
Ferrovia Luganesi/Lugano Ponte Tresa FLP	–	120 000	-120 000	–	–	10,0
Matterhorn Gotthard Bahn AG	–	97 200	-97 200	–	–	38,9
Brienz Rothorn Bahn	–	200	-200	–	–	–

D04 Debiti a breve e a lungo termine

Mio. CHF	2012	2013	2014	2015	2016	Diff. rispetto al 2015 assoluta	in %
Debito lordo	112 406	111 638	108 797	103 805	98 819	-4 987	-4,8
Debiti a breve termine	31 530	31 537	29 791	26 128	27 289	1 162	4,4
Impegni correnti	15 096	15 980	16 225	16 107	17 385	1 278	7,9
Conti correnti	10 208	4 116	4 115	4 841	5 183	342	7,1
Impegni da forniture e prestazioni	1 580	1 350	1 385	744	788	43	5,8
Passività di natura fiscale e doganale	–	6 369	5 684	5 573	6 073	499	9,0
Fondazioni amministrate	75	62	68	53	23	-30	-56,3
Rimanenti impegni correnti	3 234	4 084	4 973	4 896	5 319	423	8,6
Impegni finanziari a breve termine	16 435	15 556	13 565	10 021	9 904	-117	-1,2
Mercato monetario	13 006	12 377	10 399	6 943	6 949	6	0,1
Cassa di risparmio del personale federale	3 030	2 955	2 988	2 866	2 766	-100	-3,5
Valori negativi di sostituzione	399	225	166	203	178	-25	-12,5
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	–	–	12	9	11	2	27,2
Debiti a lungo termine	80 876	80 101	79 006	77 678	71 529	-6 149	-7,9
Impegni finanziari a lungo termine	80 876	80 101	79 006	77 678	71 529	-6 149	-7,9
Aziende della Confederazione	1 370	770	300	100	–	-100	-100,0
Prestiti	79 290	79 105	78 443	77 275	71 223	-6 052	-7,8
Costruzioni dei PF cofinanziate da terzi	99	104	109	124	133	9	7,1
Investimenti cofinanziati da terzi	28	35	40	55	55	1	1,5
Rimanenti debiti a medio e lungo termine	89	87	114	124	118	-6	-5,0

E01 Debiti sui mercati monetario e dei capitali e relativi costi

	Totale		Debiti sul mercato monetario		Debiti sul mercato dei capitali	
	Mio. CHF	Costo del debito in %	Mio. CHF	Costo del debito in %	Mio. CHF	Costo del debito in %
2016	86 958	1,7	15 736	-0,5	71 223	2,2
2015	92 670	1,9	15 395	-0,4	77 275	2,4
2014	89 142	2,2	10 399	-0,1	78 743	2,5
2013	92 252	2,3	12 377	-0,1	79 875	2,7
2012	93 666	2,5	13 006	-0,2	80 660	2,9
2011	92 539	2,7	10 610	-0,3	81 929	3,2
2010	92 559	2,9	9 181	0,1	83 378	3,2
2009	94 807	3,0	6 947	0,0	87 859	3,3
2008	104 614	3,0	12 129	0,5	92 485	3,3
2007	106 125	3,2	10 391	2,2	95 734	3,3
2006	109 525	3,2	13 806	1,7	95 719	3,4
2005	112 290	3,0	16 692	0,8	95 598	3,4

Nota: dal 2015 sono inclusi i conti di deposito e la Cassa di risparmio del personale federale.

E02 Pubblicità delle informazioni relative ai debiti pendenti sul mercato monetario

Esigibilità Mio. CHF	N. valori	Contratto il	Prezzo di emissione/ Interesse	Valore di bilancio 2016	Valore di mercato 2016
Totale				6 949,1	6 959,0
Crediti contabili a breve termine					
05.01.2017	3618156	07.01.2016	100,845	558,4	558,4
12.01.2017	3618196	13.10.2016	100,277	377,2	377,3
19.01.2017	3618197	20.10.2016	100,279	400,0	400,2
26.01.2017	3618198	27.10.2016	100,283	403,1	403,4
02.02.2017	3618199	03.11.2016	100,284	367,2	367,5
09.02.2017	3618200	10.11.2016	100,285	434,3	434,7
16.02.2017	3618188	18.08.2016	100,549	392,6	393,0
23.02.2017	3618202	24.11.2016	100,286	423,9	424,4
02.03.2017	3618203	01.12.2016	100,266	368,2	368,7
09.03.2017	3618204	08.12.2016	100,279	418,8	419,4
16.03.2017	3618205	15.12.2016	100,292	505,2	506,0
23.03.2017	3618206	22.12.2016	100,304	433,8	434,6
30.03.2017	3618207	29.12.2016	100,231	385,4	386,1
06.04.2017	3618195	06.10.2016	100,551	472,2	473,1
18.05.2017	3618201	17.11.2016	100,430	444,0	445,2
06.07.2017	3618182	07.07.2016	101,025	565,1	567,1
Depositi a termine					
				0,0	0,0

E03 Pubblicità delle informazioni relative ai prestiti pendenti

Esigibilità Mio. CHF	N. valori	Cedola	Durata	Disdiscibile	Quote proprie disponibili	Valore di bilancio 2016	Valore di mercato 2016
Prestiti federali in CHF							
05.06.2017	644842	4,25%	1997–2017	–	160	5 600,1	5 861,0
08.01.2018	1522166	3,00%	2003–2018	–	200	6 836,0	7 320,5
12.05.2019	1845425	3,00%	2004–2019	–	155	5 844,1	6 510,0
06.07.2020	2190890	2,25%	2005–2020	–	105	4 595,9	5 150,7
28.04.2021	11199981	2,00%	2010–2021	–	170	4 088,5	4 636,3
25.05.2022	12718101	2,00%	2011–2022	–	310	3 523,4	4 071,8
11.02.2023	843556	4,00%	1998–2023	–	–	4 557,7	6 000,8
11.06.2024	12718117	1,25%	2012–2024	–	200	3 143,4	3 557,1
24.07.2025	18424999	1,50%	2013–2025	–	300	2 467,4	2 868,5
28.05.2026	22439698	1,25%	2014–2026	–	300	1 577,2	1 811,1
27.06.2027	3183556	3,25%	2007–2027	–	365	1 663,9	2 289,0
08.04.2028	868037	4,00%	1998–2028	–	–	5 612,5	8 375,8
22.06.2029	22439734	0,00%	2016–2029	–	300	446,1	448,2
27.05.2030	22439717	0,50%	2015–2030	–	300	982,4	1 051,2
22.06.2031	12718102	2,25%	2011–2031	–	182	1 874,2	2 496,9
08.04.2033	1580323	3,50%	2003–2033	–	40	3 592,7	5 647,7
08.03.2036	2452496	2,50%	2006–2036	–	220	3 283,0	4 785,8
27.06.2037	12718119	1,25%	2012–2037	–	220	3 428,7	4 192,5
30.04.2042	12718116	1,50%	2012–2042	–	250	3 545,6	4 676,4
06.01.2049	975519	4,00%	1999–2049	–	285	1 936,8	4 160,3
30.05.2058	22439733	0,50%	2016–2058	–	300	536,3	567,5
25.06.2064	22439700	2,00%	2014–2064	–	300	2 087,0	3 607,5

E04 Onere netto degli interessi

	Onere netto degli interessi		Uscite a titolo di interessi Mio. CHF	Entrate a titolo di interessi Mio. CHF
	In % delle entrate ordinarie	Mio. CHF		
2016	1,0	699	961	261
2015	1,6	1 099	1 381	282
2014	2,6	1 657	1 887	230
2013	2,9	1 888	2 125	237
2012	2,2	1 382	1 736	353
2011	3,1	2 011	2 380	369
2010	3,9	2 474	2 834	360
2009	4,3	2 600	3 135	535
2008	4,6	2 945	3 660	715
2007	5,5	3 185	3 849	664
2006	6,4	3 515	3 993	478
2005	6,3	3 242	3 577	335
2004	5,9	2 876	3 167	292
2003	6,3	2 964	3 293	329
2002	6,9	3 274	3 764	490
2001	5,4	2 645	3 394	749
2000	5,4	2 759	3 489	730
1999	6,8	2 905	3 586	681
1998	5,2	2 281	3 345	1 063
1997	5,0	1 940	3 079	1 139
1996	4,0	1 591	2 922	1 331
1995	4,4	1 641	3 080	1 440
1994	4,9	1 793	3 079	1 287
1993	4,3	1 411	2 486	1 076
1992	4,7	1 651	2 546	895
1991	3,9	1 310	2 050	740
1990	3,6	1 180	1 832	652

E05 Strumenti finanziari derivati

	Mio. CHF	Valore nominale		Valore di mercato		Valore positivo di sostituzione		Valore negativo di sostituzione	
		2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Strumenti finanziari derivati	3 265	3 166	-27	-29	177	149	-203	-178	
Strumenti su saggi d'interesse	600	500	-141	-127	-	-	-141	-127	
Swap di interessi	600	500	-141	-127	-	-	-141	-127	
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
Divise	2 665	2 666	115	98	177	149	-62	-51	
Contratti a termine	2 665	2 666	115	98	177	149	-62	-51	
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	

F01 Retribuzione del personale, contributi del datore di lavoro ed effettivo di personale*

	Totale		Personale a carico di crediti per il personale		Personale a carico di crediti per beni e servizi		Personale a carico di unità amministrative GEMAP		Personale a carico di autorità, commissioni e giudici	
	Spese	Effettivo	Spese	Effettivo	Spese	Effettivo	Spese	Effettivo	Spese	Effettivo
	Mio. CHF	FTE	Mio. CHF	FTE	Mio. CHF	FTE	Mio. CHF	FTE	Mio. CHF	FTE
2016	5 296	34 915	4 105	28 216	148	701	964	5 918	79	81
2015	5 286	34 935	4 103	28 202	151	743	954	5 908	79	82
2014	5 178	34 772	4 033	28 137	142	761	923	5 792	79	82
2013	5 033	33 892	3 934	27 528	131	672	890	5 611	78	81
2012	4 898	33 309	3 819	26 873	120	690	883	5 666	76	81
2011	4 779	33 054	3 729	26 774	119	669	857	5 531	74	80
2010	4 740	33 312	3 703	26 945	126	626	835	5 661	78	80
2009	4 675	33 056	3 684	26 865	114	581	804	5 532	73	78
2008	4 361	32 398	3 453	26 412	105	590	734	5 320	69	76
2007	4 256	32 105	3 449	26 712	102	569	638	4 750	67	74
2006	4 110	32 163	3 571	28 533	121	753	352	2 815	66	62
2005	4 111	33 290	3 591	29 639	117	889	336	2 710	67	52
2004	4 188	34 155	3 675	30 499	114	874	333	2 733	65	49
2003	4 148	34 619	3 675	31 187	106	782	306	2 616	61	34
2002	4 079	33 662	3 618	30 433	107	745	298	2 484	56	—
2001	3 890	32 498	3 455	29 421	98	695	284	2 382	52	—
2000	3 619	31 269	3 284	28 758	38	334	253	2 177	45	—

* senza prestazioni del datore di lavoro e rimanenti spese per il personale

F02 Le spese per il personale in dettaglio

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C assoluta	2015 in %
Spese per il personale	5 476	5 409	5 450	5 571	5 527	77	1,4
Spese per il personale a carico di crediti per il personale	5 345	5 267	5 300	5 421	5 379	80	1,5
Legislativo	74	75	76	77	74	-1	-1,8
Indennità per parlamentari	37	38	37	40	37	0	-1,2
Spese per il personale	36	37	38	37	37	-1	-2,4
Rimanenti spese per il personale	–	–	–	–	–	–	–
Giudiziario	140	143	146	151	145	-1	-0,6
Retribuzione dei giudici federali	40	41	41	41	41	0	0,6
Spese per il personale	99	101	104	108	102	-1	-1,3
Rimanenti spese per il personale	1	2	1	2	2	0	26,5
Esecutivo	4 752	4 896	4 977	4 965	5 005	28	0,6
Retribuzione CF e CaF	4	4	4	4	4	0	-0,7
Retribuzione commissioni	1	1	1	1	1	0	-5,8
Spese per il personale	4 616	4 758	4 841	4 811	4 866	26	0,5
Spese per il personale locale del DFAE	64	65	65	73	67	2	2,6
Rimanenti spese per il personale	67	67	66	76	67	0	0,2
Crediti globali e speciali	322	98	42	163	117	75	176,5
Crediti globali	–	–	–	38	–	–	–
Contributi del datore di lavoro centralizzati	250	1	–	60	–	–	–
Prestazioni del datore di lavoro	72	97	42	65	117	75	176,5
Ristrutturazioni	58	56	59	66	38	-20	-34,9
Piano sociale	3	0	1	7	-19	-20	n.a.
Congedo di prepensionamento	55	55	58	59	58	-1	-0,9
Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi	131	142	151	150	148	-3	-2,0
Spese per personale assunto a tempo determinato	131	142	151	150	148	-3	-2,0
Uscite per il personale	5 459	5 371	5 467	5 571	5 465	-2	0,0

n.a.: non attestato

Note:

- crediti globali: persone in formazione, persone inabili all'esercizio di un'attività lucrativa, praticanti di scuole universitarie e misure salariali;
- contributi del datore di lavoro centralizzati: importi chiesti dall'UPPER a livello centrale e successivamente decentralizzati alle unità amministrative con l'approvazione del preventivo da parte del Parlamento;
- prestazioni del datore di lavoro: prestazioni supplementari del datore di lavoro secondo l'OPPA (RS 510.24); infortunio e invalidità professionali, impegni delle casse pensioni, pendenze CPC (rischi di processo), rendite transitorie secondo gli articoli 88f e 116c OPers nonché rendite ai magistrati e ai loro superstiti, compresi la continuazione del versamento dello stipendio e i contributi del datore di lavoro.

F03 Retribuzioni massime nel 2016 secondo classi di stipendio

Classi di stipendio	100 % (importi massimi) salario annuo in fr.	Retribuzione mensile linda (1/13) in fr.	Aumenti di stipendio dall'1.1.2016 in fr.
1	2	3	4
1	61 619	4 740	Aumenti di stipendio
2	62 618	4 817	secondo l'articolo 39 OPers:
3	63 629	4 895	
4	64 639	4 972	Livelli di valutazione
5	66 513	5 116	4 = 4,0 % – 5,0 %
6	69 608	5 354	3 = 2,5 % – 3,5 %
7	72 693	5 592	2 = 1,0 % – 2,0 %
8	75 745	5 827	1 = -2,0 % – 0,0 %
9	78 874	6 067	
10	81 988	6 307	
11	85 068	6 544	
12	88 224	6 786	
13	91 433	7 033	
14	94 734	7 287	
15	98 662	7 589	
16	102 649	7 896	
17	106 924	8 225	
18	112 016	8 617	
19	117 082	9 006	
20	122 157	9 397	
21	127 227	9 787	
22	132 313	10 178	
23	138 773	10 675	
24	147 248	11 327	
25	154 952	11 919	
26	162 683	12 514	
27	170 403	13 108	
28	178 153	13 704	
29	187 008	14 385	
30	200 658	15 435	
31	209 800	16 138	
32	218 956	16 843	
33	237 344	18 257	
34	255 951	19 689	
35	274 731	21 133	
36	293 717	22 594	
37	312 889	24 068	
38	375 779	28 906	

Nota: le indennità di residenza e gli assegni di custodia non sono compresi nella retribuzione.

